

COMMITTENTE



PROGETTAZIONE:



DIREZIONE TECNICA

PROGETTO ESECUTIVO

ITINERARIO NAPOLI – BARI

RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO

1° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO-FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI

RELAZIONE DI RISPONDENZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA N.7 DEL 31.03.15, ORDINANZA N.22 DEL 19.05.16 E ORDINANZA N.30 DEL 22.04.17

SCALA:

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

I F 1 N 0 1 E 0 5 R H M D 0 0 0 0 0 0 1 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato	Data
A	EMISSIONE ESECUTIVA	<small>SO SPECIALISTICHE</small> <i>M. Maccione</i> <i>U. Maccione</i> <i>U. Maccione</i>	Dicembre 2018	<i>C. Ercolani</i>	Dicembre 2018	<i>F. Carone</i>	Dicembre 2018	ITALFERR S.p.A. U.O. Opere Civili e Gestione delle Infrastrutture Dott. Ing. Roberto Carone Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma N° A20783	

File: IF1N01E05RHMD0000001A .doc

n. Elab.: 0000

INDICE

1.	CONTENUTI DELLA RELAZIONE DEL PROGETTISTA.....	3
2.	INQUADRAMENTO INTERVENTO.....	5
2.1	SINTESI ITER AUTORIZZATORIO.....	5
2.2	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.....	6
3.	ELENCO DEI PROGETTISTI RESPONSABILI.....	11
2.2	PARTE A - RISPONDEZZA AL PROGETTO DEFINITIVO.....	12
2.2	PARTE B - MODALITA' DI RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI.....	13
2.2.1	PARTE B1: Ordinanza n. 7 - 1.2 Prescrizioni durante la fase realizzativa.....	13
2.2.2	PARTE B1: Ordinanza n. 7 – 2.2 Raccomandazioni durante la fase realizzativa.....	18
2.2.3	PARTE B2: Ordinanza n. 22 - 1.1 prescrizioni nelle successive fasi progettuali.....	18
2.2.4	PARTE B2: Ordinanza n. 22 – 1.2 Prescrizioni durante la fase realizzativa.....	40
2.2.5	PARTE B3: Ordinanza n. 30 - 1.1 prescrizioni in sede di progettazione esecutiva.....	45
2.2.6	PARTE B3: Ordinanza n. 30 - 1.2 prescrizione ante-operam.....	70
2.2.7	PARTE B3: Ordinanza n. 30 - 1.3 prescrizioni in corso d'opera e in fase di esercizio.....	70
2.2.8	Prescrizioni di cui alla Delibera RFI 108 del 03/12/2018 (Decreto Direttoriale DVA-DEC-433 del 26/11/2018)	
	73	

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO 1° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO					
	RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA N.7 DEL 31.03.15, ORDINANZA N.22 DEL 19.05.16 E ORDINANZA N.30 DEL 22.04.17	COMMESSA IF1N	LOTTO 01 E 05	CODIFICA RH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A

1. CONTENUTI DELLA RELAZIONE DEL PROGETTISTA

La presente relazione viene redatta in riferimento a quanto stabilito dall'Art. 185 comma 7 del D.lgs 163/06 e ss.mm.ii. in relazione al richiamato Art. 20, comma 4 dell'Allegato XXI al medesimo D.lgs nel quale si prevede che la relazione generale del progetto esecutivo contiene, tra l'altro, *“l'attestazione della rispondenza al progetto definitivo ed alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso, con particolare riferimento alla compatibilità ambientale ed alla localizzazione dell'opera”*.

In particolare riporta la rispondenza del **Progetto Esecutivo** al **Progetto Definitivo** per la realizzazione della linea ferroviaria Cancellò – Frasso Telesino, e il recepimento relativamente alle prescrizioni riportate nell'Allegato 1 all'Ordinanza n. 7 del 31 marzo 2015 (per le sole prescrizioni e raccomandazioni durante la fase realizzativa) e integralmente all'Allegato 1 delle Ordinanze n. 22 del 19 maggio 2016 e n.30 del 22 aprile 2017.

Il Progetto Esecutivo è stato sviluppato da quattro Società costituenti l'RTP (raggruppamento temporaneo di progettisti) composto da Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., Integra S.r.l., Sintagma S.r.l., AK Ingegneria Geotecnica S.r.l., pertanto **l'attestazione della rispondenza del PE al PD è stata rilasciata dai Progettisti** stessi così come riportato nello specifico documento *“Relazione differenze PD/PE - IF1N.0.1.E.ZZ.RG.MD.00.00.003”*

Si specifica che i soggetti attuatori delle prescrizioni sono:

- Il Progettista dell'opera (nella persona del Direttore della Progettazione) nello sviluppo del PE garantisce e attesta il rispetto delle prescrizioni, in accordo al quadro sinottico riportato al Cap.3;
- Italferr che presidia le componenti legate agli aspetti archeologici, al monitoraggio ambientale ed al Piano di Utilizzo, garantisce ed attesta il rispetto delle prescrizioni riportate nel quadro sinottico al Cap.3;
- RFI per l'ottemperanza della prescrizione di cui al quadro sinottico riportato al Cap.3.

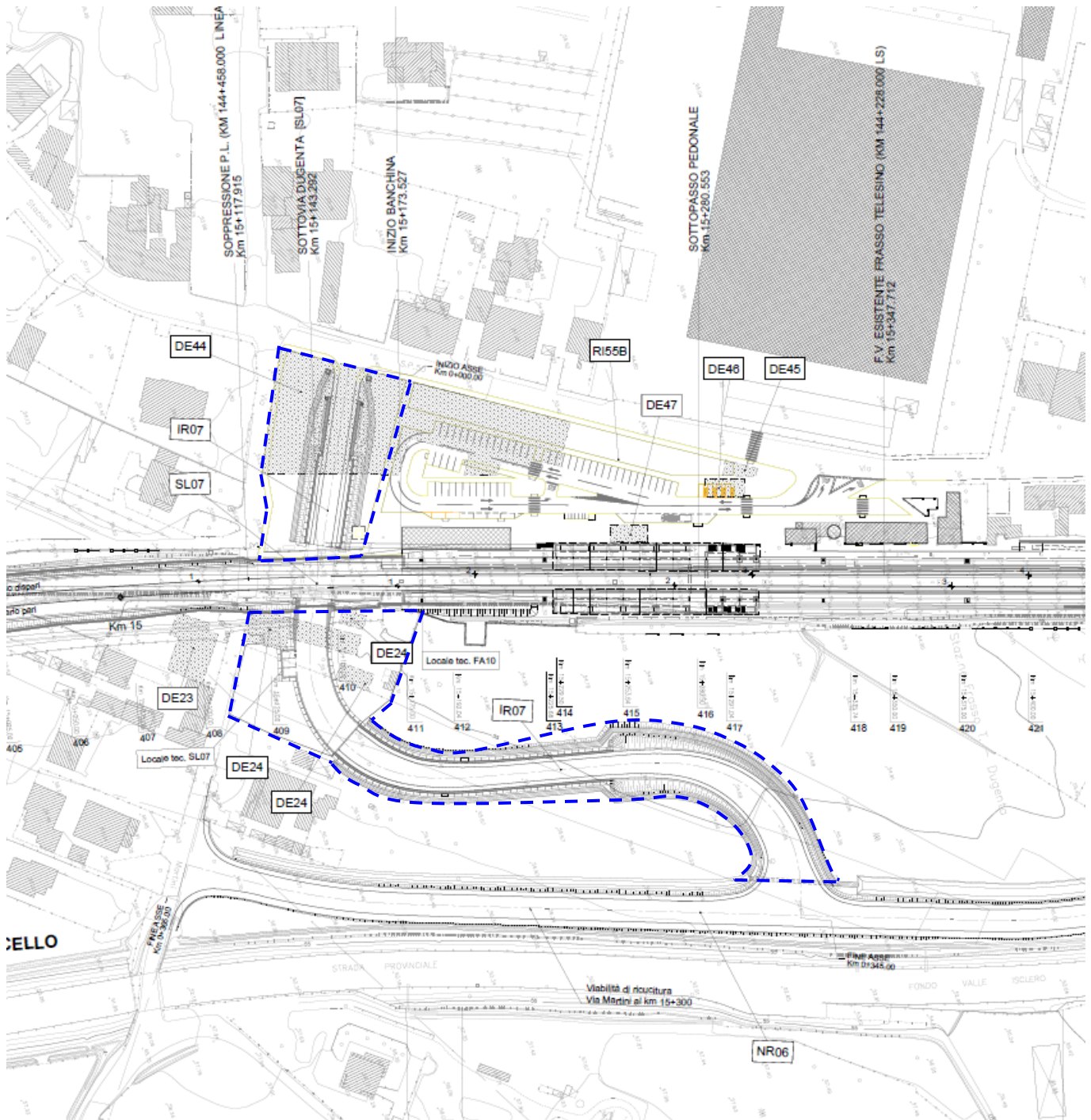
La valutazione della rispondenza del progetto esecutivo al progetto definitivo e del recepimento delle prescrizioni contenute nelle Ordinanze di approvazione è da intendersi riferita all'intero Progetto Esecutivo prodotto dall'Appaltatore, ad esclusione del nuovo sottovia in corrispondenza della fermata di Dugenta Frasso T., come da immagine seguente, richiesto con le prescrizioni nn.16 e 17 dell'Ordinanza 22, che si intende rimandata alla conclusione dell'apposito iter ai sensi dell'Art. 169, comma 5, del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. previsto per l'approvazione dell'opera in questione.

La presente relazione viene articolata in due parti:

- **PARTE A:** Rispondenza al Progetto Definitivo
- **PARTE B:** Modalità di recepimento delle prescrizioni di cui all'Allegato 1 delle Ordinanze n. 22 del 19 maggio 2016 e n.30 del 22 aprile 2017 e raccomandazioni durante la fase realizzativa di cui all'Allegato 1 dell'Ordinanza n. 7 del 31 marzo 2015.

RELAZIONE DI RISPOSTA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE
PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA N.7 DEL 31.03.15, ORDINANZA
N.22 DEL 19.05.16 E ORDINANZA N.30 DEL 22.04.17

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IF1N	01 E 05	RH	MD0000 001	A	4 di 73



*Aree tratteggiate in blu relative al nuovo sottovia SL07 (km 15+300) - prescrizioni nn.16 e 17 dell'Ordinanza 22
valutazione sospesa*

2. INQUADRAMENTO INTERVENTO

2.1 Sintesi iter autorizzatorio

Il Raddoppio della tratta ferroviaria Canello – Benevento si inserisce nel più complesso ed esteso intervento che prevede il potenziamento dell'intero itinerario Roma/Napoli-Bari, finalizzato al miglioramento della competitività del trasporto su ferro, ottenuto riducendo tempi di percorrenza e incrementando i livelli prestazionali. La riqualificazione e lo sviluppo dell'itinerario Roma/Napoli – Bari prevede, infatti, interventi di raddoppio delle tratte ferroviarie a singolo binario e varianti agli attuali scenari perseguendo, con visione di sistema, la scelta delle migliori soluzioni che garantiscano la velocizzazione dei collegamenti e l'aumento dell'offerta generalizzata del servizio ferroviario, elevando l'accessibilità al servizio medesimo nelle aree attraversate. In tale contesto, il "primo lotto funzionale Canello – Frasso Telesino" della tratta Canello - Benevento prevede la realizzazione del raddoppio nel tratto compreso tra Canello e la Stazione di Frasso T./Dugenta, per una estensione complessiva pari a circa 16,5 Km. Strettamente correlato a questo intervento di raddoppio è il progetto della variante alla linea Roma-Napoli via Cassino nel comune di Maddaloni, da cui si innestano i collegamenti nord verso Benevento.

Il Commissario nell'ambito dell'**Ordinanza n. 7 del 31/03/2015 ha approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il Progetto Preliminare dell'intervento** in esame, in accordo al quale è stata sviluppata la progettazione definitiva presentata in Conferenza dei Servizi a novembre 2015, comprensiva del cosiddetto "Shunt di Maddaloni" per risolvere la variante alla linea Roma-Napoli via Cassino nel comune di Maddaloni.

Conclusa la CdS, con **Ordinanza n.22 del 19/05/2016 è stato approvato il Progetto Definitivo relativo al I° Lotto Funzionale "Canello – Frasso Telesino e Variante alla Linea Roma Napoli Via Cassino Nel Comune Di Maddaloni"**, comprensivo di un manufatto per il collegamento tra la tratta Canello-Frasso e l'attuale Linea Storica Roma-Napoli Via Cassino, rinviando la determinazione relativa al progetto del c.d. "Shunt di Maddaloni" allo studio di *"una soluzione alternativa alla variante alla linea storica RM-NA via Cassino nell'ambito del Comune di Maddaloni con relative opere connesse ed accessorie (2° fase funzionale), per garantire il collegamento della richiamata tratta ferroviaria con la linea storica Roma-Napoli via Cassino, da valutare all'esito del relativo sviluppo progettuale"*.

Tale soluzione alternativa, atta a garantire il collegamento Roma-Bari, è rappresentata dall'intervento delle *Interconnessioni Nord sulla Linea Storica Roma-Napoli Via Cassino nel Comune di Maddaloni*, il cui progetto definitivo è stato oggetto di procedura VIA (ai sensi dell'art.167, comma 5, e dell'art.183 del D.Lgs. 163/2006) e di Conferenza dei Servizi indetta a luglio 2016.

Contestualmente all'avvio della CdS per le Interconnessioni Nord, è stato indetto il Bando di Gara per affidare la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per la realizzazione della tratta Canello – Frasso e variante alla linea Roma - Napoli via Cassino e nell'ambito dello Schema di Convenzione del Bando Integrale di Gara, ai sensi dell'*Articolo 2 - oggetto del contratto di Appalto*, Ferrovie si è riservata la facoltà di affidare all'impresa aggiudicataria la progettazione e l'esecuzione delle *Interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino*, a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni di approvazione.

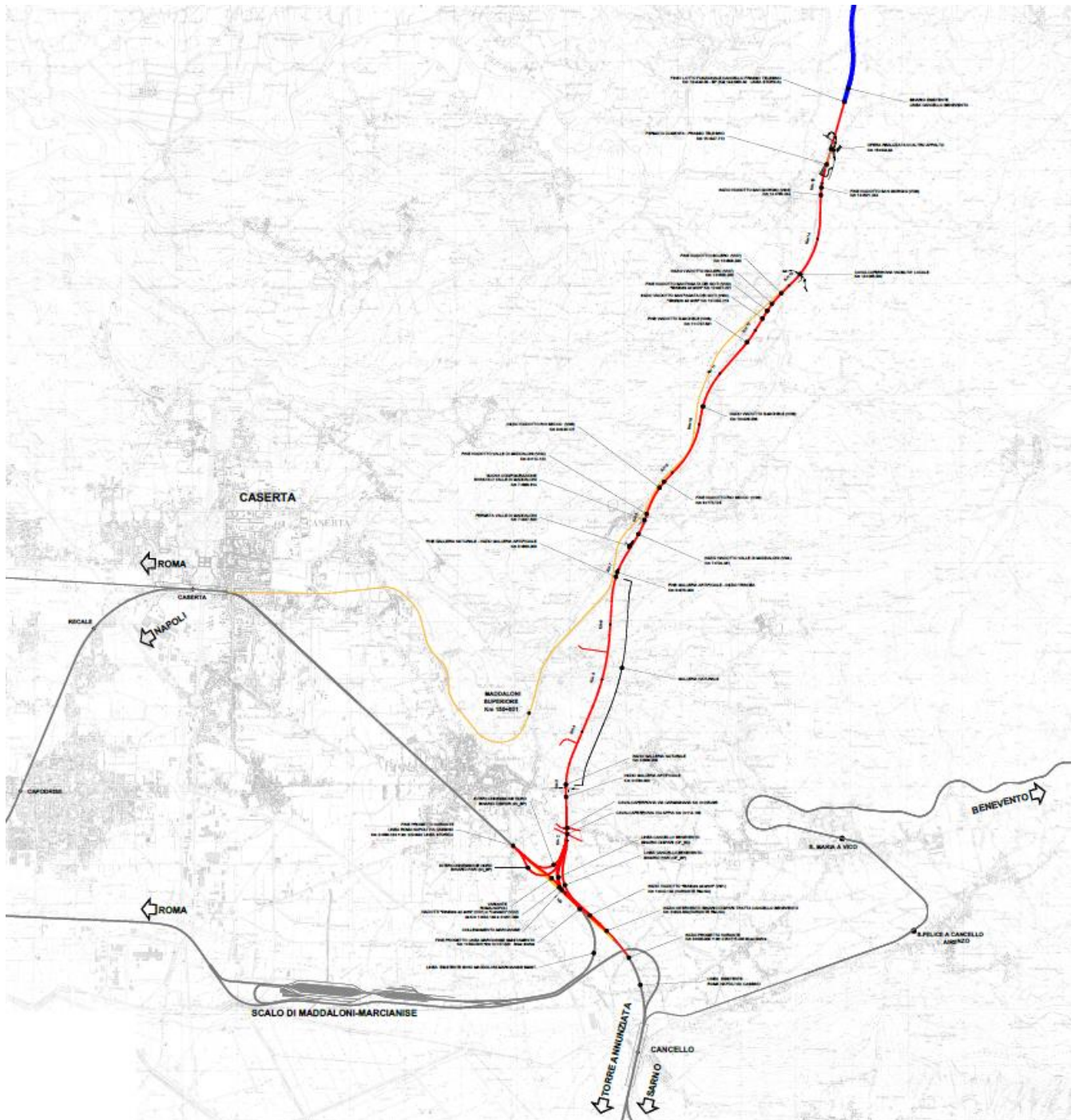
Conclusa a gennaio 2017 la CdS delle Interconnessioni Nord, **con Ordinanza n.30 del 22/04/2017 è stato approvato, con prescrizioni, il progetto definitivo delle "Interconnessioni Nord" sulla linea esistente Roma – Napoli, via Cassino, nel Comune di Maddaloni**, diventando quindi parte integrante del progetto completo del I Lotto della Canello-Frasso.

Il progetto esecutivo della Canello-Frasso e variante alla linea Roma - Napoli via Cassino è stato quindi sviluppato comprendendo anche le Interconnessioni Nord.

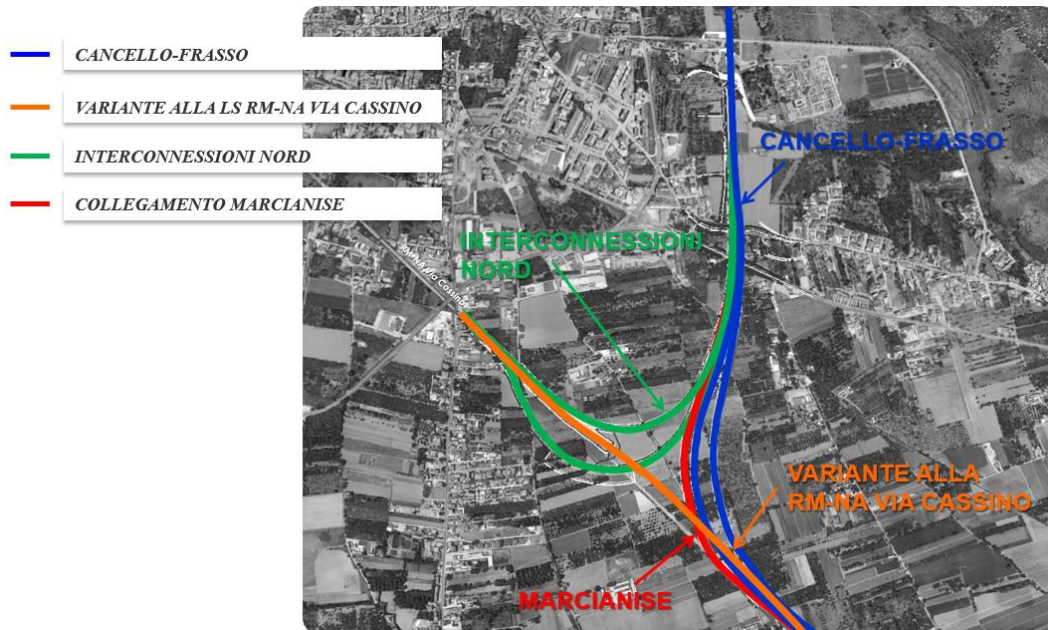
RELAZIONE DI RISPONDEZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE
PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA N.7 DEL 31.03.15, ORDINANZA
N.22 DEL 19.05.16 E ORDINANZA N.30 DEL 22.04.17

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IF1N	01 E 05	RH	MD0000 001	A	6 di 73

2.2 Descrizione dell'intervento



Corografia generale di progetto



Nodo delle Interconnessioni – tratte costituenti l'intervento

Tratta Variante alla linea Roma Napoli via Cassino

L'inizio del progetto di variante della linea storica Roma Napoli via Cassino è in corrispondenza del Km 225+715 della linea storica. La prima opera che si incontra è il viadotto con "struttura ad archi" che inizia al Km 1+032 ed è lungo L=802 m (VI01); al di sotto del viadotto si intersecano prima il BD della Linea Canello-Frasso al Km 1+715 e dopo la Linea Marcianise al Km 1+792. Il successivo viadotto (VI02) è posto in continuità al VI01 e inizia al Km 1+828 per una lunghezza di circa 370 m e successivo rilevato con altezza di circa 7 metri rispetto al piano campagna.

Il progetto termina al Km 2+890 corrispondente al Km 222+832 della Linea Storica Roma-Napoli Via Cassino.

Tratta Canello-Frasso

La tratta di progetto Canello - Frasso Telesino ha inizio al Km 0+623 della variante della L.S. Roma – Napoli Via Cassino.

Il binario pari (BP) corre inizialmente in affiancamento a destra del BD della variante alla L.S., procede poi su sede propria curvando verso Nord. Il binario dispari (BD) inizia in affiancamento a sinistra del binario pari (BP) della variante della L.S., sottopassando la Roma-Napoli alla pk 1+093 circa.

Dal Km 1+800 circa del BD le piattaforme dei due singoli binari si riuniscono e la piattaforma ferroviaria procede in trincea fino all'imbocco della Galleria Monte Aglio (Km 2+780 BD).



VI01 "Struttura ad archi"

All'interno della stessa sono previste quattro uscite intermedie nel tratto di galleria naturale con relative viabilità di accesso e piazzali di manovra rispettivamente per la prima e per la terza uscita e ulteriori due uscite nel tratto di galleria artificiale policentrica lato Napoli (Km 2+883 e Km 2+969).

Al Km 2+112 BD è stata inserita l'interconnessione a raso per realizzare il collegamento con lo scalo di Marcianise. Lo sviluppo planimetrico della Linea Marcianise è pari a 1561 m e si chiude al Km 0+157 della Linea esistente.

Prima dell'imbocco lato Napoli della Galleria Monte Aglio il tracciato ferroviario interferisce con due viabilità esistenti, la S.S. n°7 "Via Appia" e la S.P. n°100 "Via Carmignana"; saranno realizzati due nuovi cavalcavia denominati rispettivamente IV02 al Km 2+114 (BD) e IV03 al km 2+225 (BD).

All'uscita della galleria la nuova linea ferroviaria si prosegue allo scoperto con una trincea di circa 355 m e successivamente con un rilevato di 400 m circa, fino alla spalla del viadotto Valle di Maddaloni Km 7+724. Nel tratto di rilevato si realizza il tombino scatolare Votta al Km 7+391 per consentire il superamento dell'omonimo fosso, di cui è prevista la deviazione.

Al Km 7+467 è ubicato l'asse della nuova fermata di Valle di Maddaloni con marciapiedi di lunghezza pari a 300m serviti da sottopasso pedonale.

Tra il Km 7+724 ed il Km 8+114 la linea si sviluppa in viadotto (VI04 di L=390 m) al fine di scavalcare lo svincolo di collegamento tra la S.S. Fondo Valle Isclero e la Via Sannitica. La nuova sistemazione viaria prevede l'adeguamento planimetrico dell'innesto della rampa di svincolo sulla via Sannitica e la realizzazione di una nuova rotonda circolare.

Dal Km 8+114 la linea prosegue con un'alternanza di tratti in rilevato e viadotto. Al Km 8+533 ha inizio il viadotto Rio Secco VI05 che termina al km 8+951.

Al Km 10+326 inizia il viadotto San Michele (VI06 L=1411 m), tra il Km 12+245 e il Km 12+407 è inserito il viadotto ad archi VI03 (L=162) oggetto della prescrizione 14 e 15 dell'Ordinanza n.22 del 19.05.16, incluso il

sottovia per la viabilità locale alla pk 12+269 per il collegamento del nucleo abitativo a est della ferrovia con la viabilità principale. Al Km 12+556 ha inizio il viadotto per l'attraversamento del Torrente Isclero (VI07 L= 252 m).

In adiacenza alla linea, in corrispondenza del Km 12+990 circa, sono previste la realizzazione della nuova S.S.E di Frasso e la relativa viabilità di accesso, che si sviluppa parallelamente alla linea ferroviaria.

Al Km 13+285 si incontra il nuovo cavalcaferrovia IV04 che sostituisce il passaggio a livello attuale al Km 146+398 (LS), mentre al Km 14+035 si inserisce il nuovo sottovia per mantenere invariato il collegamento tra il Comune di Dugenta e la località di Torre Gaia.

Prima dell'ingresso nella stazione di Dugenta-Frasso Telesino si incontra il Viadotto San Giorgio (VI08 L=136 m) tra il Km 14+785 e 14+921 e subito dopo la soppressione del Passaggio a livello di via Martini (PL Km 144+458 LS), risolto con il nuovo sottovia stradale alla pk 15+143 (oggetto delle prescrizioni nn.16 e 17 contenute nell'Ordinanza 22, che risulta escluso dalla presente valutazione, rimandata alla conclusione dell'apposito iter ad esso connesso ai sensi dell'Art. 169, comma 5, del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.).

Il progetto termina al Km 16+438 (BP) corrispondente al Km 143+069 della LS, subito dopo la galleria artificiale esistente dello scavalco della strada S.S. Fondo Valle Isclero.

Tratta collegamento scalo Marcianise

Il collegamento con lo scalo merci di Marcianise inizia al Km 2+112 BD della tratta Canello-Frasso. La linea a doppio binario dal Km 0+000 corre parallelamente ai binari della Canello-Frasso in un'unica piattaforma fino al Km 0+600, oltre il quale le piattaforme ferroviarie delle due linee affiancate si separano. La linea prosegue la discesa fino al Km 1+083 per poter sotto attraversare la variante Roma Napoli intorno al Km 1+000.



Struttura ad Archi – collegamento scalo Marcianise

Tratta Interconnessioni Nord

L'interconnessione Nord tra la linea Canello-Frasso e la variante alla Linea Storica Roma Napoli via Cassino nel comune di Maddaloni inizia per il Binario Dispari (BD) e il Binario Pari (BP) rispettivamente alle pk 2+605 e pk 2+357 del BD della tratta Canello-Frasso.

Il progetto altimetrico del binario pari inizia con la discesa con pendenze variabili per sottopassare al km 1+080 circa la variante della Roma Napoli (in questo tratto in viadotto). Di seguito la livelletta inizia l'ascesa e si ricollega all'andamento altimetrico del BP della variante LS.

Al termine del progetto dalla pk 1+480 la piattaforma si unisce con quella dei binari della variante della LS e si chiude alla pk 1+972, in corrispondenza della pk 2+889 della variante alla LS Roma-Napoli, con uno sviluppo planimetrico di 1974 m.

3. ELENCO DEI PROGETTISTI RESPONSABILI

La rispondenza del progetto esecutivo al progetto definitivo approvato con le suddette Ordinanze nn.22 e 30 è attestata dal progettista esecutivo dell'intervento rappresentato dalle quattro Società costituenti l'RTP (raggruppamento temporaneo di progettisti) composto da Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., Integra S.r.l., Sintagma S.r.l., AK Ingegneria Geotecnica S.r.l., mediante il documento "Relazione differenze PD/PE - IF1N.0.1.E.ZZ.RG.MD.00.00.003" costituente la documentazione prodotta nell'ambito della progettazione esecutiva.

Con la presente relazione, si attesta inoltre il recepimento delle prescrizioni ricevute con l'Ordinanza n. 7 del 31 marzo 2015 (approvazione PP – per le sole prescrizioni e raccomandazioni in fase realizzativa) e n.22 del 19 maggio 2016 e n.30 del 22 aprile 2017 (approvazione PD), le cui competenze risultano così ripartite:

• **ORDINANZA N.7 del 31 MARZO 2015**

PRESCRIZIONI	PROGETTISTA RESPONSABILE
1.2: n° 1; 2; 3 2.2: n° 1	"RTP" – Ing. Pietro Mazzoli "Relazione di rispondenza all'Ordinanza n.7 IF1N.0.1.E.ZZ.RG.MD.00.00.003"
1.2: n° 4	ITALFERR Ing. Donato Ludovici

• **ORDINANZA N.22 del 19 MAGGIO 2016**

PRESCRIZIONI	PROGETTISTA RESPONSABILE
1.1: n° 1; 3; 4; 6; 7 (p, r, h, c); 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16 sospesa; 17 sospesa; 18; 19; 20 1.2: n° 2 lavorazioni	"RTP" – Ing. Pietro Mazzoli "Relazione di rispondenza all'Ordinanza n.22 IF1N.0.1.E.ZZ.RG.MD.00.00.005"
1.1: n° 2; 5; 7 (p, r, a, d, o, c); 9 1.2: n° 1; 2 monitoraggio; 3; 4; 5; 6	ITALFERR Ing. Donato Ludovici

• **ORDINANZA N.30 del 22 APRILE 2017**

PRESCRIZIONI	PROGETTISTA RESPONSABILE
1.1: n° 2; 3; 4; 5; 7; 9; 11; 12; 13; 14; 16; 18; 19; 21 1.2: n° 1; 2 1.3: n° 1 esecuzione intervento; 2	"RTP" – Ing. Pietro Mazzoli "Relazione di rispondenza all'Ordinanza n.30 IF1N.0.1.E.ZZ.RG.MD.00.00.006"
1.1: n° 1; 6; 8; 10; 15; 17; 20 1.3: n° 1 monitoraggio	ITALFERR Ing. Donato Ludovici
1.1: n° 22	RFI Ing. Lucio Menta

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO</p>					
<p>RELAZIONE DI RISPONDEZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA N.7 DEL 31.03.15, ORDINANZA N.22 DEL 19.05.16 E ORDINANZA N.30 DEL 22.04.17</p>	<p>COMMESSA IF1N</p>	<p>LOTTO 01 E 05</p>	<p>CODIFICA RH</p>	<p>DOCUMENTO MD0000 001</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 12 di 73</p>

2.2 PARTE A - RISPONDEZA AL PROGETTO DEFINITIVO

Il progetto esecutivo risponde al progetto definitivo ed alle prescrizioni ricevute in sede di approvazione dello stesso. Nel documento prodotto dall'Appaltatore “*Relazione differenze PD/PE - IF1N.0.1.E.ZZ.RG.MD.00.00.003*” sono riportate le differenze, seppur minime, riscontrate nel passaggio dal progetto definitivo al progetto esecutivo. In particolare, il Progettista ha dichiarato che:

“Il Progetto Esecutivo ricalca quasi integralmente il Progetto Definitivo, le minime differenze sono essenzialmente dovute ad approfondimenti progettuali dovuti al maggior livello di dettaglio connessi al nuovo studio, al risultato di ulteriori e più approfondite indagini geologico/geotecniche e all'adozione di nuove normative che di fatto hanno sostituito quelle in vigore all'epoca del progetto definitivo.

Le differenze più evidenti tra il progetto definitivo ed esecutivo sono localizzate in specifiche WBS in seguito al recepimento delle specifiche prescrizioni riportate nell'Ordinanza n. 22 del 19-05-2016.

Va inoltre tenuto presente che il Progetto Esecutivo recepisce le prescrizioni e raccomandazioni sul Progetto Preliminare eseguite dal Commissario nell'ambito dell'Ordinanza n. 7 del 31/03/2015 e quelle sul progetto delle Interconnessioni Nord nell'Ordinanza n. 30 del 24/04/2017.”

Il progetto esecutivo in esame comprende infatti anche il recepimento delle prescrizioni nn.14-15 che riguardano il Viadotto ad archi nel Comune di Santagata de' Goti e la n.18 relativa alla demolizione dell'ex tabacchificio nel Comune di Dugenta di cui alla già citata Ordinanza 22/2016, che hanno comportato nella fase della progettazione esecutiva una variazione non significativa al progetto definitivo approvato.

Si rammenta che, verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 169 comma 3 del d.lgs.163 del 2006 ai fini dell'approvazione del progetto di variante sopracitato, è stata avviata la Procedura di “Approvazione del Progetto di Variante ex art. 169 comma 4 del d.lgs. 163/2006”, conclusasi con Delibera di RFI n108 del 03/12/2018 (Allegato 1).

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO 1° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO					
	RELAZIONE DI RISPOSTA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA N.7 DEL 31.03.15, ORDINANZA N.22 DEL 19.05.16 E ORDINANZA N.30 DEL 22.04.17	COMMESSA IF1N	LOTTO 01 E 05	CODIFICA RH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A

2.2 PARTE B - MODALITA' DI RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI

Il progetto esecutivo recepisce le prescrizioni ricevute in sede di approvazione del progetto definitivo, come dettagliato nel seguito. In questo paragrafo si vuole dare evidenza del recepimento progettuale delle prescrizioni riportando una sintesi di quanto elaborato e redatto.

Al fine di agevolare la lettura, la struttura della relazione ed i titoli dei paragrafi sono conformi alla articolazione dell'Allegato 1 Ordinanza n. 7 del 31 marzo 2015 (per le sole prescrizioni e raccomandazioni durante la fase realizzativa) e integralmente all'Allegato 1 delle Ordinanze n. 22 del 19 maggio 2016 e n.30 del 22 aprile 2017.

Pertanto la presente parte B viene così articolata:

PARTE B1:

- Ordinanza n. 7 - 1.2 PRESCRIZIONI DURANTE LA FASE REALIZZATIVA
- Ordinanza n. 7 - 2.2 RACCOMANDAZIONI DURANTE LA FASE REALIZZATIVA

PARTE B2:

- Ordinanza n. 22 - 1.1 PRESCRIZIONI NELLE SUCCESSIVE FASI PROGETTUALI
- Ordinanza n. 22 - 1.2 PRESCRIZIONI DURANTE LA FASE REALIZZATIVA

PARTE B3:

- Ordinanza n. 30 - 1.1 PRESCRIZIONI IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA
- Ordinanza n. 30 - 1.2 PRESCRIZIONE ANTE-OPERAM
- Ordinanza n. 30 - 1.3 PRESCRIZIONI IN CORSO D'OPERA E IN FASE DI ESERCIZIO

Prescrizioni di cui alla Delibera RFI 108 del 03/12/2018 (Decreto Direttoriale DVA-DEC-433 del 26/11/2018)

2.2.1 PARTE B1: Ordinanza n. 7 - 1.2 Prescrizioni durante la fase realizzativa

1. **Testo:** Mitigare le sorgenti di rumore in fase di cantiere secondo le migliori tecnologie per minimizzare le emissioni sonore in conformità al DM 01/04/04 "Linee guida per l'utilizzo dei sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale" (rif. n. 13/MATTM).

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.00.002	Progetto Ambientale della Cantierizzazione – Relazione generale
IF1N.0.1.E.ZZ.P6.CA.00.00.012	Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (1/11)
IF1N.0.1.E.ZZ.P6.CA.00.00.013	Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (2/11)

IF1N.0.1.E.ZZ.P6.CA.00.00.014	Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (3/11)
IF1N.0.1.E.ZZ.P6.CA.00.00.015	Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (4/11)
IF1N.0.1.E.ZZ.P6.CA.00.00.016	Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (5/11)
IF1N.0.1.E.ZZ.P6.CA.00.00.017	Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (6/11)
IF1N.0.1.E.ZZ.P6.CA.00.00.018	Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (7/11)
IF1N.0.1.E.ZZ.P6.CA.00.00.019	Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (8/11)
IF1N.0.1.E.ZZ.P6.CA.00.00.020	Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (9/11)
IF1N.0.1.E.ZZ.P6.CA.00.00.021	Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (10/11)
IF1N.0.1.E.ZZ.P6.CA.00.00.022	Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (11/11)
IF1N.0.1.E.ZZ.P6.CA.00.00.023	Planimetria tratto wbs TR15 (interventi opere civili connesse a realizzazione blocchi TE su LS Roma-Napoli)

Recepimento:

I potenziali impatti sulla componente rumore generati in fase di cantiere, nonché le misure di mitigazione da adottare per limitare le emissioni sonore in conformità a quanto previsto dal DM 01/04/04, sono dettagliati negli elaborati specialistici del Progetto Ambientale della Cantierizzazione, nel quale sono altresì descritti i criteri e le procedure operative da adottare in fase di cantiere.

- 2. Testo: Dettagliare la qualità e quantità delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici in fase di cantierizzazione e le misure proposte per evitare il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente (rif. n. 14/MATTM).*

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.00.002	Progetto Ambientale della Cantierizzazione – Relazione generale
IF1N.0.1.E.ZZ.P6.CA.00.00.012	Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (1/11)
IF1N.0.1.E.ZZ.P6.CA.00.00.013	Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (2/11)
IF1N.0.1.E.ZZ.P6.CA.00.00.014	Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (3/11)
IF1N.0.1.E.ZZ.P6.CA.00.00.015	Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (4/11)
IF1N.0.1.E.ZZ.P6.CA.00.00.016	Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (5/11)
IF1N.0.1.E.ZZ.P6.CA.00.00.017	Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (6/11)
IF1N.0.1.E.ZZ.P6.CA.00.00.018	Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (7/11)
IF1N.0.1.E.ZZ.P6.CA.00.00.019	Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (8/11)
IF1N.0.1.E.ZZ.P6.CA.00.00.020	Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (9/11)
IF1N.0.1.E.ZZ.P6.CA.00.00.021	Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (10/11)
IF1N.0.1.E.ZZ.P6.CA.00.00.022	Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (11/11)
IF1N.0.1.E.ZZ.P6.CA.00.00.023	Planimetria tratto wbs TR15 (interventi opere civili connesse a realizzazione blocchi TE su LS Roma- Napoli)

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO					
	RELAZIONE DI RISPONDEZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA N.7 DEL 31.03.15, ORDINANZA N.22 DEL 19.05.16 E ORDINANZA N.30 DEL 22.04.17	COMMESSA IF1N	LOTTO 01 E 05	CODIFICA RH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A

Recepimento ed attività svolte:

Il Progetto Esecutivo dell'intervento in oggetto contiene il dimensionamento degli interventi di mitigazione ambientale da adottare in fase di cantiere supportato da un'attenta analisi e modellazione degli impatti generati dalla realizzazione dell'opera sulle componenti ambientali ritenute significative, tra cui la componente atmosfera. Tali aspetti sono descritti negli elaborati del Progetto Ambientale della Cantierizzazione mentre la valutazione dell'efficacia degli interventi di mitigazione sarà possibile adottando quanto previsto dal Progetto di Monitoraggio Ambientale.

Nel capitolo 10 e 7 della Relazione Generale del progetto ambientale della cantierizzazione (elab. IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.002) vengono illustrate rispettivamente le Emissioni in atmosfera e gli scarichi. Per quanto riguarda le misure proposte per mitigare gli impatti sull'ambiente e il superamento dei limiti previsti in fase di cantierizzazione occorre fare riferimento ai paragrafi 10.3 e 7.3 della stessa relazione.

Rispetto al Progetto Definitivo sono state approfondite le simulazioni condotte ai fini della valutazione della dispersione degli inquinanti sulla base dei nuovi Layout di Cantiere definiti nel Progetto Esecutivo ed è stata condotta una nuova modellazione per il Cantiere Operativo CO4L2 dove sono concentrate le maggiori sorgenti emissive e dove il cantiere ha subito un aumento della superficie da 21,100 mq previsto nel PD a 23,000 mq previsti nel PE. La valutazione della dispersione degli inquinanti in atmosfera è stata determinata in base alle attività di cantiere ed ai flussi di traffico dovuti alla movimentazione delle terre da/verso il cantiere stesso e sulla viabilità. L'analisi di dettaglio è stata condotta con il software di modellazione matematica gaussiana AERMOD, software che, in base alle linee guida degli enti internazionali per la protezione dell'ambiente (EPA Environmental Protection Agency e EEA European Environment Agency), è riconosciuto tra gli strumenti modellistici raccomandati per le analisi di qualità dell'aria.

Sarà inoltre cura dell'Appaltatore provvedere alla richiesta delle autorizzazioni di impianto cantiere, con particolare riferimento agli scarichi idrici e alle emissioni in atmosfera provenienti dagli specifici apprestamenti installati. La corretta applicazione dei disposti autorizzativi nonché il controllo del rispetto dei limiti normativi di riferimento saranno monitorati anche attraverso l'implementazione e l'adozione del Sistema di Gestione Ambientale.

- 3. Testo: Ripristinare, al termine dei lavori, ciascun sito di lavorazione alle condizioni iniziali e restituirlo per l'uso originario, con l'eccezione di quelle parti occupate dalla nuova linea ferroviaria o altrimenti destinate dal progetto di riqualificazione ambientale (rif. n. 16/MATTM).*

Elaborati di PE:

Relazione di cantierizzazione	IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.001
Progetto delle Opere a Verde: Relazione descrittiva	IF1N.0.1.E.ZZ.RG.IA.00.0.0.001
Planimetria generale delle opere a verde e sezioni – Tav. 1 di 6	IF1N.0.1.E.ZZ.PZ.IA.00.0.0.001
Planimetria generale delle opere a verde e sezioni – Tav. 2 di 6	IF1N.0.1.E.ZZ.PZ.IA.00.0.0.002

Planimetria generale delle opere a verde e sezioni – Tav. 3 di 6	IF1N.0.1.E.ZZ.PZ.IA.00.0.0.003
Planimetria generale delle opere a verde e sezioni – Tav. 4 di 6	IF1N.0.1.E.ZZ.PZ.IA.00.0.0.004
Planimetria generale delle opere a verde e sezioni – Tav. 5 di 6	IF1N.0.1.E.ZZ.PZ.IA.00.0.0.005
Planimetria generale delle opere a verde e sezioni – Tav. 6 di 6	IF1N.0.1.E.ZZ.PZ.IA.00.0.0.006
Planimetria di dettaglio opere a verde con sestini di impianto – Area Interconnessioni Nord	IF1N.0.1.E.ZZ.P8.IA.00.0.0.001
Planimetria di dettaglio opere a verde con sestini di impianto – Aree viadotti km 7+724 e km 8+639	IF1N.0.1.E.ZZ.P8.IA.00.0.0.002
Planimetria di dettaglio opere a verde con sestini di impianto – Aree fermata Valle Maddaloni	IF1N.0.1.E.ZZ.P9.IA.00.0.0.001
Planimetria di dettaglio opere a verde con sestini di impianto – Aree fermata Dugenta Frasso-Telesino	IF1N.0.1.E.ZZ.P9.IA.00.0.0.002

Recepimento e attività svolte:

Le aree di cantiere al termine dei lavori verranno ripristinate alle condizioni iniziali e restituite all'uso originario. Vedasi le schede di cantiere che censiscono con documentazione fotografica lo stato attuale dei luoghi (Elab. IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.001 capitolo 8) e gli elaborati delle opere a verde (cod. IF1N.0.1.E.ZZ.RG.IA.00.0.0.001) dove sono previste e descritte tutte le mitigazioni ambientali lungolinea.

Attraverso il censimento eseguito è possibile infatti ripristinare i luoghi alle condizioni iniziali, con gli interventi di mitigazione in fase di cantiere inoltre sarà possibile minimizzare gli impatti del cantiere sulle componenti ambientali.

4. Testo: *Procedere, in caso di rinvenimenti a seguito degli scavi preliminari, agli opportuni ampliamenti delle aree di indagine archeologica (rif. n. 03/MinBAC).*

Elaborati:

Note contenute nell'Allegato 6

Recepimento:

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO					
	RELAZIONE DI RISPOSTA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA N.7 DEL 31.03.15, ORDINANZA N.22 DEL 19.05.16 E ORDINANZA N.30 DEL 22.04.17	COMMESSA IF1N	LOTTO 01 E 05	CODIFICA RH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A

Nell'ambito della progettazione Definitiva dell'intervento in oggetto, in accordo con le indicazioni impartite dal MiBACT, sono state eseguite le indagini archeologiche di fase 1a, i cui esiti sono stati trasmessi alla competente Soprintendenza Archeologia della Campania, che ha espresso il parere di competenza con nota prot. n. 18391 del 13/11/2015, nella quale vengono dettagliate le richieste di attività archeologiche di fase 1b, che prevedono l'ampliamento degli scavi in corrispondenza dei saggi che hanno restituito delle presistenze di interesse archeologico. Italferr ha redatto il Progetto delle Indagini Archeologiche di fase 1b, trasmesso per il benessere di competenza alla Soprintendenza con nota IF prot. ASI.DO/NA.0098776.15.U del 03.12.2015 e approvato dalla allora competente Soprintendenza Archeologia della Campania con nota prot. n. 20686 del 15.12.2016.

Italferr ha dato seguito alle indagini archeologiche di fase 1b, che sono state completate e i cui esiti sono stati trasmessi alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento con note IF prot. AGCS.RMNBF.0074376.17.U del 13 novembre 2017 e prot. AGCS.RMNBF.0017096.18.U del 15 marzo 2018 con la richiesta del parere di competenza.

Nell'ambito della Progettazione Definitiva/Esecutiva è stata inoltre prevista l'assistenza archeologica in fase realizzativa, pertanto l'Appaltatore dovrà assicurare che tutti i lavori di scavo per le opere all'aperto (di qualsiasi entità, compresi gli scotichi iniziali dei cantieri, gli scavi per la bonifica da ordigni bellici, e in generale per tutte le opere che richiedono l'asporto dei livelli superficiali di terreno fino alla quota di affioramento dei depositi geologici/sterili) siano seguiti costantemente da personale specializzato archeologico e/o da ditte in possesso delle attestazioni SOA per la categoria OS25. I curricula degli "Archeologici di cantiere" dovranno essere preventivamente approvati dalla competente Soprintendenza. Gli archeologi di cantiere opereranno sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza.

Sarà compito dell'Affidatario provvedere a comunicare con adeguato anticipo la data di inizio dei lavori.

L'Affidatario, in caso di rinvenimenti archeologici in corso d'opera, avrà l'obbligo ai sensi di legge di darne immediato avviso alla competente Soprintendenza.

2.2.2 PARTE B1: Ordinanza n. 7 – 2.2 Raccomandazioni durante la fase realizzativa

1. Testo: Assicurare che l'Appaltatore dell'Infrastruttura posseda o, in mancanza acquisisca, dopo la consegna dei lavori e nel più breve tempo, la Certificazione Ambientale ISO 14001 o la Registrazione di cui al regolamento CE 761/2001 (EMAS) per le attività di cantiere (rif. lettera A/MATTM).

Recepimento:

L'Appaltatore è in possesso della Certificazione Ambientale ISO 14001.

2.2.3 PARTE B2: Ordinanza n. 22 - 1.1 prescrizioni nelle successive fasi progettuali

- 1. Testo:** Approfondire nel progetto esecutivo l'analisi circa i consumi idrici con indicazione della sorgente di approvvigionamento e destinazione del reflui nonché circa la quantità dei rifiuti prodotti (con individuazione degli impianti di destinazione) al fine di valutarne i relativi impatti (rif.n.01/MATTM - verifica ottemperanza allegato 2).

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.00.001	Cantierizzazione – Relazione generale
IF1N.0.1.E.ZZ.RG.TA.00.00.001	Relazione sulla gestione dei materiali
IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.003	Relazione siti di approvvigionamento e smaltimento

Recepimento:

Nella relazione di cantierizzazione (elab. IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.00.001 al capitolo 9) è stata approfondita l'analisi dei consumi idrici e le sorgenti di approvvigionamento dei cantieri operativi.

L'approfondimento è consistito nella valutazione, sulla base della stima delle precipitazioni e dei fabbisogni di cantiere, dei presidi idraulici da prevedere per il trattamento delle acque per ciascun cantiere operativo. Sono state quindi dimensionate vasche di prima pioggia, bacini di sedimentazione, reti di drenaggio delle acque di prima pioggia, depuratori, sistemi di adduzione.

In merito ai rifiuti prodotti ed all'individuazione degli impianti di destinazione, nell'ambito del PE è stata redatta la *Relazione sulla gestione dei materiali* (cfr. IF1N.0.1.E.ZZ.RG.TA.00.0.0.003) in cui viene illustrata la modalità di gestione dei materiali di risulta provenienti dalle lavorazioni in oggetto (terre e rocce da scavo, demolizioni, rifiuti soprasuolo, pietrisco ferroviario, etc.). Nella sopracitata documentazione sono altresì riportate le stime dei quantitativi di materiali prodotti dalle lavorazioni in progetto mentre nella *Relazione dei siti di approvvigionamento e smaltimento* (cfr. IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.003) è stata approfondita l'analisi della disponibilità sul territorio di siti per il conferimento della quota parte dei materiali di risulta in esubero non riutilizzabile né nell'ambito delle lavorazioni né esternamente in qualità di sottoprodotto, per i quali si prevede pertanto una gestione in qualità di rifiuti. In allegato a tale documento sono riportate le autorizzazioni dei siti di conferimento individuati.

2. **Testo:** Prevedere una revisione del Piano di Monitoraggio Ambientale alla luce degli ultimi aggiornamenti delle disposizioni normative e regolamentari (rif.n.03/MATTM - verifica ottemperanza allegato 2).

Elaborati di PD:

IF0F01D22RGAC0000001D	Progetto di Monitoraggio Ambientale - Relazione Generale
IF0F01D22P5AC0000001D	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 1/4)

IF0F01D22P5AC0000003C	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 2/4)
IF0F01D22P5AC0000004B	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 3/4)
IF0F01D22P5AC0000005C	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 4/4)

Note contenute nell'Allegato 7

Recepimento:

Come si desume dall'elaborato IF0F01D22RGAC0000001D, Progetto di Monitoraggio Ambientale - Relazione Generale "è stato [...] redatto ai sensi della Normativa vigente in materia ambientale ed in conformità delle "Linee guida per il progetto di monitoraggio ambientale delle infrastrutture strategiche ed insediamenti produttivi di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163" (norme tecniche di attuazione dell'allegato XXI) REV. 2 del 23 luglio 2007" predisposte dalla Commissione Speciale VIA, aggiornate nel 2014-2015: "Linee guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.)". Rif. Par. 1 dello stesso documento. Il Progetto inoltre, è stato condiviso con gli Enti con Verbale riunione del 18.06.2018 num. AGCS.RMNBF.0039489.18.E.

3. Testo: Ricostruire la superficie piezometrica presente in corrispondenza della galleria M. Aglio integrando la documentazione progettuale con:

- 1) la realizzazione di apposita cartografia che individui i piezometri ubicati distinguendo quelli il cui tratto filtrante sia posizionato all'interno dell'acquifero;
- 2) l'integrazione di tutti i dati piezometrici ottenuti nel corso degli anni, compreso monitoraggio 2015;
- 3) l'integrazione di tali informazioni con lo studio di Celico et alii, 2005 citato dal progettista;
- 4) la definizione, con i dati piezometrici così ottenuti, della superficie piezometrica nell'acquifero in questione anche trasversalmente all'asse del tracciato e non solo longitudinalmente allo stesso.
(rif.n.05/MATTM - verifica ottemperanza allegato 2)

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.ZZ.RG.GE.00.0.1.001	Relazione Geologica, geomorfologica ed idrogeologica
IF1N.0.1.E.ZZ.N5.GE.00.0.2.001	Carta idrogeologica Tav. 1 di 3

IF1N.0.1.E.ZZ.N5.GE.00.0.2.002	Carta idrogeologica Tav. 2 di 3
IF1N.0.1.E.ZZ.N5.GE.00.0.2.003	Carta idrogeologica Tav. 3 di 3
IF1N.0.1.E.ZZ.FZ.GE.00.0.1.001	Profilo geologico e idrogeologico Asse principale – Tav. 1 di 5
IF1N.0.1.E.ZZ.FZ.GE.00.0.1.002	Profilo geologico e idrogeologico Asse principale – Tav. 2 di 5
IF1N.0.1.E.ZZ.FZ.GE.00.0.1.003	Profilo geologico e idrogeologico Asse principale – Tav. 3 di 5
IF1N.0.1.E.ZZ.FZ.GE.00.0.1.004	Profilo geologico e idrogeologico Asse principale – Tav. 4 di 5
IF1N.0.1.E.ZZ.FZ.GE.00.0.1.005	Profilo geologico e idrogeologico Asse principale – Tav. 5 di 5
IF1N.0.1.E.ZZ.FZ.GE.00.0.1.006	Profilo geologico e idrogeologico. Linea storica Tav. 1/2
IF1N.0.1.E.ZZ.FZ.GE.00.0.1.007	Profilo geologico e idrogeologico. Linea storica Tav. 2/2
IF1N.0.1.E.ZZ.FZ.GE.00.0.1.008	Profilo geologico e idrogeologico. Finestra uscita di emergenza km 3+772
IF1N.0.1.E.ZZ.FZ.GE.00.0.1.009	Profilo geologico e idrogeologico. Finestra uscita di emergenza km 3+772

Recepimento:

La ricostruzione della superficie piezometrica è stata effettuata sulla base di misure dei livelli di falda su una rete di piezometri installati nelle precedenti fasi progettuali e nella campagna per il progetto esecutivo. I risultati di queste misure sono contenuti ed sviluppati nella relazione Geologica, geomorfologica ed idrogeologica (IF1N.0.1.E.ZZ.RG.GE.00.0.1.001), nella carta idrogeologica (IF1N.0.1.E.ZZ.N5.GE.00.0.2.001, IF1N.0.1.E.ZZ.N5.GE.00.0.2.002, IF1N.0.1.E.ZZ.N5.GE.00.0.2.003) e nel profilo idrogeologico (IF1N.0.1.E.ZZ.FZ.GE.00.0.1.001, IF1N.0.1.E.ZZ.FZ.GE.00.0.1.002, IF1N.0.1.E.ZZ.FZ.GE.00.0.1.003, IF1N.0.1.E.ZZ.FZ.GE.00.0.1.004, IF1N.0.1.E.ZZ.FZ.GE.00.0.1.005, IF1N.0.1.E.ZZ.FZ.GE.00.0.1.006, IF1N.0.1.E.ZZ.FZ.GE.00.0.1.007, IF1N.0.1.E.ZZ.FZ.GE.00.0.1.008, IF1N.0.1.E.ZZ.FZ.GE.00.0.1.009) allegati al progetto esecutivo e recepisce quanto richiesto.

L'attività di monitoraggio idrogeologico sia per la tratta in Galleria che per le tratte allo scoperto va proseguita fino alla conclusione dell'opera ed ulteriormente per un periodo congruo alla verifica delle situazioni in cui si riscontrano eventuali interferenze con l'opera.

- 4. Testo:** *Dettagliare gli elaborati di progetto con significative foto-simulazioni, ad altezza osservatore, ante operam e post operam con mitigazioni, in numero adeguato rispetto ai principali luoghi di osservazione e di fruizione del territorio interessato, verificando puntualmente le relazioni di intervisibilità tra le opere d'arte principali e il paesaggio attraversato. (rif.n.06/MATTM - verifica ottemperanza allegato 2).*

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.ZZ.AX.MD.00.00.001	Fotosimulazioni e redering opera ante operam e post operam
-------------------------------	--

Recepimento:

Nel PE sono stati eseguiti i fotoinserimenti in corrispondenza delle opere più significative (Viadotto ad Archi linea Roma-Napoli via Cassino VI01 e rilevato RI01, Viadotto Canello VI02, Fermata Valle Maddaloni FV01, Viadotto ad Archi Cantinelle VI03, Viadotto Valle Maddaloni VI04, Viadotto S. Michele VI06, Viadotto Isclero VI07) confrontando lo stato ante operam con il post operam in diversi punti di vista. Dove presenti sono state inserite anche le mitigazioni ambientali (VI03).

L'attività si è svolta partendo da uno studio dei punti di vista da cui eseguire i foto inserimenti, sono state analizzate diverse alternative scegliendo le posizioni in cui si è verificato che c'è maggiore possibilità di passaggio da parte di visitatori. Scelti i punti di vista migliori sono state eseguite foto sia catalogate in singoli scatti che in panoramiche per cercare di cogliere tutto lo sviluppo delle opere d'arte. Infine sono state inserite le opere d'arte e dove previste le mitigazioni ambientali costituite da opere a verde.

- 5. Testo:** *Ricalibrare, in considerazione della vicinanza di alcuni ricettori sia alle zone di cantiere che alle aree di lavoro, e in relazione agli impatti futuri, ipotizzabili nel periodo di esercizio, dovuti alla nuova viabilità, il monitoraggio relativo alla componente ambientale " Rumore e Vibrazioni" ed "Atmosfera", sia in fase ante operam che di cantiere, sia in fase post operam, in modo da garantire il rispetto dei limiti normativi per la componente, garantendo sempre il rispetto del DPCM 14/12/1997 ed escludendo in ogni caso la possibilità di lavorazioni in deroga. (rif.n.08/MATTM - verifica ottemperanza allegato 2).*

Elaborati di PD:

IF0F01D22RGAC0000001D	Progetto di Monitoraggio Ambientale - Relazione Generale
IF0F01D22P5AC0000001D	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 1/4)

IF0F01D22P5AC0000003C	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 2/4)
IF0F01D22P5AC0000004B	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 3/4)
IF0F01D22P5AC0000005C	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 4/4)

Note contenute nell'Allegato 7

Recepimento:

Nel PMA è stato ricalibrato, *in considerazione della vicinanza di alcuni ricettori sia alle zone di cantiere che alle aree di lavoro, e in relazione agli impatti futuri, ipotizzabili nel periodo di esercizio, dovuti alla nuova viabilità, il monitoraggio relativo alla componente ambientale " Rumore e Vibrazioni" ed "Atmosfera", sia in fase ante operam che di cantiere, sia in fase post operam, in modo da garantire il rispetto dei limiti normativi per la componente, garantendo sempre il rispetto del DPCM 14/12/1997 ed escludendo in ogni caso la possibilità di lavorazioni in deroga.* Il Progetto di Monitoraggio Ambientale è stato condiviso con gli Enti con Verbale riunione del 18.06.2018 num. AGCS.RMNBF.0039489.18.E.

- 6. Testo:** *Provvedere, laddove possibile, al mascheramento delle barriere antirumore con opere a verde. (rif.n.09/MATTM - verifica ottemperanza allegato 2).*

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.ZZ.AX.MD.00.0.0.001	Fotosimulazioni e redering opera ante operam e post operam
IF1N.0.1.E.ZZ.PZ.IA.00.0.0.001	Planimetria generale delle opere a verde e sezioni – Tav. 1 di 6
IF1N.0.1.E.ZZ.PZ.IA.00.0.0.002	Planimetria generale delle opere a verde e sezioni – Tav. 2 di 6
IF1N.0.1.E.ZZ.PZ.IA.00.0.0.003	Planimetria generale delle opere a verde e sezioni – Tav. 3 di 6
IF1N.0.1.E.ZZ.PZ.IA.00.0.0.004	Planimetria generale delle opere a verde e sezioni – Tav. 4 di 6
IF1N.0.1.E.ZZ.PZ.IA.00.0.0.005	Planimetria generale delle opere a verde e sezioni – Tav. 5 di 6
IF1N.0.1.E.ZZ.PZ.IA.00.0.0.006	Planimetria generale delle opere a verde e sezioni – Tav. 6 di 6
IF1N.0.1.E.ZZ.P8.IA.00.0.0.001	Planimetria di dettaglio opere a verde con sestii di impianto –

	Area Interconn. Nord
IF1N.0.1.E.ZZ.P8.IA.00.0.0.002	Planimetria di dettaglio opere a verde con sestini di impianto – Aree viadotti km 7+724 e km 8+639
IF1N.0.1.E.ZZ.P9.IA.00.0.0.001	Planimetria di dettaglio opere a verde con sestini di impianto – Aree fermata Valle Maddaloni
IF1N.0.1.E.ZZ.P9.IA.00.0.0.002	Planimetria di dettaglio opere a verde con sestini di impianto – Aree fermata Dugenta Frasso-Telesino
IF1N.0.1.E.ZZ.SH.IA.00.0.0.001	Fotosimulazioni con inserimento ambientale delle opere
IF1N.0.1.E.ZZ.SH.IA.00.0.0.002	Schede botaniche
IF1N.0.1.E.ZZ.W9.IA.00.0.0.001	Prospetti e sezioni area fermata Valle Maddaloni
IF1N.0.1.E.ZZ.W9.IA.00.0.0.002	Prospetti e sezioni area fermata Dugenta

Recepimento:

L'elaborato delle fotosimulazioni (IF1N.0.1.E.ZZ.AX.MD.00.0.0.001.B) mostra come in corrispondenza dei viadotti, laddove possibile, sono state previste mitigazioni per il mascheramento delle barriere antirumore. Nel progetto definitivo erano comunque già previste delle mitigazioni ambientali con opere a verde per il mascheramento delle barriere antirumore che sono state confermate anche nel progetto esecutivo. Si è provveduto ad integrare opportunamente la Relazione descrittiva delle opere a verde ed è stato prodotto un documento integrativo contenente le Schede Botaniche di tutte le specie vegetali utilizzate, contrassegnato dalla seguente codifica "IF1N.0.1.E.ZZ.SH.IA.00.0.0.002". All'interno della relazione è stato espressamente esplicitato il recepimento alla prescrizione n°6 (rif.n.09/MATTM- verifica ottemperanza allegato 2), con la precisazione delle aree ove non è stato possibile prevedere il mascheramento delle barriere antirumore con opere a verde.

- 7. Testo:** *Prevedere l'adeguamento del PUT per ciò che riguarda le modalità di campionamento e di caratterizzazione chimico-fisica dei materiali di scavo e dei depositi temporanei e definitivi, conformemente agli allegati del D.M. 161/2012 aggiornato con:*
- a) l'adeguamento del monitoraggio della qualità delle acque superficiali mediante campionature ed analisi periodiche da concordare con il servizio ARPA di competenza;*
 - b) la realizzazione di almeno un ulteriore piezometro tra il km 12+500 e il km 16+500 (oltre ai realizzati P22 e P26a ubicati tra il km 14+500 ed il km 16+500), con caratteristiche delle acque sotterranee intercettate dagli interventi, vista la rilevazione, nella tratta "Cancello - Dugenta Frasso" tra il km 12+500 ed il km 16+500, di una falda con superficie piezometrica variabile tra 1 e 7,2 m dal p.c.;*
 - c) la previsione, in merito alla proposta di caratterizzazione dello "smarino" (criteri dell'allegato 8 del D.M. 161/2012), qualora si sospetti una contaminazione del sopravaglio (eventuali inquinanti quali*

calcestruzzo, bentonite, polivinilcloruro, vetroresina, miscela cementizie e additivi per scavo meccanizzato), che le determinazioni analitiche siano condotte sull'intero campione, compresa la frazione granulometrica superiore ai 2 cm, con le procedure previste da UNI 10802;

d) la previsione, considerato che la galleria naturale Monte Aglio intercetta corpi idrici sotterranei all'interno degli orizzonti sabbioso-limosi del "Tufo Grigio Campano", dell'esecuzione di almeno 2 sondaggi a carotaggio continuo da attrezzare a piezometri (monte-valle idrogeologico), con effettuazione della caratterizzazione delle acque di falda interessate dagli interventi;

e) le campagne di monitoraggio dovranno essere eseguite nelle varie fasi di Ante Operam, Corso Operam e Post Operam (e inserite nel Piano di monitoraggio Ambientale). (rif.n.1/MATT - Piano di Utilizzo allegato 2).

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.69.RG.TA.00.0.0.001	Piano di Utilizzo ai sensi del DM 161/2012
IF1N.0.1.E.ZZ.P5.TA.00.0.0.006	Allegato 4 – Ubicazione punti di indagine – Tav 1 di 2
IF1N.0.1.E.ZZ.P5.TA.00.0.0.007	Allegato 4 – Ubicazione punti di indagine – Tav 2 di 2
IF0F01D22RGAC0000001D	Progetto di Monitoraggio Ambientale - Relazione Generale
IF0F01D22P5AC0000001D	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 1/4)
IF0F01D22P5AC0000003C	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 2/4)
IF0F01D22P5AC0000004B	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 3/4)
IF0F01D22P5AC0000005C	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 4/4)

Recepimento:

E' stato redatto il documento "Aggiornamenti tecnici sulla gestione delle terre ai sensi del DM 161/2012" che tiene conto del quadro prescrittivo formulato nel parere del MATTM. Nel dettaglio:

a) Prescrizione recepita dal Progetto di Monitoraggio ambientale (IF0F01D22RGAC0000001D) al paragrafo 5.1.5 "Parametri oggetto del monitoraggio" come segue:

“Inoltre, nell’ambito delle attività di monitoraggio ambientale da eseguirsi in fase di Corso d’Opera (CO) sulle matrici ambientali interessate dall’attuazione del Piano di Utilizzo (approvato con provvedimento prot. 0000103/DVA del 24/03/2016), al fine di evitare eventuali fenomeni di contaminazione delle falde idriche sotterranee si prevede di eseguire il monitoraggio in Corso d’Opera (CO) delle acque superficiali di ruscellamento e percolazione provenienti dalle aree di stoccaggio temporaneo dei materiali di scavo. In particolare, rimandando per i dettagli all’approfondimento da eseguirsi in fase di Progetto Esecutivo, si prevede di procedere al campionamento ed analisi delle acque di percolazione dalle aree di deposito in attesa di utilizzo unicamente nei casi in cui ne sia prevista la dispersione al suolo mediante la realizzazione di pozzetti perdenti, mentre nei casi in cui si prevedono sistemi di captazione delle acque di ruscellamento superficiale e successivo scarico – in fognatura o in corpo idrico superficiale – dovrà essere rispettato quanto previsto dalla normativa ambientale vigente nonché quanto eventualmente prescritto dagli Enti titolari dei procedimenti autorizzativi relativi a tali scarichi. Ad ogni modo, le tipologie di campionature e di analisi periodiche, nonché le normative di riferimento saranno preventivamente concordate con il servizio ARPA di competenza, così come le circostanze e casistiche in cui sarà eventualmente necessario rinfittire i campionamenti.”

b) In sede di progettazione esecutiva e’ stato previsto un campionamento integrativo in corrispondenza del piezometro a tubo aperto da 2” previsto nel sondaggio PE-PS31 al km 13+300 in corrispondenza del cavalcaferrovia. Lo stesso piezometro sarà utilizzato per l’esecuzione dei prelievi e delle relative analisi nell’ambito del Progetto di Monitoraggio Ambientale così come richiesto e previsto dal punto e) di questa stessa prescrizione.

c) In fase realizzativa, nel caso di sospetto di contaminazione (a seguito dell’utilizzo di calcestruzzo, bentonite, polivinilcloruro, vetroresina, miscele cementizie e additivi per scavo meccanizzato, evidenze organolettiche etc.) le determinazioni analitiche saranno condotte sull’intero campione, compresa la frazione granulometrica superiore ai 2 cm. Ciò posto, indipendentemente dalle modalità di campionamento adottate, il trattamento dei campioni ai fini della loro caratterizzazione analitica, il set analitico, le metodologie di analisi, i limiti di riferimenti ai fini di riutilizzo saranno conformi a quanto indicato negli Allegati 2 e 4 al DM 161/2012 (cfr. IF1N01E69RGTA0000001A e allegati).

d) Nella documentazione di PE (elab. IF1N.0.1.E.ZZ.RG.TA.00.0.0.002, IF1N.0.1.E.ZZ.P5.TA.00.0.0.006, IF1N.0.1.E.ZZ.P5.TA.00.0.0.007) sono stati individuati due piezometri (monte-valle) che soddisfano le richieste della prescrizione (a monte il PE-S01, a valle il PE-S14 Valle) Tali piezometri saranno utilizzati per l’esecuzione dei prelievi e delle relative analisi nell’ambito del Progetto di Monitoraggio Ambientale così come richiesto e previsto dal punto e) di questa stessa prescrizione.

e) *Vedasi punto a) e punto d)*

- 8. Testo:** *Prevedere, in coerenza con il D.M. 161/2012, e con l'aggiornamento richiesto nella precedente prescrizione, che il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo contenga la definizione puntuale di tutte le indicazioni relative alle metodologie di trasporto e messa in opera dei materiali, ed in particolare:*
- contenga le necessarie autorizzazioni di competenza del MIBACT, nonché le valutazioni dall'ARPA Competente per territorio;*
 - preveda di dettagliare ed aggiornare periodicamente, per le aree ad uso promiscuo (materiale di riutilizzo immediato – materiale in deposito temporaneo per il trasporto al deposito finale), la separazione tra le sotto-aree preposte, secondo le indicazioni previste nello stesso PUT (rif.n. 2/MATTM – Piano di Utilizzo allegato 2).*

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.69.RG.TA.00.0.0.001	Piano di Utilizzo ai sensi del DM 161/2012
IF1N.0.1.E.ZZ.P5.TA.00.0.0.003	Allegato 1 - Planimetria siti di produzione, deposito intermedio e riutilizzo e piano delle percorrenze - tavola 1 di 2
IF1N.0.1.E.ZZ.P5.TA.00.0.0.004	Allegato 1 - Planimetria siti di produzione, deposito intermedio e riutilizzo e piano delle percorrenze - tavola 2 di 2
IF1N.0.1.E.ZZ.SH.TA.00.0.0.001	Allegato 12 – Scheda di inquadramento tematico WBS e aree di deposito temporaneo
IF1N.0.1.E.ZZ.AX.MD.00.0.0.003	Fotosimulazioni dell'area di cantiere in prossimità dei Ponti della Valle

Recepimento:

Il Piano di Utilizzo di Progetto Esecutivo costituisce un aggiornamento delle modalità di gestione delle terre e rocce da scavo, derivanti dalla realizzazione delle opere in progetto, in qualità di sottoprodotti, ai sensi del D.M.161/2012. Il documento, infatti, è stato redatto con l'obiettivo di accorpate, in un unico testo, uniformare e, ove necessario, aggiornare i contenuti degli elaborati specialistici approvati nel corso degli iter istruttori di due distinti Progetti Definitivi: il primo relativo al "1° lotto funzionale Canello - Frasso Telesino e Variante alla Linea Roma – Napoli Via Cassino nel Comune di Maddaloni" e il secondo concernente le "Interconnessioni nord su LS Roma – Napoli via Cassino". Nel corso della redazione del PUT, inoltre, sono state recepite le prescrizioni formulate nei provvedimenti del MATTM e riportate nelle ordinanze di approvazione del Commissario; in particolare:

a) In sede di progettazione esecutiva, la documentazione predisposta è stata condivisa con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della provincia di Caserta; sulla base delle interlocuzioni con l'Ente e, in recepimento delle indicazioni/osservazioni ricevute, le aree di cantiere interferenti con il contesto paesaggistico dell'“Acquedotto Carolino” sono state rimodulate al fine di ridurre l'impatto percettivo delle attività previste nell'area di stoccaggio AS01-L2. Al riguardo si rimanda alla documentazione specialistica predisposta (cfr. IF1N.0.1.E.ZZ.AX.MD.00.0.0.003). Con Nota Prot. FT/CFNC/0086804/18 la documentazione connessa alla gestione dei materiali di risulta di Progetto Esecutivo è stata condivisa preventivamente con Arpa Campania, in ottemperanza alla prescrizione n.2 dell'Ordinanza 30 (Allegato 3).

b) Le aree di deposito temporaneo sono state predisposte per accogliere il materiale suddiviso in cumuli in base alla diversa composizione litologica e merceologica, garantendone la tracciabilità dal sito di provenienza (WBS - siti di produzione) ai siti di utilizzo definitivo (WBS – siti di riutilizzo/siti esterni). Il percorso del materiale, incluso l'eventuale deposito nei siti intermedi è tracciato mediante l'adozione di idonei documenti di trasporto, conformi a quanto previsto dall'art.11 del DM 161/2012. Si precisa, inoltre, che nel caso in cui, in uno stesso sito di deposito in attesa di utilizzo, siano stoccati sia materiali di scavo destinati ai riutilizzi interni sia i materiali di scavo destinati ad un utilizzo finale esterno (siti di conferimento esterni), si provvederà ad assicurare la separazione fisica dei cumuli e alla loro identificazione mediante apposita cartellonistica.

- 9. Testo:** *Recepire puntualmente quanto indicato dalla Soprintendenza Archeologica della Campania e dalla Direzione Generale Archeologica tenendo conto che l'assenso definitivo sulla localizzazione delle opere avverrà a conclusione delle indagini archeologiche ove la progettazione in esame confermi il tracciato già sottoposto a verifica in sede di progettazione preliminare; in caso contrario sarà necessaria una nuova procedura di verifica d'impatto archeologico (rif.n.1/MinBACT allegato 2).*

Elaborati di PD:

Note contenute nell'Allegato 6

<i>Relazione finale Area cd. Fincat: Saggi 2.16, 2.17, 2b.17, Trincea Appia.</i>	IF1E	0	0	D	22	RG	AH	0	0	0	3	001	A
<i>Relazione finale (saggi 2B.01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12-13-14-15-16; 2.04, 2.07, 2.15)</i>	IF1E	0	0	D	22	RG	AH	0	0	0	3	002	A
<i>Relazione finale (saggi 2B.01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12-13-14-15-16; 2.04, 2.07, 2.15, 2.16, 2.17, 2b.17, trincea Appia). Appendice elenco e schede materiali</i>	IF1E	0	0	D	22	RG	AH	0	0	0	3	003	A
<i>Relazione finale (saggi 2B.01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12-13-14-15-16; 2.04, 2.07, 2.15, 2.16, 2.17, 2b.17, trincea Appia). Appendice elenco schede US</i>	IF1E	0	0	D	22	RG	AH	0	0	0	3	004	A

<i>Relazione finale (saggi 2B.01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12-13-14-15-16; 2.04, 2.07, 2.15, 2.16, 2.17, 2b.17, trincea Appia). Appendice elenco foto e disegni</i>	IF1E	0	0	D	22	RG	AH	0	0	0	3	005	A
<i>Relazione finale (saggi 2B.01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12-13-14-15-16; 2.04, 2.07, 2.15, 2.16, 2.17, 2b.17, trincea Appia). Appendice matrix</i>	IF1E	0	0	D	22	RG	AH	0	0	0	3	006	A
<i>Relazione finale (saggi 2B.01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12-13-14-15-16; 2.04, 2.07, 2.15, 2.16, 2.17, 2b.17, trincea Appia). Appendice schede SAS</i>	IF1E	0	0	D	22	RG	AH	0	0	0	3	007	A
<i>Relazione antropologica Saggi 2.16, 2.17.</i>	IF1E	0	0	D	22	RH	AH	0	0	0	3	001	A
<i>Relazione antropologica Saggi 2b.04, 2.04.</i>	IF1E	0	0	D	22	RH	AH	0	0	0	3	002	A
<i>Carta del posizionamento topografico delle indagini archeologiche - Fase 1B</i>	IF1E	0	0	D	22	P6	AH	0	0	0	3	001	A
<i>Relazione preliminare, Vol. I, (Comuni di Maddaloni e Valle di Maddaloni).</i>	IF1E	0	0	D	22	RG	AH	0	0	0	3	008	A
<i>Relazione preliminare, Vol. II (Comuni di Sant'Agata de' Goti e Dugenta).</i>	IF1E	0	0	D	22	RG	AH	0	0	0	3	009	A
<i>Carta del posizionamento topografico delle indagini archeologiche - Fase 1B AREA 2 (Maddaloni) SAGGI da 2b_18 a 2b_24</i>	IF1E	0	0	D	22	P6	AH	0	0	0	3	002	A
<i>Carta del posizionamento topografico delle indagini archeologiche - Fase 1B AREA 3 (Maddaloni) SAGGI 3b_01</i>	IF1E	0	0	D	22	P6	AH	0	0	0	3	003	A
<i>Carta del posizionamento topografico delle indagini archeologiche - Fase 1B AREA 3 (Maddaloni e Valle di Maddaloni) SAGGI da 3b_02</i>	IF1E	0	0	D	22	P6	AH	0	0	0	3	004	A
<i>Carta del posizionamento topografico delle indagini archeologiche - Fase 1B AREA 3 (Valle di Maddaloni) SAGGI da 3b_04 a 3b_05</i>	IF1E	0	0	D	22	P6	AH	0	0	0	3	005	A
<i>Carta del posizionamento topografico delle indagini archeologiche - Fase 1B AREA 3 (Valle di Maddaloni) SAGGI da 3b_06 a 3b_17</i>	IF1E	0	0	D	22	P6	AH	0	0	0	3	006	A

<i>Carta del posizionamento topografico delle indagini archeologiche - Fase 1B AREA 3 (Valle di Maddaloni) SAGGI da 3b_18 a 3b_26</i>	IF1E	0	0	D	22	P6	AH	0	0	0	3	007	A
<i>Carta del posizionamento topografico delle indagini archeologiche - Fase 1B AREA 3 (Valle di Maddaloni e Sant'Agata de Goti) SAGGI da 3b_27 q 3b_38</i>	IF1E	0	0	D	22	P6	AH	0	0	0	3	008	A
<i>Carta del posizionamento topografico delle indagini archeologiche - Fase 1B AREA 3 (Sant'Agata de Goti) SAGGI da 3b_40 q 3b_47</i>	IF1E	0	0	D	22	P6	AH	0	0	0	3	009	A
<i>Carta del posizionamento topografico delle indagini archeologiche - Fase 1B AREA 3 (Sant'Agata de Goti e Dugenta) SAGGI da 3b_48 a 3b_56</i>	IF1E	0	0	D	22	P6	AH	0	0	0	3	010	A
<i>Carta del posizionamento topografico delle indagini archeologiche - Fase 1B AREA 3 (Dugenta) SAGGI da 3b_57 a 3b_61, 3.24</i>	IF1E	0	0	D	22	P6	AH	0	0	0	3	011	A
<i>Carta del posizionamento topografico delle indagini archeologiche - Fase 1B AREA 3 (Dugenta) SAGGI da 3b_64 a 3b_67 3.26, 3.27</i>	IF1E	0	0	D	22	P6	AH	0	0	0	3	012	A

Recepimento:

Le indagini archeologiche di fase 1b sono state eseguite come da progetto di indagini preventive elaborato da Italferr e trasmesso con nota IF prot. ASI.DO/NA.0098776.15.U del 03.12.2015, approvato dalla allora competente Soprintendenza Archeologia della Campania con nota prot. n. 20686 del 15.12.2016

Gli esiti delle indagini sono stati trasmessi alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento con note IF prot. **AGCS.RMNBF.0074376.17.U** del 13 novembre 2017 e prot. **AGCS.RMNBF.0017096.18.U** del 15 marzo 2018 con la richiesta del parere di competenza.

In relazione ad un tratto d'opera, che coinvolge le WBS TR02, IV03-IR03, la Soprintendenza Archeologica ha formalizzato nuove prescrizioni, con la richiesta di un'indagine in estensione, con nota prot. MIBACT-SABAP-CE 0015152 del 24/10/2017, a cui è seguito l'invio da parte di Italferr del progetto di scavo in estensione (nota Italferr AGCS-RMBF.0005038.18U del 25/01/2018), ed approvato dalla Soprintendenza con nota prot. n. MIBACT-SABAP-CE 0004354 del 16.3.2018. Le indagini di scavo in estensione sono attualmente in corso.

- 10. Testo:** *Sottoporre alle valutazioni della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento e della Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, i grafici esecutivi delle opere d'arte riguardanti i viadotti e le opere relative alle interferenze con i corsi d'acqua (rif.n.2/MinBACT allegato 2).*

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.ZZ.AX.MD.00.0.0.002	Grafici dei viadotti e opere relative alle interferenze con i corsi d'acqua (richiesta Allegato 1 Ordinanza 22)
--------------------------------	---

Recepimento:

E' stato redatto un elaborato specifico (IF1N.0.1.E.ZZ.AX.MD.00.0.0.002) che riporta i grafici esecutivi delle opere d'arte principali riguardanti i viadotti e le opere relative alle interferenze con i corsi d'acqua. Nell'elaborato sono illustrati i prospetti dei viadotti ed i corsi d'acqua, dove previste le mitigazioni ambientali sono state rappresentate anche le opere a verde per rendere più realistica la rappresentazione.

Infine a corredo delle viste prospettiche sono state inserite per la maggior parte dei viadotti anche le foto simulazioni, al fine di permettere l'espressione del parere di competenza nell'ambito della presente procedura.

- 11. Testo:** *Presentare per le valutazioni di competenza, alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento e alla direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, grafici esecutivi con valutazioni delle possibili alternative e tutte le necessarie opere di mitigazione dell'impatto percettivo con riguardo alla localizzazione e allo sviluppo dell'area di cantiere, in prossimità dei Ponti della Valle (rif.n.3/MinBACT allegato 2).*

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.002	Progetto Ambientale della cantierizzazione – Relazione generale
--------------------------------	---

Recepimento:

Nell'ambito dello sviluppo della progettazione esecutiva sono state presentate alcune preliminari soluzioni alla Soprintendenza da parte del Progettista.

Nel paragrafo 5.3 della Relazione Generale del progetto ambientale della cantierizzazione (elab. IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.002) sono illustrate le opere di mitigazione dell'impatto percettivo dell'area di cantiere in prossimità dei Ponti della Valle e le scelte progettuali della definitiva configurazione individuata dal Progettista. Al riguardo si rimanda alla documentazione di dettaglio (elab. IF1N.0.1.E.ZZ.AX.MD.00.0.0.003) per nuova configurazione del complesso logistico-operativo (dislocazione dell'area di stoccaggio AS01-L2) e l'inserimento di nuove misure mitigative (filari di alberi perimetrali). Sulla base delle valutazioni circa le possibili alternative è stato infine deciso di spostare il Cantiere Base al fine di mitigare l'impatto sul paesaggio, optando per la realizzazione del campo base CB1L1 nel Comune di Sant'Agata de' Goti (BN) (area già prevista nella cantierizzazione di CdS) in sostituzione di tutta la logistica prevista nel CB1L2 in Valle di Maddaloni (CE) ed alla conseguente rimodulazione delle aree di stoccaggio AS01L2 e campo operativo CO3L2 per tener conto delle aree già oggetto delle prime attività del CB1L2.

Si trasmette pertanto tale soluzione al fine di permettere l'espressione del parere di competenza nell'ambito della presente procedura.

Si allega inoltre alla presente relazione lo stralcio catastale (Allegato 9) con la sovrapposizione delle aree di cantiere sopraccitate ai mappali su cui insiste il vincolo indiretto relativo all'Acquedotto Carolino del 19/11/1953. Viene inoltre riportato sul medesimo stralcio, per completezza di informazione, il vincolo diretto sull'Acquedotto Carolino.

- 12. Testo:** *Provvedere ad acquisire tutti i provvedimenti autorizzativi occorrenti per la realizzazione di nuovi elettrodotti, demolizione, spostamenti e realizzazioni di stazioni e/o sottostazioni elettriche ai sensi del RD 1775/1933 e della LR 15/2002, nonché per gli interventi di sistemazione idrauliche e/o attraversamenti di fiumi, torrenti, valloni ai sensi del RD 523/1904 (rif.nn. 1 e 2 / Genio Civile di Caserta allegato 2).*

Recepimento:

Saranno acquisite tutte le autorizzazioni previste dalla Legge prima dell'inizio della realizzazione delle opere da eseguirsi nel rispetto di tali provvedimenti autorizzativi.

- 13. Testo:** *Provvedere a studiare un nuovo collegamento della tratta Cancello – Benevento con la linea storica Roma – Napoli via Cassino (lato Caserta); valutare, eventualmente, le soluzioni atte a migliorare e/o mitigare il transito ferroviario nel territorio del Comune di Maddaloni – come riportato nella documentazione grafica in allegato (rif.nn. 1 e 2 Comune di Maddaloni allegato 2).*

Elaborati di PE:

IF1N01EZZP7IF0301001	Planimetria di progetto binario pari – tav.1 di 2
IF1N01EZZP7IF0301002	Planimetria di progetto binario pari – tav.2 di 2
IF1N01EZZP7IF0301003	Planimetria di progetto binario dispari – tav.1 di 2
IF1N01EZZP7IF0301004	Planimetria di progetto binario dispari – tav.2 di 2
IF1N01EZZF7IF0301001	Profilo longitudinale binario pari dal km 0+000 al km 0+700 – tav 1/3
IF1N01EZZF7IF0301002	Profilo longitudinale binario pari dal km 0+700 al km 1+400 – tav 2/3
IF1N01EZZF7IF0301003	Profilo longitudinale binario pari dal km 1+400 al km 1+948,097 – tav 3/3
IF1N01EZZF7IF0301004	Profilo longitudinale binario dispari dal km 0+000 al km 0+700 – tav 1/3
IF1N01EZZF7IF0301005	Profilo longitudinale binario dispari dal km 0+700 al km 1+400 – tav 2/3
IF1N01EZZF7IF0301006	Profilo longitudinale binario dispari dal km 1+400 al km 1+973,835 – tav 3/3
IF1N01EZZW9IF0301001	Sezioni trasversali interconnessione binario pari dal km 0+900 al km 1+175 – tav.1 di 3
IF1N01EZZW9IF0301002	Sezioni trasversali interconnessione binario pari dal km 1+200 al km 1+475 – tav.2 di 3
IF1N01EZZW9IF0301003	Sezioni trasversali interconnessione binario pari dal km 1+500 al km 1+684,68 – tav.3 di 3
IF1N01EZZW9IF0301004	Sezioni trasversali interconnessione binario dispari dal km 0+989,49 al km 1+190,30 – tav.1 di 2
IF1N01EZZW9IF0301005	Sezioni trasversali interconnessione binario dispari dal km 1+190,35 al km 1+350 – tav.2 di 2

Recepimento:

Il nuovo collegamento della tratta Canello– Benevento con la linea storica Roma – Napoli via Cassino (lato Caserta) è ricompreso nel progetto delle Interconnessioni Nord, il cui progetto definitivo è stato oggetto di procedura VIA (ai sensi dell'art.167, comma 5, e dell'art.183 del D.Lgs. 163/2006) e di approvazione nell'ambito della Conferenza dei Servizi indetta a luglio 2016.

L'intero Progetto Esecutivo è stato quindi uniformato e sviluppato comprendendo sia la linea Canello-Frasso e la variante alla linea storica Roma – Napoli che le Interconnessioni Nord.

Si rimanda per il dettaglio agli elaborati specifici della linea delle Interconnessioni Nord, ma tutte le opere (opere d'arte maggiori, tombini, opere idrauliche, armamento, impianti ecc) comunque ricomprese nella tratta sono oggetto di Progettazione Esecutiva.

- 14. Testo:** *Progettare e quindi realizzare il viadotto in corrispondenza del tratto – km 12+263.350 e km 12+377.280 con struttura ad archi prevedendo un sottovia viabilità locale, per l'accesso alle masserie ivi ubicate – come riportato nella documentazione grafica in allegato (rif.n.3 Comune di Sant'Agata dei Goti allegato 2).*

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.ZZ.B9.VI.03.0.0.001	Pianta, sezione longitudinale e prospetto
IF1N.0.1.E.ZZ.P8.IF.16.0.5.001	Planimetria di progetto e tracciamento
IF1N.0.1.E.ZZ.FZ.IF.16.0.5.001	Profilo longitudinale, sezioni tipo e sezioni trasversali

Recepimento:

Tali opere comprese nel Progetto Esecutivo complessivo, sono state oggetto di apposito iter ai sensi dell'Art.169 comma 4 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., e quindi sottoposte al *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali* che con nota prot. *m_amte.DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000433.26-11-2018* del 26.11.2018 (Allegato 2) ha determinato la sussistenza delle condizioni per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore. Espletate quindi le procedure volte all'approvazione del progetto, in data 03.12.2018 è stata trasmessa la Delibera RFI SpA n.108 del 03.12.2018 (Allegato 1) con la quale si approva il Progetto Esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 14, 15, 18 dell'Allegato 1 all'Ordinanza n.22 del 19.05.2016, ai sensi dell'Art. 169 comma 3 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità.

Il PE include quindi il viadotto in oggetto (Viadotto ad Archi Cantinelle VI03) che prevede una struttura ad archi e ricomprende il sottovia per la viabilità locale così come richiesto dalla prescrizione.

Rif. Elaborati della wbs VI03 (Elab. IF1N.0.1.E.ZZ.B9.VI.03.0.0.001).

La viabilità locale per l'accesso alle masserie ivi ubicate costituisce la ricucitura di una viabilità locale al km 12+259 mediante la realizzazione di un tratto di raccordo all'interno di un manufatto scatolare integrato nella spalla lato Canello del viadotto ferroviario VI03 "Sant'Agata dei Goti".

La Viabilità al km 12+259 è una strada locale a destinazione particolare di ambito extraurbano ha una lunghezza complessiva di 56 m e si sviluppa interamente in rettilineo.

- 15. Testo:** *Progettare e quindi realizzare una strada poderale con innesto dal vecchio tracciato Provinciale Sant'Agata – Cantinella, attualmente in disuso per consentire l'accesso ai fondi circostanti; tale strada di accesso ai fondi dovrà essere realizzata in battuto di cemento colorato "Terra di Siena" con la predisposizione delle relative opere idrauliche per il deflusso delle acque meteoriche – come riportato nella documentazione grafica in allegato (rif.nn. 4 e 7 Comune di Sant'Agata dei Goti allegato 2).*

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.ZZ.RO.IF.30.0.6.001	Relazione tecnica e di sicurezza
IF1N.0.1.E.ZZ.P8.IF.30.0.6.001	Planimetria di progetto
IF1N.0.1.E.ZZ.P8.IF.30.0.6.002	Planimetria di tracciamento
IF1N.0.1.E.ZZ.F8.IF.30.0.6.001	Profilo longitudinale
IF1N.0.1.E.ZZ.WB.IF.30.0.6.001	Sezioni Tipo
IF1N.0.1.E.ZZ.W9.IF.30.0.6.001	Sezioni trasversali – Tav. 1 di 3
IF1N.0.1.E.ZZ.W9.IF.30.0.6.002	Sezioni trasversali – Tav. 2 di 3
IF1N.0.1.E.ZZ.W9.IF.30.0.6.003	Sezioni trasversali – Tav. 3 di 3

Recepimento:

Tali opere comprese nel Progetto Esecutivo complessivo, sono state oggetto di apposito iter ai sensi dell'Art.169 comma 4 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., e quindi sottoposte al *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali* che

con nota prot. *m_amte.DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000433.26-11-2018* del 26.11.2018 (Allegato 2) ha determinato la sussistenza delle condizioni per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore. Espletate quindi le procedure volte all'approvazione del progetto, in data 03.12.2018 è stata trasmessa la Delibera RFI SpA n.108 del 03.12.2018 (Allegato 1) con la quale si approva il Progetto Esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 14, 15, 18 dell'Allegato 1 all'Ordinanza n.22 del 19.05.2016, ai sensi dell'Art. 169 comma 3 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità.

Nel PE è stata quindi prevista la viabilità locale in oggetto (IR06 Viabilità locale km 11+724) per consentire l'accesso ai fondi circostanti, con pavimentazione in battuto di cemento colorato "Terra di Siena" e con la predisposizione delle relative opere idrauliche per il deflusso delle acque meteoriche così come richiesto dalla prescrizione.

Rif. elaborate relativi alla WBS IR06 (Elab. IF1N.O.1.E.ZZ.P8.IF.30.O.6.001, IF1N.O.1.E.ZZ.P8.IF.30.O.3.001).

L'infrastruttura stradale può essere assimilata a una Strada Locale a destinazione particolare secondo le "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" di cui al D.M. 05/11/2001.

Per quanto riguarda le caratteristiche funzionali, è stata adottata una sezione trasversale stradale con soluzione composta da un'unica carreggiata a doppio senso di marcia di larghezza pari a 4.00 m.

- 16. Testo:** *Progettare e quindi realizzare, in comune di Dugenta, in luogo del previsto sottopasso ciclopedonale di collegamento di via Martini con la Stazione, un sottopasso carrabile – come illustrato negli elaborati grafici predisposti dal Comune medesimo – di tipologia stradale F, munito di marciapiedi, di pubblica illuminazione e di tutti i dispositivi impiantistici di sicurezza necessari – come riportato nella documentazione grafica in allegato (rif.nn.1 e 2 / Comune di Dugenta allegato 2).*

Recepimento:

Tali opere comprese nel Progetto Esecutivo complessivo, sono oggetto di apposito iter in corso ai sensi dell'Art.169 comma 5 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., in accordo al quale è stata indetta apposita Conferenza dei Servizi con Ordinanza n.39 del 26.11.2018 (Allegato 4). La valutazione del recepimento della prescrizione si intende pertanto rimandata alla conclusione dell'iter previsto per l'approvazione dell'opera in questione.

Nell'ambito della documentazione presentata per la Conferenza dei Servizi e trasmessa con nota prot. RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2018\0001106 del 07.12.2018 (Allegato 5), è stata prodotta una relazione relativa all'analisi ambientale comparativa svolta tra Progetto Esecutivo e Progetto Definitivo nella quale si evidenzia che la variazione di assetto funzionale e urbanistico dell'area della fermata di Frasso Telesino a seguito dell'inserimento del nuovo sottovia carrabile (SL07) di collegamento tra via della Stazione e via Martini non determina modifiche sulle componenti ambientali potenzialmente più coinvolte.

La modifica progettuale non determina infatti variazioni né per il vincolo idrogeologico, né per le aree a rischio idrogeologico.

Per quanto riguarda la modifica al progetto di cantierizzazione, le misure di ordinaria gestione dei cantieri assicurano il controllo dei modesti e temporanei effetti prodotti per la realizzazione dell'opera.

Relativamente alla gestione dei materiali di risulta scavati per la realizzazione delle opere oggetto dell'analisi, si evidenzia che, nella presente fase progettuale, non si riscontrano sostanziali modifiche sia in merito alle volumetrie prodotte sia in merito alle modalità di gestione di tali materiali rispetto a quanto previsto nell'ambito del Progetto Definitivo approvato.

Nel dettaglio, i materiali che si prevede di gestire in qualità di sottoprodotto verranno in parte riutilizzati nell'appalto e in parte conferiti presso i siti esterni individuati e approvati nel PD, viceversa i materiali che non risultano compatibili al riutilizzo, da un punto di vista ambientale e/o merceologico, saranno gestiti in qualità di rifiuto e smaltiti in discariche per rifiuti non pericolosi autorizzate.

- 17. Testo:** *Progettare e quindi realizzare gli innesti e gli incroci tra il sottovia di cui al punto precedente e le viabilità esistenti (rif.n.3 / Comune di Dugenta allegato 2).*

Recepimento:

Tali opere comprese nel Progetto Esecutivo complessivo, sono oggetto di apposito iter in corso ai sensi dell'Art.169 comma 5 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., in accordo al quale è stata indetta apposita Conferenza dei Servizi con Ordinanza n.39 del 26.11.2018 (Allegato 4). La valutazione del recepimento della prescrizione si intende pertanto rimandata alla conclusione dell'iter previsto per l'approvazione dell'opera in questione.

- 18. Testo:** Progettare e quindi, realizzare, in corrispondenza della Fermata di Dugenta, area di sosta e verde attrezzato in esito alla demolizione dell'ex tabacchificio – come riportato nella documentazione grafica in allegato (rif.n.4 / Comune di Dugenta allegato 2).

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.ZZ.RG.FV.02.1.0.001	Relazione generale descrittiva
IF1N.0.1.E.ZZ.P8.FV.02.1.0.001	Planimetria generale ante e post operam
IF1N.0.1.E.ZZ.W9.FV.02.1.0.001	Sezioni ante e post operam

Recepimento:

Tali opere comprese nel Progetto Esecutivo complessivo, sono state oggetto di apposito iter ai sensi dell'Art.169 comma 4 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., e quindi sottoposte al *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali* che

con nota prot. *m_amte.DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000433.26-11-2018* del 26.11.2018 (Allegato 2) ha determinato la sussistenza delle condizioni per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore. Espletate quindi le procedure volte all'approvazione del progetto, in data 03.12.2018 è stata trasmessa la Delibera RFI SpA n.108 del 03.12.2018 (Allegato 1) con la quale si approva il Progetto Esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 14, 15, 18 dell'Allegato 1 all'Ordinanza n.22 del 19.05.2016, ai sensi dell'Art. 169 comma 3 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità.

Nel PE è stato quindi previsto il piazzale a servizio della fermata Dugenta-Frasso Telesino (RI55B) con organizzazione del verde e aree di sosta in ottemperanza alla prescrizione.

Rif. Elaborati della Fermata di Dugenta FV02 (Elab. IF1N.0.1.E.ZZ.RG.FV.02.1.0.001, IF1N.0.1.E.ZZ.P8.FV.02.1.0.001, IF1N.0.1.E.ZZ.W9.FV.02.1.0.001).

L'area circostante la fermata di Frasso Telesino era stata progettata con una sistemazione delle aree per parcheggio e verde, in parallelo alla linea ferroviaria, minimizzando l'occupazione di spazi e salvando le strutture del vecchio tabacchificio dismesso.

Nel progetto esecutivo, l'area a servizio della fermata viene ampliata per migliorare l'accessibilità all'area della fermata e la dotazione delle aree a parcheggio e a verde. Con il progetto in variante viene altresì prevista una viabilità locale di raccordo tra monte e valle della ferrovia al fine di mitigare la cesura nell'insediamento prodotto dalla nuova linea. Con questa previsione progettuale l'area a servizio della fermata si amplia di circa 2800 mq; la dotazione del verde sarà di circa 1500 mq i parcheggi saranno 54, 14 in più di quelli previsti nel progetto originario; la viabilità interna migliora consentendo anche la circolazione dei bus. Il sito del tabacchificio dismesso viene acquisito e le sue fatiscenti strutture vengono demolite, determinando un miglioramento e una riqualificazione dell'area urbana circostante la stazione. La demolizione delle vecchie strutture del tabacchificio consente anche la realizzazione di un sottopasso ferroviario carrabile che consentirà di riconnettere le viabilità dell'insediamento urbano oggi separate dalla presenza della ferrovia. Anche questo concorrerà a migliorare l'accessibilità al sito di fermata ed a migliorare la funzionalità delle relazioni locali.

- 19. Testo:** *Valutare in maniera più dettagliata la compatibilità idrogeologica delle opere a farsi in funzione dei dissesti individuati, verificandone dimensionamento ed efficacia sulla scorta di un modello geomorfologico, litostratigrafico, geomeccanico ed idrogeologico, basato su appropriate indagini (rif.n.1 / Autorità di Bacino dei Flussi Liri-Garigliano e Volturno allegato 2).*

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.ZZ.RG.GE.00.0.1.003	Studio di compatibilità idro-geologica
--------------------------------	--

Recepimento:

Nel PE e' stato redatto uno Studio di Compatibilità Idrogeologica (elab. IF1N.0.1.E.ZZ.RG.GE.00.0.1.003) discusso preliminarmente con l'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno (ora chiamata Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale) nel contesto anche del riscontro alla successiva prescrizione 20, a cui si rimanda per dettagli.

- 20. Testo:** *Sottoporre a parere di competenza il progetto esecutivo, munito di studio idraulico che confermi che l'opera non comporterà un incremento della pericolosità e del rischio idraulico, assumendo le scelte progettuali idonee al comportamento di tale effetto (rif.n.1 / Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale Allegato 2).*

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.ZZ.RI.ID.00.0.2.001	Relazione idraulica
--------------------------------	---------------------

Recepimento:

Nel PE è stato approfondito lo studio idraulico che conferma che le opere non incrementano la pericolosità ed il rischio idraulico (Elab. IF1N.0.1.E.ZZ.RI.ID.00.0.2.001.A relazione idraulica).

Lo studio è stato condotto analizzando tutti i corsi d'acqua attraversati dall'infrastruttura, valutando per ciascuno le portate ed i bacini di competenza. Le sistemazioni idrauliche e le opere di attraversamento sono state progettate sulla base dei nuovi rilievi effettuati; i corsi d'acqua per i quali sono stati previsti interventi di inalveazione e/o risagomatura sono: Torrente Votta Km 7+385, Rio Secco Km 8+739, Valle Boschina Km 10+430, T. Capitone - Valle Pietra Rossa Km 10+664, Fiume Isclero Km 12+749, Torrente S. Giorgio Km 14+839 e Fosso Carmignano. Le opere di progetto, di attraversamento della linea e delle viabilità e le sistemazioni idrauliche non comportano aumento del rischio idraulico e della pericolosità.

L'approfondimento dello studio idraulico e del rilievo dei luoghi, che in alcuni casi ha evidenziato differenze nella morfologia dell'alveo, ha reso necessaria la modifica delle sistemazioni idrauliche del Torrente Votta e del Rio Secco.

La modifica nella sistemazione idraulica del Torrente Votta è stata resa necessaria in quanto è emersa una sostanziale differenza delle quote di fondo alveo in alcune sezioni.

In riferimento a quanto previsto dal PD, per il Rio Secco, è stato modificato l'andamento planimetrico della sistemazione idraulica nonché la sezione idraulica e la lunghezza complessiva dell'inalveazione. Anche in questo caso, come per il torrente Votta, la scelta è legata alle differenze riscontrate nella morfologia dell'alveo a seguito dei rilievi di dettaglio eseguiti a maggio 2018.

Per quanto riguarda i passaggi svolti presso gli Enti in merito al fosso Carmignano si riassumono di seguito alcuni passaggi.

In data 02/03/2018 presso gli uffici dell'Autorità di Bacino Liri-Garigano Volturno di Caserta è stata svolta una riunione al fine di illustrare il progetto ed avere chiarimenti in merito alle richieste formulate dall'Autorità di Bacino Campania Centrale (funzioni attualmente confluite all'interno della sopracitata AdB Liri-Garigano Volturno) all'interno dell'iter autorizzativo del PD, sugli studi idrologici e idraulici svolti sul fosso Carmignano. Erano presenti all'incontro i rappresentanti di ITF, CFT, Sintagma, Integra.

Durante l'incontro non sono emerse particolari criticità in merito ai temi trattati.

In data 10/05/2018 è stato svolto un secondo incontro a Caserta presso gli Uffici del Genio Civile con la presenza di rappresentanti di ITF, CFT, Sintagma e Autorità di Bacino Liri – Garigliano Volturno dal quale è emerso che il Fosso Carmignano non è fosso demaniale (ovvero dello Stato) bensì è di proprietà e in gestione del Comune di Napoli.

2.2.4 PARTE B2: Ordinanza n. 22 – 1.2 Prescrizioni durante la fase realizzativa

Il soggetto aggiudicatore/l'impresa appaltatrice, durante la realizzazione delle opere, dovrà:

- Testo:** *Concordare con ARPA un ampliamento del Piano di Monitoraggio Ambientale in tutte le zone interessate dai lavori, incluse le aree individuate dai nuovi siti di deposito finali, relativamente al controllo degli impatti relativi alle Componenti Rumore e Vibrazioni, nonché alla qualità dell'aria, con lo scopo di definire con essa, in accordo con le normative vigenti, le azioni di mitigazione eventualmente necessarie. L'ampliamento del Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà riguardare anche le seguenti attività già avviate:*
 - 1) effettuare una verifica puntuale sui ricettori più vicini ai cantieri e/o tracciato, mediante monitoraggio fonometrico, al fine di identificare le eventuali criticità residue e di conseguenza individuare le tecniche di mitigazione più idonee;*
 - 2) includere, nella valutazione del rispetto dei valori limite legislativi per il periodo notturno anche gli edifici classificati produttivi o terziari, in considerazione di come l'attuale legislazione non consenta le esclusioni aprioristiche;*
 - 3) aggiornare il Protocollo Operativo con Regione, Provincia e ARPA locale, relativo a rilevamento, valutazione e monitoraggio della qualità dell'aria e delle misure di riduzione delle attività inquinanti, comprendendovi i provvedimenti efficaci per limitare, o sospendere, le attività che contribuiscono al rischio che i rispettivi valori limite, valori obiettivo e soglia di allarme relativi alla componente, possano essere superati (rif.n.07MATTM- verifica ottemperanza allegato 2).*

Elaborati di PD:

IF0F01D22RGAC0000001D	Progetto di Monitoraggio Ambientale - Relazione Generale
IF0F01D22P5AC0000001D	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 1/4)

IF0F01D22P5AC0000003C	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 2/4)
IF0F01D22P5AC0000004B	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 3/4)
IF0F01D22P5AC0000005C	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 4/4)

Note contenute nell'Allegato 7

Recepimento:

La prescrizione è stata recepita ed ottemperata nell'ambito dell'Elaborato IF0F01D22RGAC0000001D - Relazione Generale del Progetto di Monitoraggio Ambientale.

Il progetto di monitoraggio ambientale, è stato trasmesso agli Enti in data 30.01.2018 nota prot. num. AGCS.RMNF.0005897.18.U. In data 3.4.2018 gli Enti hanno redatto un documento con le loro osservazioni come riportato dalla nota prot. AGCS.RMNBF.0021285.18.E

In data 5.6.18, in risposta alle suddette osservazioni, Italferr formula delle considerazioni trasmesse agli Enti con nota prot. GCS.RMNBF.0036321.18.U.

I documenti sopra elencati sono stati discussi durante l'incontro tra ARPA ed Italferr, ed è stato infine condiviso in data 18.6.2018 come si evince dal verbale di riunione n. AGCS.RMNBF.0039489.18.E.

2. **Testo:** *Adottare, per quanto riguarda le lavorazioni che possano inquinare la falda, quali le perforazioni di Pali e Paratie di pali, opportuni accorgimenti atti ad evitare l'interruzione del flusso di falda e la contaminazione della medesima e rivedere la localizzazione e collocazione dei punti di monitoraggio relativi a:*
- _ Acque superficiali (rif.n.10/-ATTM - verifica ottemperanza allegato 2);*
 - _ Qualità delle acque di falda.*

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.002	Progetto Ambientale della cantierizzazione – Relazione
IF0F01D22RGAC0000001D	Progetto di Monitoraggio Ambientale - Relazione Generale
IF0F01D22P5AC0000001D	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio

	ambientale (tav. 1/4)
IF0F01D22P5AC0000003C	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 2/4)
IF0F01D22P5AC0000004B	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 3/4)
IF0F01D22P5AC0000005C	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 4/4)

Recepimento:

Durante la realizzazione di pali o diaframmi la perforazione verrà effettuata con fluidi di perforazione composti da fanghi bentonitici privi di additivi inquinanti (elab. IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.002 cap. 7.3)

I piezometri e i punti di prelievo sono stati già ubicati in prossimità delle aree in cui avverranno lavorazioni significative e quindi anche pali e diaframmi al fine di confermare l'assenza di inquinamento indotto dalle lavorazioni in falda. Qualora gli enti preposti dovessero ritenere non idonea tale ubicazione, sulla base dei dati del monitoraggio, in fase realizzativa, verrà rivista la localizzazione e collocazione degli stessi per quanto concerne le componenti:

1. Acque superficiali
2. Qualità delle acque di falda.

3. **Testo:** *Presentare, nel caso di utilizzo del sito di conferimento di Tufino, apposita istanza da parte del proponente ai sensi dell'art. 8 e del DM 161/2012 (rif.n.07/-ATTM - Piano di Utilizzo allegato 2).*

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.69.RG.TA.00.0.0.001	Piano di Utilizzo ai sensi del DM 161/2012 – Relazione tecnica e allegati
--------------------------------	--

Recepimento:

In caso di utilizzo del sito di conferimento di Tufino, il Proponente presenterà, ai sensi dell'art. 8 del DM 161/2012, apposita istanza all'autorità competente.

4. **Testo:** *Presentare, nel caso di incremento dei quantitativi dei sottoprodotti autorizzati, apposita istanza da parte del proponente ai sensi dell'art 8 del DM 161/2012 (rif.n. 8/MATTM Piano di Utilizzo allegato 2).*

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.69.RG.TA.00.0.0.001	Piano di Utilizzo ai sensi del DM 161/2012 – Relazione tecnica e allegati
--------------------------------	--

Recepimento:

Le ottimizzazioni e gli approfondimenti del Progetto Esecutivo non comportano un incremento dei quantitativi di materiale da scavo da gestire in qualità di sottoprodotto tale da determinare una modifica sostanziale ai sensi dell'art. 8 del DM 161/2012.

5. **Testo:** *Provvedere a rinfittire i campionamenti a cadenza quindicinale, con riferimento ai parametri batteriologici per acque interne, qualora il monitoraggio in corso d'opera delle acque superficiali di drenaggio delle aree di deposito temporaneo riscontrasse valori di concentrazione di un qualunque contaminante > al 75% dei limiti previsti del D.Lgs. 116/2008 e relativo Decreto Attuativo (rif.n.11/MATTM - Piano di Utilizzo allegato 2).*

Elaborati di PE:

IF0F01D22RGAC0000001D	Progetto di Monitoraggio Ambientale - Relazione Generale
IF0F01D22P5AC0000001D	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 1/4)
IF0F01D22P5AC0000003C	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 2/4)
IF0F01D22P5AC0000004B	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 3/4)
IF0F01D22P5AC0000005C	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 4/4)

Recepimento:

Qualora il monitoraggio in corso d'opera delle acque superficiali di drenaggio delle aree di deposito temporaneo riscontrasse valori di concentrazione di un qualunque contaminante > al 75% dei limiti previsti del D.Lgs. 116/2008 e relativo Decreto Attuativo, si provvederà a rinfittire i campionamenti a cadenza quindicinale, con riferimento ai parametri batteriologici per acque interne così come possibile evincere dal par. 5.1.6 del Progetto di Monitoraggio Ambientale.

6. **Testo:** *Prevedere, in relazione al Monitoraggio delle acque superficiali di percolazione superficiale e/o di eventuale infiltrazione nelle falde profonde, che:*
- _ il monitoraggio in corso d'opera (CO) degli appositi piezometri predisposti, abbia frequenza trimestrale nelle aree di intervento, e frequenza bimestrale su eventuali pozzi interni all'area stessa;*
 - _ il monitoraggio (AO/CO) preveda le misurazioni piezometriche e chimico-fisiche:*
 - > misura del livello statico;*
 - > temperatura acqua/aria;*
 - > conducibilità elettrica;*
 - > pH (rif.n.12/MATTM - Piano di Utilizzo allegato 2).*

Elaborati di PE:

IF0F01D22RGAC0000001D	Progetto di Monitoraggio Ambientale - Relazione Generale
IF0F01D22P5AC0000001D	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 1/4)
IF0F01D22P5AC0000003C	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 2/4)
IF0F01D22P5AC0000004B	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 3/4)
IF0F01D22P5AC0000005C	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 4/4)

Recepimento:

In relazione al Monitoraggio delle acque superficiali di percolazione superficiale e/o di eventuale infiltrazione nelle falde profonde, è stato previsto che:

- il monitoraggio in corso d'opera (CO) degli appositi piezometri predisposti, abbia frequenza trimestrale nelle aree di intervento. Non sono previsti eventuali pozzi interni all'area stessa.
- il monitoraggio (A0/CO) comprenda anche le misurazioni piezometriche e chimico-fisiche, definite *speditive*, della:
 - o misura del livello statico;
 - o temperatura acqua/aria;
 - o conducibilità elettrica;
 - o pH;
 come possibile evincere nella tabella 5.3 del capitolo 5.2 "Acque Sotterranee" del Progetto di Monitoraggio Ambientale IF0F01D22RGAC0000001D.

2.2.5 PARTE B3: Ordinanza n. 30 - 1.1 prescrizioni in sede di progettazione esecutiva

Il soggetto aggiudicatore e/o l'Impresa appaltatrice dovrà:

1. **Testo:** *Ripresentare il Piano di Utilizzo delle Terre in fase di verifica di attuazione del progetto esecutivo dell'intervento ferroviario tenendo conto del quadro prescrittivo formulato con il parere n. 2221 dell' 11 novembre 2016 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS allegato al provvedimento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali n. 406 del 24 novembre 2016 (rif. n. 01/MATTM- VIA allegato 2).*

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.69.RG.TA.00.0.0.001	Piano di Utilizzo ai sensi del DM 161/2012 – Relazione tecnica e allegati
IF1N.0.1.E.ZZ.P5.TA.00.0.0.003	Allegato 1 - Planimetria siti di produzione, deposito intermedio e riutilizzo e piano delle percorrenze - tavola 1 di 2
IF1N.0.1.E.ZZ.P5.TA.00.0.0.004	Allegato 1 - Planimetria siti di produzione, deposito intermedio e riutilizzo e piano delle percorrenze - tavola 2 di 2
IF1N.0.1.E.ZZ.P5.TA.00.0.0.005	Allegato 2 - Aree di cantiere-layout operativi

IF1N.0.1.E.ZZ.SG.TA.00.0.0.001	Allegato 3 - Stratigrafie
IF1N.0.1.E.ZZ.P5.TA.00.0.0.006	Allegato 4 - Ubicazione punti di indagine - Tavola 1 di 2
IF1N.0.1.E.ZZ.P5.TA.00.0.0.007	Allegato 4 - Ubicazione punti di indagine - Tavola 2 di 2
IF1N.0.1.E.ZZ.PR.TA.00.0.0.001	Allegato 5 - Risultati indagini sui terreni-Progetto Definitivo-Progetto Esecutivo
IF1N.0.1.E.ZZ.PR.TA.00.0.0.002	Allegato 6 - Risultati indagini Acque-Progetto Definitivo-Progetto Esecutivo
IF1N.0.1.E.ZZ.PR.TA.00.0.0.003	Allegato 7 - Risultati indagini Top soil-Progetto Definitivo-Progetto Esecutivo
IF1N.0.1.E.ZZ.PR.TA.00.0.0.004	Allegato 8 - Analisi siti di conferimento esterno
IF1N.0.1.E.ZZ.TT.TA.00.0.0.001	Allegato 9 - Bilancio materie
IF1N.0.1.E.ZZ.P3.TA.00.0.0.001	Allegato 10 - Corografia siti di conferimento esterno
IF1N.0.1.E.ZZ.DZ.TA.00.0.0.001	Allegato 11 - Documentazione siti di conferimento esterno
IF1N.0.1.E.ZZ.SH.TA.00.0.0.001	Allegato 12 – Scheda di inquadramento tematico WBS e aree di deposito temporaneo

Recepimento:

Il Piano di Utilizzo di Progetto Esecutivo costituisce un aggiornamento tecnico delle modalità di gestione delle terre e rocce da scavo, derivanti dalla realizzazione delle opere in progetto, in qualità di sottoprodotti, ai sensi del D.M.161/2012.

Il "Piano di Utilizzo ai sensi del DM 161/2012 – Relazione tecnica e allegati" trasmesso con gli altri elaborati del Progetto Esecutivo al MATTM per la verifica di attuazione è stato redatto con l'obiettivo di accorpate, in un unico testo, uniformare e, ove necessario, aggiornare i contenuti degli elaborati specialistici approvati nel corso degli iter istruttori di due distinti Progetti Definitivi: il primo relativo al "1° lotto funzionale Canello - Frasso Telesino e Variante alla Linea Roma – Napoli Via Cassino nel Comune di Maddaloni" e il secondo concernente le "Interconnessioni nord su LS Roma – Napoli via Cassino".

Nel corso della redazione del PUT, inoltre, sono state recepite le prescrizioni formulate nei provvedimenti del MATTM, ivi incluse quelle contenute nel parere n. 2221 dell'11 novembre 2016 della Commissione

Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS, e riportate nelle ordinanze di approvazione del Commissario.

2. **Testo:** *Presentare una relazione aggiornata di gestione di tutti i materiali (terre e rocce da scavo, materiali di risulta dalle demolizioni, rifiuti e ballast) a valle del progetto esecutivo, che contenga il bilancio definitivo dei materiali per ciascuna fase dei lavori, con precise indicazioni sulle quantità, sulle destinazioni d'uso sulle movimentazioni, sui percorsi, sui trasporti e sulla rintracciabilità, in conformità alla normativa vigente; indicare la scelta finale delle cave e delle discariche che saranno utilizzate, con perfetta distinzione tra le cave di prestito e i siti di deposito, fornendo le relative autorizzazioni e le dichiarazioni di disponibilità delle singole cave e discariche alla fornitura o al ricevimento dei previsti volumi di materiali; concordare preventivamente con l'ARPA la relazione aggiornata per la gestione dei materiali che sarà trasmessa al MATTM per approvazione al termine della progettazione esecutiva e prima dell'inizio dei lavori (rif. n. 02/MATTM- VIA allegato 2).*

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.ZZ.RG.TA.00.0.0.003	Relazione sulla gestione dei materiali
IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.003	Relazione siti di approvvigionamento e smaltimento
IF1N.0.1.E.69.RG.TA.00.0.0.001	Piano di Utilizzo ai sensi del DM 161/2012
IF1N.0.1.E.ZZ.P5.TA.00.0.0.003	Allegato 1 - Planimetria siti di produzione, deposito intermedio e riutilizzo e piano delle percorrenze - tavola 1 di 2
IF1N.0.1.E.ZZ.P5.TA.00.0.0.004	Allegato 1 - Planimetria siti di produzione, deposito intermedio e riutilizzo e piano delle percorrenze - tavola 2 di 2
IF1N.0.1.E.ZZ.SH.TA.00.0.0.001	Allegato 12 – Scheda di inquadramento tematico WBS e aree di deposito temporaneo

Recepimento:

Nella relazione specialistica sulla gestione dei materiali è riportato il bilancio definitivo dei materiali di risulta provenienti dalle lavorazioni in oggetto (terre e rocce da scavo, demolizioni, rifiuti soprasuolo, pietrisco ferroviario, etc.) e sono illustrate dettagliatamente le modalità con cui saranno gestiti tutti i suddetti materiali (cfr. IF1N.0.1.E.ZZ.RG.TA.00.0.0.003).

Nella Relazione dei siti di approvvigionamento e smaltimento è stata approfondita l'analisi della disponibilità sul territorio delle cave da cui approvvigionare il materiale necessario per la realizzazione delle opere e dei siti per lo smaltimento della quota parte dei materiali di risulta in esubero da gestire in qualità di rifiuto perché non riutilizzabili né nell'ambito del progetto né esternamente in qualità di sottoprodotti. Le autorizzazioni dei siti individuati sono riportate nell'allegato alla relazione (cfr. IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.003).

La sopracitata documentazione è stata trasmessa all'ARPA competente con PEC del 13/12/2018 Protocollo n. 86804.

Lo scenario di utilizzo finale esterno dei materiali da scavo da gestire in qualità di sottoprodotto, gli interventi di rimodellamento morfologico dei siti di cava e le relative autorizzazioni, le indicazioni sui percorsi e sulla tracciabilità delle terre in conformità alla normativa vigente sono riportati nel Piano di Utilizzo delle Terre redatto ai sensi del DM 161/2012 e suoi Allegati (cfr. IF1N.0.1.E.69.RG.TA.00.0.0.001) e approvato dal MATTM in fase di progettazione definitiva.

3. **Testo:** *Aggiornare i piani di cantierizzazione redigendo una accurata relazione basata sulle progettazioni e sugli studi già presentati nel SIA, contenente ogni variazione e/o ulteriore specificazione riguardante:*
- la localizzazione esatta dei cantieri, i confini, le eventuali interferenze con altri cantieri etc.;*
 - i macchinari che saranno utilizzati nei diversi cantieri e nelle diverse fasi di lavorazione, con le relative specifiche a livello di emissioni inquinanti, di potenza acustica etc. e le relative specifiche per la manutenzione di tutta la strumentazione necessaria; ogni macchinario sarà selezionato nel rispetto delle più recenti direttive europee;*
 - i layout definitivi di cantiere, con indicazioni sulle zone operative, sulle zone di deposito macchinari, sulle zone di manutenzione, sulle zone di deposito temporaneo dei materiali;*
 - una accurata progettazione degli impianti di gestione delle acque per ogni singolo sito/cantiere, specificando le superfici di riferimento di ogni impianto, le modalità di gestione, trattamento e allontanamento delle acque di prima e seconda pioggia, i recapiti finali etc.;*
 - un piano di gestione delle eventuali emergenze per ogni singolo cantiere, con l'individuazione dei meccanismi di attivazione del piano, la definizione delle responsabilità e la descrizione delle risorse specificamente dedicate.*
- Tale relazione di cantierizzazione con tutti i contenuti più sopra definiti, dovrà essere presentata al MATTM per approvazione al termine della progettazione esecutiva e prima dell'inizio dei lavori (rif. n. 05/MATTM - VIA allegato 2).*

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.001	Cantierizzazione – Relazione generale
--------------------------------	---------------------------------------

Recepimento:

Nel PE è stato sviluppato il progetto della cantierizzazione in ottemperanza alla prescrizione. La Relazione di cantierizzazione (Elab. IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.001) con gli annessi elaborati grafici contiene tutte le informazioni richiamate nella prescrizione (localizzazione dei cantieri, macchinari, layout, impianti di gestione delle acque ed impianti elettrici, gestione delle emergenze).

Per quanto riguarda la gestione delle emergenze in cantiere è presente all'interno della documentazione del "Sistema di Gestione Integrato Qualità, Salute e Sicurezza, Ambiente" un documento specifico dal titolo "Gestione emergenze sicurezza e ambiente" (Elab. IF1N.0.1.E.ZZ.MI.MD.00.0.0.025)

4. **Testo:** *Redigere il progetto esecutivo delle soluzioni idrauliche presentate nel SIA, concordandole con gli Enti/Autorità competenti nel territorio e ricevendone approvazione finale. Il progetto esecutivo, con il massimo dettaglio della soluzione progettuale proposta, alla luce dei vincoli imposti dalla normativa vigente, in riferimento ad eventuali interazioni con la falda e/o sversamenti accidentali di sostanze inquinanti lungo il tracciato in progetto, dovrà essere corredato dai pareri dei suddetti Enti/Autorità e trasmesso al MATTM al termine della progettazione esecutiva e prima dell'inizio dei lavori (rif. n. 06/MATTM VIA allegato 2);*

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.002	Cantierizzazione – Relazione generale
IF1N.01.E.ZZ.PZ.ID.01.0.2.001	ID01-Fosso Carmignano al Km 2+804,776: planimetria idraulica di progetto e sezioni tipologiche
IF1N.01.E.ZZ.FZ.ID.01.0.2.001	ID01-Fosso Carmignano al Km 2+804,776: profilo idraulico di progetto
IF1N.01.E.ZZ.WA.ID.01.0.2.001	ID01-Fosso Carmignano al Km 2+804,776: sezioni trasversali di scavo tav. 1 di 2
IF1N.01.E.ZZ.WA.ID.01.0.2.002	ID01-Fosso Carmignano al Km 2+804,776: sezioni trasversali di scavo tav. 2 di 2
IF1N.01.E.ZZ.WA.ID.01.0.2.003	ID01-Fosso Carmignano al Km 2+804,776: sezioni trasversali finali tav. 1 di 2
IF1N.01.E.ZZ.WA.ID.01.0.2.004	ID01-Fosso Carmignano al Km 2+804,776: sezioni trasversali finali tav. 2 di 2

IF1N.01.E.ZZ.PZ.ID.02.0.2.001	ID02-Fosso Votta al Km 7+391,727: planimetria idraulica di progetto e sezioni tipologiche
IF1N.01.E.ZZ.FZ.ID.02.0.2.001	ID02-Fosso Votta al Km 7+391,727: profilo idraulico di progetto
IF1N.01.E.ZZ.WA.ID.02.0.2.001	ID02-Fosso Votta al Km 7+391,727: sezioni trasversali di scavo tav. 1 di 3
IF1N.01.E.ZZ.WA.ID.02.0.2.002	ID02-Fosso Votta al Km 7+391,727: sezioni trasversali di scavo tav. 2 di 3
IF1N.01.E.ZZ.WA.ID.02.0.2.003	ID02-Fosso Votta al Km 7+391,727: sezioni trasversali di scavo tav. 3 di 3
IF1N.01.E.ZZ.WA.ID.02.0.2.004	ID02-Fosso Votta al Km 7+391,727: sezioni trasversali finali tav. 1 di 3
IF1N.01.E.ZZ.WA.ID.02.0.2.005	ID02-Fosso Votta al Km 7+391,727: sezioni trasversali finali tav. 2 di 3
IF1N.01.E.ZZ.WA.ID.02.0.2.006	ID02-Fosso Votta al Km 7+391,727: sezioni trasversali finali tav.3 di 3
IF1N.01.E.ZZ.WA.ID.03.0.2.001	ID03-Canale idraulico ad "U" dal Km 7+100 al Km 7+385: Sezioni trasversali di scavo
IF1N.01.E.ZZ.WA.ID.03.0.2.002	ID03-Canale idraulico ad "U" dal Km 7+100 al Km 7+385: Sezioni trasversali finali
IF1N.01.E.ZZ.ZA.ID.03.0.2.001	ID03-Canale idraulico ad "U" dal Km 7+100 al Km 7+385: Sezione longitudinale
IF1N.01.E.ZZ.PZ.ID.05.0.2.001	ID05-Fosso Rio Secco al km 8+731,127: planimetria e profilo idraulico ante operam
IF1N.01.E.ZZ.PZ.ID.05.0.2.002	ID05-Fosso Rio Secco al km 8+731,127: planimetria e profilo idraulico post operam
IF1N.01.E.ZZ.WZ.ID.05.0.2.001	ID05-Fosso Rio Secco al km 8+731,127: sezioni tipologiche e dettagli
IF1N.01.E.ZZ.W9.ID.05.0.2.001	ID05-Fosso Rio Secco al km 8+731,127: sezioni di progetto con livelli idrici

IF1N.01.E.ZZ.PZ.ID.06.0.2.001	ID06-Fosso Valle Boschina al km 10+465,064: planimetria e profilo idraulico ante operam
IF1N.01.E.ZZ.PZ.ID.06.0.2.002	ID06-Fosso Valle Boschina al km 10+465,064: planimetria e profilo idraulico post operam
IF1N.01.E.ZZ.WZ.ID.06.0.2.001	ID06-Fosso Valle Boschina al km 10+465,064: sezioni tipologiche e dettagli
IF1N.01.E.ZZ.PZ.ID.06.0.2.003	ID06-Viadotto S. Michele: protezione ansa al Km 11+275: planimetria e sezione
IF1N.01.E.ZZ.PZ.ID.07.0.2.001	ID07-Torrente Isclero al km 12+757,759: planimetria e profilo idraulico ante operam
IF1N.01.E.ZZ.PZ.ID.07.0.2.002	ID07-Torrente Isclero al km 12+757,759: planimetria e profilo idraulico post operam
IF1N.01.E.ZZ.W9.ID.07.0.2.001	ID07-Torrente Isclero al km 12+757,759: sezioni tipologiche e dettagli
IF1N.01.E.ZZ.PZ.ID.08.0.2.001	ID08-Torrente San Giorgio al km 14+836,846: planimetria e profilo idraulico ante operam
IF1N.01.E.ZZ.PZ.ID.08.0.2.002	ID08-Torrente San Giorgio al km 14+836,846: planimetria e profilo idraulico post operam
IF1N.01.E.ZZ.W9.ID.08.0.2.001	ID08-Torrente San Giorgio al km 14+836,846: sezioni tipologiche e dettagli

Recepimento:

Le soluzioni idrauliche proposte da presentare agli Enti per le necessarie autorizzazioni sono state approfondite negli elaborati di idrologia ed idraulica (si veda l'elenco sopra riportato). Le mitigazioni proposte per mitigare gli impatti sull'ambiente idrico sotterraneo sono contenute nel paragrafo 7.3 della Relazione Generale del progetto ambientale della cantierizzazione (elab. IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.002). Si trasmettono pertanto tali soluzioni al fine di permettere l'espressione del parere di competenza nell'ambito della presente procedura.

5. **Testo:** *Dettagliare, in considerazione delle modifiche sopraggiunte e descritte nell'ambito degli elaborati consegnati in Conferenza di Servizi, l'effettiva necessità dei previsti attraversamenti con*

tombini riportandone l'esatta collocazione in planimetrie dedicate, i dimensionamenti e le verifiche idrauliche (rif. n. 07/MATTM VIA allegato 2).

Elaborati di PE:

Variante linea Roma Napoli via Cassino	
IF1N.01.E.ZZ.PZ.IF.01.0.1.001	Planimetria di progetto dal km 0+000 al km 0+850 - tav 1/4
IF1N.01.E.ZZ.PZ.IF.01.0.1.002	Planimetria di progetto dal km 0+850 al km 1+575 - tav 2/4
IF1N.01.E.ZZ.PZ.IF.01.0.1.003	Planimetria di progetto dal km 1+575 al km 2+450 - tav 3/4
IF1N.01.E.ZZ.PZ.IF.01.0.1.004	Planimetria di progetto dal km 2+450 al km 2+890,18 - tav 4/4
IF1N.01.E.ZZ.PZ.IF.01.0.1.005	Planimetria di progetto dal km 2+890,18 - a FA01
Collegamento Marcianise	
IF1N.01.E.ZZ.PZ.IF.02.0.1.001	Planimetria di progetto dal km 0+000 al km 0+850 - tav 1/2
IF1N.01.E.ZZ.PZ.IF.02.0.1.002	Planimetria di progetto dal km 0+850 al km 1+563 - tav 2/2
Interconnessioni Nord	
IF1N.01.E.ZZ.PZ.IF.03.0.1.001	Planimetria di progetto binario pari - tav.1 di 2
IF1N.01.E.ZZ.PZ.IF.03.0.1.002	Planimetria di progetto binario pari - tav.2 di 2
IF1N.01.E.ZZ.PZ.IF.03.0.1.003	Planimetria di progetto binario dispari - tav.1 di 2
IF1N.01.E.ZZ.PZ.IF.03.0.1.004	Planimetria di progetto binario dispari - tav.2 di 2
Tratta Canello-Frasso Telesino	
IF1N.01.E.ZZ.P7.IF.00.0.1.001	Planimetria di progetto dal km 0+000 al km 0+400 (b.d.) - tav. 1 di 21
IF1N.01.E.ZZ.P7.IF.00.0.1.002	Planimetria di progetto dal km 0+400 al km 1+100 (b.d.) - tav. 2 di 21
IF1N.01.E.ZZ.P7.IF.00.0.1.003	Planimetria di progetto dal km 1+100 al km 1+800 (b.d.) - tav. 3 di 21

IF1N.01.E.ZZ.P7.IF.00.0.1.004	Planimetria di progetto dal km 1+800 al km 2+600 (b.d.) - tav. 4 di 21
IF1N.01.E.ZZ.P7.IF.00.0.1.005	Planimetria di progetto dal km 2+600 al km 3+400 (b.d.) - tav. 5 di 21
IF1N.01.E.ZZ.P7.IF.00.0.1.006	Planimetria di progetto dal km 3+400 al km 4+250 (b.d.) - tav. 6 di 21
IF1N.01.E.ZZ.P7.IF.00.0.1.007	Planimetria di progetto dal km 4+250 al km 5+100 (b.d.) - tav. 7 di 21
IF1N.01.E.ZZ.P7.IF.00.0.1.008	Planimetria di progetto dal km 5+100 al km 5+950 (b.d.) - tav. 8 di 21
IF1N.01.E.ZZ.P7.IF.00.0.1.009	Planimetria di progetto dal km 5+950 al km 6+800 (b.d.) - tav. 9 di 21
IF1N.01.E.ZZ.P7.IF.00.0.1.010	Planimetria di progetto dal km 6+800 al km 7+650 (b.d.) - tav. 10 di 21
IF1N.01.E.ZZ.P7.IF.00.0.1.011	Planimetria di progetto dal km 7+650 al km 8+500 (b.d.) - tav. 11 di 21
IF1N.01.E.ZZ.P7.IF.00.0.1.012	Planimetria di progetto dal km 8+500 al km 9+350 (b.d.) - tav. 12 di 21
IF1N.01.E.ZZ.P7.IF.00.0.1.013	Planimetria di progetto dal km 9+350 al km 10+200 (b.d.) - tav. 13 di 21
IF1N.01.E.ZZ.P7.IF.00.0.1.014	Planimetria di progetto dal km 10+200 al km 11+050 (b.d.) - tav. 14 di 21
IF1N.01.E.ZZ.P7.IF.00.0.1.015	Planimetria di progetto dal km 11+060 al km 11+900 (b.d.) - tav. 15 di 21
IF1N.01.E.ZZ.P7.IF.00.0.1.016	Planimetria di progetto dal km 11+900 al km 12+750 (b.d.) - tav. 16 di 21
IF1N.01.E.ZZ.P7.IF.00.0.1.017	Planimetria di progetto dal km 12+850 al km 13+600 (b.d.) - tav. 17 di 21
IF1N.01.E.ZZ.P7.IF.00.0.1.018	Planimetria di progetto dal km 13+600 al km 14+450 (b.d.) - tav. 18 di 21
IF1N.01.E.ZZ.P7.IF.00.0.1.019	Planimetria di progetto dal km 14+450 al km 15+300 (b.d.) - tav. 19 di 21

IF1N.01.E.ZZ.P7.IF.00.0.1.020	Planimetria di progetto dal km 15+300 al km 16+000 (b.d.) - tav. 20 di 21
IF1N.01.E.ZZ.P7.IF.00.0.1.021	Planimetria di progetto dal km 16+000 al km 16+500 (b.d.) - tav. 21 di 21

TOMBINI E PONTICELLI IDRAULICI	
IF1N.01.E.ZZ.BZ.IN00.0.0.001	Tombino circolare Φ 1000 alla pr 0+900,380 (BP) LS
IF1N.01.E.ZZ.BZ.IN00.0.0.002	Tombino circolare Φ 1000 alla pr 2+692,630 (BD) LS
IF1N.01.E.ZZ.BZ.IN00.0.0.003	Tombino circolare Φ 1000 alla pr 1+654,854 (BP) INT
IF1N.01.E.ZZ.BZ.IN00.0.0.004	Tombino circolare Φ 1500 alla pr 0+920,397 (BP) CF
IF1N.01.E.ZZ.BZ.IN00.0.0.005	Tombino circolare Φ 1500 alla pr 0+944,836 (BD) CF
IF1N.01.E.ZZ.BZ.IN00.0.0.006	Tombino circolare Φ 1500 alla pr 1+159,168 (BD) CF
IF1N.01.E.ZZ.BZ.IN00.0.0.007	Tombino circolare Φ 1500 alla pr 14+079,303 (BD) CF
IF1N.01.E.ZZ.CL.IN00.0.0.001	Tombini circolari : Relazione di calcolo
IF1N.01.E.ZZ.BB.IN02.0.0.001	Tombino Torrente Votta al km 7+391,727: pianta di carpenteria
IF1N.01.E.ZZ.BZ.IN02.0.0.001	Tombino Torrente Votta al km 7+391,727: sezioni di carpenteria e particolari
IF1N.01.E.ZZ.CL.IN02.0.0.001	Tombino Torrente Votta al km 7+391,727: Relazione di calcolo
IF1N.01.E.ZZ.BZ.IN03.0.0.001	Tombino scatolare 2,0x2,0m progr. 8+262,229: piante e sezioni
IF1N.01.E.ZZ.CL.IN03.0.0.001	Tombino scatolare 2,0x2,0m progr. 8+262,229: Relazione di calcolo
IF1N.01.E.ZZ.BZ.IN04.0.0.001	Tombino scatolare 4,0x3,0m al km 9+115,311: pianta e sezione longitudinale
IF1N.01.E.ZZ.BZ.IN04.0.0.002	Tombino scatolare 4,0x3,0m al km 9+115,311: pianta e sezioni trasversali

IF1N.01.E.ZZ.CL.IN04.0.0.001	Tombino scatolare 4,0x3,0m al km 9+115,311: Relazione di calcolo
IF1N.01.E.ZZ.BZ.IN05.0.0.001	Tombino scatolare 3,0x2,0m progr. 10+157,727: piante e sezioni
IF1N.01.E.ZZ.CL.IN05.0.0.001	Tombino scatolare 3,0x2,0m progr. 10+157,727: Relazione di calcolo
IF1N.01.E.ZZ.BZ.IN06.0.0.001	Tombino scatolare 2mx2m progr. 13+175 : piante e sezioni
IF1N.01.E.ZZ.CL.IN06.0.0.001	Tombino scatolare 2mx2m progr. 13+175 : Relazione di calcolo
IF1N.01.E.ZZ.BZ.IN07.0.0.001	Tombino scatolare 3.00mx4.25m progr. 1+297,440.BD Interconnessione Nord: piante, sezioni e prospetto
IF1N.01.E.ZZ.CL.IN07.0.0.001	Tombino scatolare 3.00mx4.25m progr. 1+297,440.BD Interconnessione Nord: Relazione di calcolo
IF1N.01.E.ZZ.BZ.IN08.0.0.001	Tombino scatolare 4.00mx3.20m progr. 1+149,799.BP Interconnessione Nord: piante, sezioni e prospetto
IF1N.01.E.ZZ.CL.IN08.0.0.001	Tombino scatolare 4.00mx3.20m progr. 1+149,799.BP Interconnessione Nord: Relazione di calcolo

Recepimento:

Il progetto esecutivo riporta per tutti i tombini le planimetrie di inquadramento, le tavole di carpenteria, le relazioni di calcolo e le verifiche idrauliche. Fare riferimento alle planimetrie di progetto della linea in scala 1:1000 per l'individuazione della esatta collocazione (elaborati di linea IF00 riportati nell'elenco riportato in tabella) ed agli elaborati specifici relativi alla sezione TOMBINI E PONTICELLI IDRAULICI per quanto riguarda le carpenterie e le relazioni di verifica (elaborati di linea IF00 riportati nell'elenco riportato in tabella).

Il dimensionamento di ciascun tombino è stato condotto in prima fase sulla base delle esigenze idrauliche, poi le sezioni strutturali sono state verificate sulla base dei carichi statici e sismici agenti.

6. **Testo:** Aggiornare ed estendere il piano di monitoraggio presentato nel SIA, concordandolo con l'ARPA, e stabilendo con la stessa sia a livello procedurale che esecutivo le modalità operative con le quali condurre i monitoraggi, i punti di campionamento, le strumentazioni da adottare, le modalità di misura, le frequenze, le durate, i parametri da rilevare e le modalità di restituzione dei dati, incluse le responsabilità

annesse e connesse. Tale piano dovrà essere distinto nelle diverse fasi ante operam, in corso d'opera (cantiere) e post operam (esercizio). In questo piano dovrà essere data particolare attenzione a:

- _ il progetto di monitoraggio ambientale per la componente "acque sotterranee" prevedendo, in accordo con ARPA, il controllo di alcuni punti critici attraverso opportuni indicatori come, ad es. i punti di dispersione nel suolo delle acque di piattaforma;*
- _ il progetto di monitoraggio ambientale, per la componente "suolo e sottosuolo, in particolare per verificare l'efficacia degli accorgimenti e delle mitigazioni proposti in fase di progettazione definitiva;*
- _ il progetto di monitoraggio ambientale per la componente "rumore" e "vibrazioni", per il quale dovranno essere definiti tipologia e numero di centraline fisse e/o mobili, da installare sia per le fasi di cantiere che per le fasi post-operam di esercizio, al fine di convalidare le ipotesi di non criticità presentate nel SIA e di verificare strumentalmente il non superamento dei limiti di legge per tutti i ricettori censiti nel SIA e potenzialmente impattati, garantendo sempre il rispetto del DPCM 14/12/1997 ed escludendo in ogni caso la possibilità di lavorazioni in deroga;*
- _ il progetto di monitoraggio ambientale per la componente "salute pubblica" dovrà essere implementato in maniera da verificare che, in esercizio, le misure di mitigazione di tipo indiretto previste per contenere gli impatti sull'ambiente acustico in relazione ai ricettori individuati siano effettivamente efficaci nel mantenere al di sotto dei limiti vigenti le emissioni acustiche derivanti dall'entrata in esercizio dell'infrastruttura in progetto;*

Trasmettere al MATTM il piano dei monitoraggi e la versione finale aggiornata e completa del PMA (che quindi dovrà anche includere i monitoraggi proposti dal Proponente nella documentazione integrativa presentata) per approvazione prima dell'avvio dei lavori; le modalità di conduzione degli stessi monitoraggi e i loro esiti ed ogni altra attività ante operam, in corso d'opera e post operam ad essi correlata saranno invece controllati e approvati direttamente dall'ARPA competente (rif. n. 08/MATTM - VIA allegato 2).

Elaborati di PE:

IF0F01D22RGAC0000001D	Progetto di Monitoraggio Ambientale - Relazione Generale
IF0F01D22P5AC0000001D	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 1/4)
IF0F01D22P5AC0000003C	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 2/4)
IF0F01D22P5AC0000004B	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 3/4)
IF0F01D22P5AC0000005C	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 4/4)

Note contenute nell'Allegato 7

Recepimento:

Il progetto di monitoraggio Ambientale è stato aggiornato ed esteso come richiesto concordando con ARPA le modalità operative con le quali condurre i monitoraggi, i punti di campionamento, le strumentazioni da adottare, le modalità di misura, le frequenze, le durate, i parametri da rilevare e le modalità di restituzione dei dati, incluse le responsabilità annesse e connesse. Il PMA è stato distinto nelle diverse fasi ante operam, in corso d'opera (cantiere) e post operam (esercizio).

I punti di monitoraggio scelti per la componente "acque sotterranee" sono già stati posizionati in prossimità di aree di cantiere o di lavorazioni particolarmente critiche.

L'ubicazione dei punti di monitoraggio per la componente "suolo e sottosuolo" è già tale da permettere di verificare l'efficacia degli accorgimenti e delle mitigazioni proposti in fase di progettazione definitiva.

L'ubicazione delle postazioni di misura acustiche e vibrazionali è tale da permettere di verificare il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente.

L'ubicazione delle postazioni di misura acustiche previste per la fase di esercizio è già tale da permettere di verificare l'efficacia delle mitigazione indirette previste.

Il progetto di monitoraggio ambientale, è stato trasmesso agli Enti in data 30.01.2018 nota prot. AGCS.RMNF.0005897.18.U. In data 3.4.2018 gli Enti hanno redatto un documento con le loro osservazioni come riportato con nota prot. AGCS.RMNBF.0021285.18.U

In data 5.6.18, in risposta alle suddette osservazioni, Italferr formula delle considerazioni trasmesse agli enti con nota prot. AGCS.RMNBF.0036321.18.U

I documenti sopra elencati sono stati discussi durante l'incontro tra le ARPA ed Italferr, ed è stato infine condiviso in data 18.6.2018 come si evince dal verbale di riunione num. AGCS.RMNBF.0039489.18.E.

Il progetto di Monitoraggio ambientale è stato già condiviso con l'ARPA e i risultati ante corso e post verranno messi a disposizione sulla nostra piattaforma di archiviazione come descritto al capitolo 3 del Progetto di Monitoraggio Ambientale.

7. **Testo:** *Provvedere alla progettazione di dettaglio di tutti gli interventi di mitigazione previsti nel SIA, che saranno presentati in un unico documento organico che comprenda anche un programma di controllo e manutenzione degli interventi stessi, specificato per ogni tipologia di mitigazione. In particolare:*
- _1_ in merito alla componente "suolo e sottosuolo" dovrà dettagliare le mitigazioni;*
 - _2_ gli accorgimenti costruttivi e ogni altra attenzione operativa, inclusi gli interventi gestionali, che intenderà adottare per far fronte ai possibili impatti sulla componente suolo e sottosuolo con particolare riguardo ai piani di controllo e alle procedure di emergenza che possano eliminare i pericoli*

di frane, smottamenti, cedimenti anche al fine di prevenire ogni possibile circostanza di inquinamento accidentale;

3 in merito alla componente "atmosfera", dovrà dettagliare le mitigazioni che intende adottare in corso d'opera nella fase della cantierizzazione ai fini della riduzione delle emissioni inquinante in atmosfera, incluso l'abbattimento delle polveri sottili mediante bagnatura delle piste di cantiere e la pulizia delle gomme degli automezzi all'uscita dai cantieri la copertura dei cassoni per il trasporto delle terre e dei materiali da costruzione ed ogni altra procedura operativa e gestionale utile allo scopo;

4 in merito alla componente "rumore" dovrà dettagliare gli accorgimenti tecnico-operativi che intenderà adottare per ogni singolo cantiere finalizzato al contenimento delle emissioni acustiche, con particolare riguardo alla scelta delle macchine, delle attrezzature e del loro stato di conformità. Inoltre dovrà prevedere interventi puntuali di isolamento dal rumore, come barriere acustiche provvisorie etc., quei ricettori individuati nel PMA che dovessero risultare disturbati durante le attività;

5 in merito ai ripristini vegetazionali e alla componente "paesaggio" dovrà definire nel dettaglio gli interventi di mitigazione e di ripristino a verde delle aree interferite, nonché i rimboschimenti, le opere di finitura superficiale dei manufatti, la scelta dei materiali di ricopertura, i colori etc., garantendo che non ci sia perdita di armonia lungo lo sviluppo lineare dell'opera, in relazione al paesaggio circostante.

La relazione contenente le misure di mitigazione sarà condivisa con l'ARPA e poi trasmessa al MATTM per approvazione prima dell'avvio dei lavori (rif. n. 09/MATTM- VIA allegato 2).

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.002	Cantierizzazione – Relazione generale
IF1N.0.1.E.ZZ.PZ.CA.00.0.0.001	Tipologico barriera antirumore/antipolvere di cantiere
IF1N.0.1.E.ZZ.P6.CA.00.0.0.012/22	Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (1-11/11)
IF1N.0.1.E.ZZ.RG.IA.00.0.0.001	Progetto delle Opere a Verde: Relazione descrittiva
IF1N.0.1.E.ZZ.P8.IA.00.0.0.001	Planimetria di dettaglio opere a verde con sestì di impianto - Area Interconnessione Nord

Recepimento:

Sono stati ulteriormente approfonditi gli aspetti indicati in prescrizione come di seguito riportato:

1 Le misure di mitigazione relative alla componente "suolo e sottosuolo" sono illustrate al paragrafo 8.3 della Relazione Generale del Progetto Ambientale della Aantierizzazione (cfr. IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.002);

2 Sono stati analizzati i rischi legati alle frane nella finestra di uscita al km 3+772, progettando interventi di mitigazione di rischio caduta massi, già condivisi con l'autorità di bacino. Si veda il paragrafo 8.3 della Relazione Generale del progetto ambientale della cantierizzazione (cfr. IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.002).

3 Le misure di mitigazione relative alla componente "atmosfera" sono descritte nel paragrafo 10.3 della Relazione Generale del Progetto Ambientale della Cantierizzazione (cfr. IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.002) e illustrate nelle planimetrie di localizzazione degli interventi di mitigazione (cfr. IF1N.0.1.E.ZZ.P6.CA.00.0.0.012/22);

4 Le misure di mitigazione riferite alla componente "rumore" in fase di cantierizzazione sono descritte nel paragrafo 11.5 della Relazione Generale del Progetto Ambientale della Cantierizzazione (cfr. IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.002) e illustrate nelle planimetrie di localizzazione degli interventi di mitigazione (cfr. IF1N.0.1.E.ZZ.P6.CA.00.0.0.012/22);

5 Le aree di cantiere al termine dei lavori verranno ripristinate all'uso originario. Fare riferimento alle schede di cantiere che censiscono con documentazione fotografica lo stato attuale dei luoghi. (Elaborato IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.001 cap. 8). In particolare per quanto riguarda la zona delle Interconnessioni Nord, a cui la prescrizione si riferisce, le mitigazioni ambientali prevedono di realizzare fasce o macchie arboree arbustive come previste dal modulo C1 nell'area del cantiere operativo CO5L2. Le aree di lavoro intercluse ricomprese tra i binari pari e dispari delle Interconnessioni, le aree di stoccaggio AS02L2 e AS03L2 e le aree tecniche AT5L2, AT6L2, saranno invece riambientate con macchie arboree monospecifico come previsto dal modulo C2. Nel perimetro della vasca di laminazione si prevede la piantumazione di una siepe mista secondo il modulo B2. La documentazione contenente le misure di mitigazione è stata condivisa anticipatamente con l'ARPA tramite PEC il 13/12/2018 con Protocollo n. 86804.

8. **Testo:** *Prevedere l'adeguamento del PUT per ciò che riguarda le modalità di campionamento e di caratterizzazione chimico-fisica dei materiali di scavo e dei depositi temporanei e definitivi, conformemente agli allegati del D. M. 161/2012 aggiornato con: l'adeguamento del monitoraggio, in fase di cantiere, della qualità delle acque superficiali mediante campionature ed analisi periodiche da concordare con il servizio ARPA di competenza (rif. n. 01/MATTM - PUT allegato 2).*

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.69.RG.TA.00.0.0.001	Piano di Utilizzo ai sensi del DM 161/2012 – Relazione tecnica e allegati
--------------------------------	---

IF0F01D22RGAC0000001D	Progetto di Monitoraggio Ambientale - Relazione Generale
IF0F01D22P5AC0000001D	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 1/4)
IF0F01D22P5AC0000003C	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 2/4)
IF0F01D22P5AC0000004B	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 3/4)
IF0F01D22P5AC0000005C	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 4/4)

Recepimento:

In merito all'adeguamento del PUT a livello di Progetto Esecutivo, per ciò che riguarda le modalità di campionamento e di caratterizzazione chimico-fisica dei materiali di scavo e dei depositi temporanei e definitivi, si conferma quanto è stato previsto nel Progetto Definitivo approvato. In merito alla caratterizzazione in corso d'opera, si precisa che le indagini saranno eseguite su cumuli all'interno di apposite piazzole nelle aree di stoccaggio, opportunamente distinte e identificate con adeguata segnaletica; ad eccezione dei materiali di scavo prodotti dallo scavo della Galleria Monte Aglio, i quali, con riferimento alle specifiche esigenze operative e logistiche presentate dall'Appaltatore, saranno caratterizzati direttamente sul fronte di avanzamento ai sensi dell'Allegato 8 del DM 161/2012. Al paragrafo 5.1.5 del Progetto di Monitoraggio Ambientale (elab. IF0F01D22RGAC0000001D) è riportato quanto segue: *“Inoltre, nell'ambito delle attività di monitoraggio ambientale da eseguirsi in fase di Corso d'Opera (CO) sulle matrici ambientali interessate dall'attuazione del Piano di Utilizzo (approvato con provvedimento prot. 0000103/DVA del 24/03/2016), al fine di evitare eventuali fenomeni di contaminazione delle falde idriche sotterranee si prevede di eseguire il monitoraggio in Corso d'Opera (CO) delle acque superficiali di ruscellamento e percolazione provenienti dalle aree di stoccaggio temporaneo dei materiali di scavo.”*

In particolare, rimandando per i dettagli all'approfondimento da eseguirsi in fase di Progetto Esecutivo, si prevede di procedere al campionamento ed analisi delle acque di percolazione dalle aree di deposito in attesa di utilizzo unicamente nei casi in cui ne sia prevista la dispersione al suolo mediante la realizzazione di pozzetti perdenti, mentre nei casi in cui si prevedono sistemi di captazione delle acque di ruscellamento superficiale e successivo scarico – in fognatura o in corpo idrico superficiale – dovrà essere rispettato quanto previsto dalla normativa ambientale vigente nonché quanto eventualmente prescritto dagli Enti titolari dei procedimenti autorizzativi relativi a tali scarichi.”

9. **Testo:** Prevedere, in coerenza con il D.M. 161/2012, e con l'aggiornamento richiesto nella precedente prescrizione, che il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo contenga la definizione puntuale di tutte le indicazioni relative alle metodologie di trasporto e messa in opera dei materiali, ed in particolare:
- contenga le necessarie autorizzazioni di competenza del MIBACT, nonché le valutazioni dall'ARPA competente per territorio;
 - preveda di dettagliare ed aggiornare periodicamente, per le aree ad uso promiscuo (materiale di riutilizzo immediato - materiale in deposito temporaneo per il trasporto al deposito finale), la separazione tra le sotto aree preposte, secondo le indicazioni previste nello stesso PUT (rif. n. 02/MATTM PUT allegato 2).

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.69.RG.TA.00.0.0.001	Piano di Utilizzo ai sensi del DM 161/2012 – Relazione tecnica e allegati
--------------------------------	---

Recepimento:

La prescrizione corrisponde alla n.8 dell'Ordinanza n. 22, a cui si rimanda per relativo riscontro.

10. **Testo:** Prevedere che, in relazione al Piano di Monitoraggio Ambientale (per la parte di competenza sul PUT), il Responsabile Ambientale individuato dal Piano trasmetta i risultati validati del Monitoraggio Ambientale ante- operam prima dell'inizio delle attività di cantiere (rif. n. 03/MATTM- PUT allegato 2).

Elaborati di PE:

IF0F01D22RGAC0000001D	Progetto di Monitoraggio Ambientale - Relazione Generale
IF0F01D22P5AC0000001D	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 1/4)
IF0F01D22P5AC0000003C	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 2/4)
IF0F01D22P5AC0000004B	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 3/4)

IF0F01D22P5AC0000005C

Planimetria localizzazione punti di monitoraggio
ambientale (tav. 4/4)

Recepimento:

Entro l'inizio delle attività di *Corso d'Opera*, il Responsabile Ambientale individuato dal Progetto trasmetterà la relazione di sintesi di tutte le attività di monitoraggio ambientale, e i relativi risultati validati, svolte durante *l'Ante Operam*. (par. 3.2 – Relazione Generale Progetto di Monitoraggio Ambientale).

11. **Testo:** *Verificare che la gestione dei rifiuti, come previsto dal DM 186/2006, preveda l'affidamento a gestori forniti dell'autorizzazione unica per impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Quarta, Art. 208, da documentarsi in Attuazione la Fase (rif. n. 04/MATTM - PUT allegato 2).*

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.003	Relazione siti di approvvigionamento e smaltimento
--------------------------------	--

Recepimento:

Nell'ambito dello sviluppo del Progetto Esecutivo è stata approfondita l'analisi della disponibilità sul territorio di impianti di recupero/discariche per il conferimento dei materiali di risulta gestiti in qualità di rifiuto, aggiornando i riferimenti autorizzativi e la capacità di smaltimento di ciascun sito/impianto individuato. L'elenco dei suddetti impianti è riportato nel documento "*Relazione siti di approvvigionamento e smaltimento*" (cfr. IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.003).

12. **Testo:** *Documentare e comunicare, nel rispetto del PUT, nell'ambito della stessa Procedura di Attuazione di Prima Fase, la scelta del contenitore finale e/o della discarica autorizzata, fornendo preventivamente la dovuta Autorizzazione e l'attestazione di disponibilità del contenitore (rif.n. 05/MATTM- PUT allegato 2).*

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.ZZ.RG.TA.00.0.0.003	Relazione sulla gestione dei materiali
--------------------------------	--

IF1N.0.1.E.69.RG.TA.00.0.0.001	Piano di Utilizzo ai sensi del DM 161/2012
IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.003	Relazione siti di approvvigionamento e smaltimento

Recepimento:

Nel corso della progettazione esecutiva, è stato riportato il bilancio definitivo di tutti i materiali di risulta provenienti dalle lavorazioni in oggetto (terre e rocce da scavo, demolizioni, rifiuti soprasuolo, pietrisco ferroviario, etc.) e illustrata la rispettiva modalità di gestione (cfr. IF1N.0.1.E.ZZ.RG.TA.00.0.0.003).

Nella *Relazione dei siti di approvvigionamento e smaltimento* è stata approfondita l'analisi della disponibilità sul territorio dei siti per lo smaltimento della quota parte dei materiali di risulta in esubero da gestire in qualità di rifiuti perché non riutilizzabili né nell'ambito delle lavorazioni né esternamente in qualità di sottoprodotti. Le autorizzazioni dei siti sono riportate in allegato alla relazione (cfr. IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.003).

Lo scenario di utilizzo finale esterno dei materiali da scavo gestiti in qualità di sottoprodotto e gli interventi di rimodellamento morfologico dei siti di cava individuati sono, invece, descritti nel *Piano di Utilizzo delle Terre redatto ai sensi del DM 161/2012* (cfr. IF1N.0.1.E.69.RG.TA.00.0.0.001).

13. **Testo:** *Prevedere, in relazione ai siti di deposito definitivo e in ottemperanza all'allegato 4 al DM 161/2012, che "nel caso in cui il materiale da scavo venga utilizzato per nuove attività di riempimenti e reinterri, ad esempio ritombamento di cave, in condizioni di falda affiorante o subaffiorante, al fine di salvaguardare le acque sotterranee ed assicurare un elevato grado di tutela ambientale", si utilizzi dalla quota di fondo scavo sino alla quota di massima escursione della falda (più un metro di franco) solo materiale da scavo per il quale sia stato verificato il rispetto dei limiti di cui a Colonna A, Tab. I, All g. 5, Titolo V, Parte IV, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. (rif. n. 08/MATTM- PUT allegato 2).*

Recepimento:

Tale prescrizione, laddove il materiale da scavo venga utilizzato per nuove attività di riempimenti in condizioni di falda affiorante, sarà ottemperata all'atto del conferimento dei materiali di risulta presso i siti di deposito definitivo individuati.

14. **Testo:** *Prevedere, all'interno delle aree di deposito temporaneo, che i materiali ivi stoccati siano sistemati in cumuli separati, distinti per natura e provenienza e caratteristiche litologiche omogenee, secondo le indicazioni di cui al DM 161/2012, impermeabilizzate e drenate, come da progetto, in maniera da impedire*

la percolazione di acque in maniera non controllata e che:

a) le dimensioni massime previste per i depositi intermedi siano limitate a cumuli di 5.000 mc ognuno, con h max 3,00m;

b) i primi 50 cm di terreno derivanti dallo scotico siano mantenuti separati dal materiale sottostante (rif. n. 09/MATTM - PUT allegato 2).

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.69.RG.TA.00.0.0.001	Piano di Utilizzo ai sensi del DM 161/2012
IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.001	Cantierizzazione – Relazione generale

Recepimento:

Le aree di deposito temporaneo, come previsto nel PUT, sono state dimensionate per accogliere il materiale proveniente dagli scavi e suddividerlo in cumuli sulla base della diversa composizione litologica, dell'ambito omogeneo di provenienza e dei requisiti merceologici di reimpiego, secondo quanto previsto dalla normativa ambientale vigente. Ciò posto si evidenzia che:

a) Il layout di ciascuna area di deposito temporaneo prevede dei cumuli aventi dimensioni massime di 5.000 mc ed altezza massima di 3 m. Le piazzole impermeabilizzate, saranno allestite con reti di raccolta e drenaggio delle acque di scolo per evitare la percolazione incontrollata dei reflui.

b) In ciascuna area di deposito temporaneo si prevede lo stoccaggio separato del terreno vegetale rispetto alle altre tipologie di materiali

(cfr. IF1N.0.1.E.69.RG.TA.00.0.0.001, IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.001)

- 15. Testo:** *Provvedere, qualora il monitoraggio in corso d'opera delle acque superficiali di drenaggio delle aree di deposito temporaneo riscontrasse valori di concentrazione di un qualunque contaminante maggiore al 75% dei limiti previsti dal D.Lgs. 116/2008 "Attuazione della Direttiva 2006/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della Direttiva 76/160/CEE" e relativo Decreto Attuativo, con riferimento ai parametri batteriologici per acque interne, a rinfittire i campionamenti a cadenza quindicinale (rif. n. 10/MATTM -PUT allegato 2).*

Elaborati di PE:

IF0F01D22RGAC0000001D – Progetto di Monitoraggio Ambientale - Relazione Generale

Recepimento:

Qualora il monitoraggio in corso d'opera delle acque superficiali di drenaggio delle aree di deposito temporaneo riscontrasse valori di concentrazione di un qualunque contaminante maggiore al 75% dei limiti previsti dal D.Lgs. 116/2008 "Attuazione della Direttiva 2006/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della Direttiva 76/160/CEE" e relativo Decreto Attuativo, con riferimento ai parametri batteriologici per acque interne, si provvederà a rinfittire i campionamenti a cadenza quindicinale. (par. 5.1.6 - Relazione progetto di Monitoraggio Ambientale)

16. **Testo:** *Prevedere che la dichiarazione di avvenuto utilizzo del materiale di scavo sia compilata dall'esecutore del Piano di Utilizzo a conclusione dei lavori di escavazione ed a conclusione dei lavori di utilizzo del materiale scavato; le dichiarazioni di utilizzo verranno archiviate e messe a disposizione dell'autorità competente per ogni uso e evenienza (rif. n. 12/MATTM- PUT allegato 2).*

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.69.RG.TA.00.0.0.001	Piano di Utilizzo ai sensi del DM 161/2012
--------------------------------	--

Recepimento:

A conclusione dei lavori di escavazione, l'avvenuto utilizzo del materiale da scavo sarà attestato mediante la Dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.), redatta in conformità all'Allegato 7 del D.M. 161/2012 e rilasciata, rispettivamente:

- per le attività di riutilizzo finale interno al progetto, da parte dell'Esecutore del PUT;
- per le attività di utilizzo finale esterno, da parte dei Proprietari dei siti di destinazione individuati a termine degli interventi di ripristino che saranno condotti a proprie cure e spese,

17. **Testo:** *Verificare, in relazione al piano di campionamento e monitoraggio in corso d'opera, che:*
- a) la procedura di campionamento, in accordo con quanto previsto dall'allegato 8 (Procedure di campionamento in fase esecutiva e per i controlli e le ispezioni) del D.M. 161/2012., sia eseguita in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo i criteri, le procedure, i metodi e gli standard di cui alla norma UNI 10802 "Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati";*
 - b) i risultati siano comunicati alle ARPA Regionali di competenza, rendendoli disponibili per la successiva realizzazione dell'opera completa di cui la presente è solo una anticipazione parziale (rif.n. 13/MATTM - PUT allegato 2).*

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.69.RG.TA.00.0.0.001	Piano di Utilizzo ai sensi del DM 161/2012
--------------------------------	--

Recepimento:

La procedura di campionamento, in accordo con quanto previsto dall'Allegato 8 (procedure di campionamento in fase esecutiva e per i controlli e le ispezioni) del DM 161/2012, sarà applicata in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo i criteri, le procedure, i metodi e gli standard di cui alla norma UNI 10802 "Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi – Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati".

I risultati dei campionamenti delle terre in corso d'opera saranno periodicamente comunicati all'Arpa regionale di competenza.

18. **Testo:** *Provvedere, nel caso in cui si dovesse verificare che un campione mostri valori di concentrazione degli inquinanti ricercati superiori alle CSC di cui alla Tabella I, colonna B (siti a destinazione d'uso "commerciale, industriale ed artigianale"), Allegato 5, Parte Quarta, Titolo v del D.Lgs. n. 152/2006, a gestire il materiale presente nella relativa piazzola univocamente in ambito normativa di rifiuto (ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006) in quanto non risulta verificata la condizione di cui all'art. 4 1 comma 1, lettera d) del D.M. 161/2012 (rif. n. 14/MATTM- PUT allegato 2).*

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.69.RG.TA.00.0.0.001	Piano di Utilizzo ai sensi del DM 161/2012
--------------------------------	--

Recepimento:

Come specificato al par. 5.7.2 del Piano di Utilizzo (cfr. IF1N.0.1.E.69.RG.TA.00.0.0.001), nel caso in cui le indagini in corso d'opera mostrassero valori di concentrazione degli analiti ricercati superiori alle CSC di cui alla Colonna B, Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006, si provvederà a gestire il materiale in regime di rifiuto ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

19. **Testo:** *Sottoporre a parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento i grafici esecutivi delle opere d'arte riguardanti i viadotti e le opere relative alle interferenze con i corsi d'acqua; fornire i grafici esecutivi con valutazioni delle possibili alternative e tutte*

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO					
	RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA N.7 DEL 31.03.15, ORDINANZA N.22 DEL 19.05.16 E ORDINANZA N.30 DEL 22.04.17	COMMESSA IF1N	LOTTO 01 E 05	CODIFICA RH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A

le necessarie opere di mitigazione dell'impatto percettivo, per quanto concerne la localizzazione e lo sviluppo dell'area di cantiere (rif. n. 1/MinBACT allegato 2).

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.ZZ.AX.MD.00.0.0.002	Grafici dei viadotti e opere relative alle interferenze con i corsi d'acqua (richiesta Allegato 1 Ordinanza 22)
IF1N.0.1.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.002	Progetto Ambientale della cantierizzazione – Relazione generale

Recepimento:

Nell'ambito della presente procedura sono trasmessi i grafici esecutivi delle opere d'arte principali riguardanti i viadotti e le opere relative alle interferenze con i corsi d'acqua.

Al riguardo è stato redatto un elaborato specifico (IF1N.0.1.E.ZZ.AX.MD.00.0.0.002) che raccoglie tutti i viadotti e opere interferenti con i corsi d'acqua principali. Nell'elaborato sono illustrati i prospetti dei viadotti ed i corsi d'acqua, dove previste le mitigazioni ambientali sono state rappresentate anche le opere a verde per rendere più realistica la rappresentazione.

Infine a corredo delle viste prospettiche sono state inserite per la maggior parte dei viadotti anche le foto simulazioni.

In particolare le opere che interessano le zone delle interconnessioni sono i viadotti VI01 e VI02 rappresentati nello specifico elaborato illustrativo delle opere d'arte da pagina 2 a pagina 9.

I cantieri che riguardano le aree delle interconnessioni sono CO5L2, AT5L2, AT6L2, AS02L2 e AS03L2 le cui mitigazioni ambientali previste a fine lavorazioni sono brevemente descritte al punto 7.

20. **Testo:** *Recepire puntualmente quanto indicato dalla Soprintendenza Archeologia della Campania tenendo conto che l'assenso definitivo sulla localizzazione delle opere avverrà a conclusione delle indagini archeologiche ove la progettazione in esame confermi il tracciato già sottoposto a verifica in sede di progettazione preliminare; in caso contrario sarà necessario una nuova procedura di verifica d'impatto archeologico (rif. n. 2/MinBACT allegato 2).*

Recepimento:

Come già precedentemente rappresentato, in base alla procedura di verifica dell'interesse archeologico (art.96 co.1, lett. a del Codice degli Appalti n. 163 del 2006) la allora competente Soprintendenza Archeologia della Campania ha prescritto una serie di indagini archeologiche integrative di fase 1a, approvando da ultimo il progetto di scavo elaborato da ITALFERR con nota prot. n. 11030 del 24.06.2016. A seguito della trasmissione con gli esiti delle indagini la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento ha richiesto l'ampliamento di un saggio di prima fase, con nota prot. n. 2557 del 22.02.2017.

L'indagine di fase 1b è stata eseguita e la documentazione tecnica è stata trasmessa con nota IF prot. AGCS.RMNBF.0080314.17.U del 6 dicembre 2017 con la richiesta del benessere finale

La competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento con nota prot. 18298 del 19.11.2018 ha espresso parere favorevole all'esecuzione delle opere in progetto, richiedendo l'assistenza archeologica continuativa in fase costruttiva.

E' stata pertanto prevista e quantificata l'assistenza archeologica in fase realizzativa: l'Appaltatore dovrà assicurare che tutti i lavori di scavo per le opere all'aperto (di qualsiasi entità, compresi gli scotichi iniziali dei cantieri, gli scavi per la bonifica da ordigni bellici, e in generale per tutte le opere che richiedono l'asporto dei livelli superficiali di terreno fino alla quota di affioramento dei depositi geologici/sterili) siano seguiti costantemente da personale specializzato archeologico e/o da ditte in possesso delle attestazioni SOA per la categoria OS25. I curricula degli "Archeologici di cantiere" dovranno essere preventivamente approvati dalla competente Soprintendenza. Gli archeologi di cantiere opereranno sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza.

Sarà compito dell'Affidatario provvedere a comunicare con adeguato anticipo la data di inizio dei lavori.

L'Affidatario, in caso di rinvenimenti archeologici in corso d'opera, avrà l'obbligo ai sensi di legge di darne immediato avviso alla competente Soprintendenza.

Inoltre, per quanto riguarda la fase costruttiva, gli scavi verranno eseguiti con assistenza di ditta specializzata in archeologia e, in caso di rinvenimento di reperti, darà immediato avviso alla competente Soprintendenza e gli scavi verranno effettuati da ditte in possesso delle necessarie attestazioni. Il suddetto personale specializzato archeologico e le ditte specializzate incaricate dovranno operare secondo le direttive della competente Soprintendenza.

21. **Testo:** Effettuare una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del decreto legislativo n.66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo lo prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto infrastrutture; una copia del Verbale di Costatazione, rilasciato dal predetto Reparto dovrà essere inviato anche al Comando militare Esercito competente per territorio (rif. n. I-Militari allegato 2).

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.ZZ.RH.BB.00.0.0.001	Relazione tecnico descrittiva
IF1N.0.1.E.ZZ.P7.BB.00.0.0.001-11	Planimetria con maglia di scansione – da Tav 1 a Tav 11

Recepimento:

Nel rispetto dell'Art. 22 del decreto legislativo n.66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, per tutte le opere dell'intervento è stata prevista una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuali bellici, come si evince dagli elaborati costituenti il Progetto Esecutivo: Elab. IF1N.0.1.E.ZZ.RH.BB.00.0.0.001 (Relazione Tecnico-Illustrativa) e IF1N.0.1.E.ZZ.P7.BB.00.0.0.001-11 (Planimetrie con maglie di scansione).

22. **Testo:** *Garantire il rispetto delle disposizioni contenute nella circolare dello Stato maggiore della difesa n.146/394/4422 del 9 agosto 2000. "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60KV (rif. n. 2 Militari allegato 2).*

Recepimento:

Con riferimento al rispetto delle disposizioni contenute nella *circolare dello Stato maggiore della difesa n.146/394/4422 del 9 agosto 2000*, le opere che presentano un'altezza significativa sono i viadotti VI01 e VI02 e i cavalcaferrovia IV02 ed IV03 con altezza sul piano campagna (p.c.), valutata nel punto più alto e considerando anche la presenza dei pali della T.E. per i viadotti ferroviari e dei pali della pubblica illuminazione per i cavalcaferrovia sempre inferiore a 60m; quindi non risulta necessario prevedere segnaletica di merito.

Le opere in questione presentano, invece, un'altezza sul piano campagna (p.c.), valutata nei termini sopra esposti, nella quasi totalità superiore a 15m e quindi ricadenti nel gruppo degli ostacoli lineari, tutte le opere anzidette sono pertanto di interesse ai fini cartografici secondo quanto prescritto sempre nella *Circolare* di cui sopra, infatti dato che "...Lo Stato Maggiore Aeronautica tramite il Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (CIGA) è l'Organo Cartografico dello Stato responsabile per la produzione e l'aggiornamento delle carte aeronautiche del territorio nazionale..." il "...proprietario di un'opera...", che ha le caratteristiche indicate sopra, è tenuto a comunicare al CIGA tutti i dati tecnici necessari nei termini indicati sempre nella *Circolare* in questione.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO												
RELAZIONE DI RISPOSTA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA N.7 DEL 31.03.15, ORDINANZA N.22 DEL 19.05.16 E ORDINANZA N.30 DEL 22.04.17	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IF1N</td> <td>01 E 05</td> <td>RH</td> <td>MD0000 001</td> <td>A</td> <td>70 di 73</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	IF1N	01 E 05	RH	MD0000 001	A	70 di 73
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
IF1N	01 E 05	RH	MD0000 001	A	70 di 73								

A cura del *Proprietario dell'opera*, nella fattispecie Rete Ferroviaria Italiana, sono stati pertanto comunicati al CIGA i dati richiesti con nota RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2019\0000039 in data 15.01.2019.

2.2.6 PARTE B3: Ordinanza n. 30 - 1.2 prescrizione ante-operam

Il soggetto aggiudicatore e/o l'Impresa appaltatrice dovrà:

1. **Testo:** *Trasmettere al MATTM per approvazione un crono-programma dei lavori aggiornato, che tenga conto degli eventuali elementi di novità che emergeranno nel corso della progettazione esecutiva e di ogni altra variazione che potrà prevedibilmente scaturire durante le procedure di approvazione (rif. n. 10/MATTM -VIA allegato 2).*

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.ZZ.PH.CA.00.0.0.001	Programma Lavori Esecutivo
--------------------------------	----------------------------

Recepimento:

Nel Progetto Esecutivo è stato aggiornato il programma lavori tenendo conto degli elementi di emersi nel corso della progettazione esecutiva (elab. IF1N.0.1.E.ZZ.PH.CA.00.0.0.001).

2. **Testo:** *Procedere, in caso di incremento dei materiali da conferire nel sito di Comiziano, secondo quanto previsto all'art. 8 del DM 161/2012 (rif. n.7/MATTM - PUT allegato 2).*

Recepimento:

Le ottimizzazioni e gli approfondimenti di Progetto Esecutivo non comportano un incremento dei quantitativi di materiale scavato da gestire in qualità di sottoprodotto tale da determinare una modifica sostanziale ai sensi dell'art. 8 del DM 161/2012.

2.2.7 PARTE B3: Ordinanza n. 30 - 1.3 prescrizioni in corso d'opera e in fase di esercizio

Il soggetto aggiudicatore e/o l'Impresa appaltatrice dovrà:

1. **Testo:** *Provvedere a progettare e quindi eseguire interventi di mitigazione, qualora dai monitoraggi del PMA emergano superamenti dei limiti di legge, aggiuntivi rispetto a quelli previsti nel SIA con la supervisione e l'approvazione dell'ARPA fino al rientro dei parametri nei limiti consentiti (rif. nn. 11 e 12/MATTM- VIA allegato 2).*

Elaborati di PE:

IF0F01D22RGAC0000001D	Progetto di Monitoraggio Ambientale - Relazione Generale
IF0F01D22P5AC0000001D	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 1/4)
IF0F01D22P5AC0000003C	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 2/4)
IF0F01D22P5AC0000004B	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 3/4)
IF0F01D22P5AC0000005C	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio ambientale (tav. 4/4)

Recepimento:

Qualora dai risultati dei monitoraggi ambientale in Corso e Post operam si evidenziassero dei superamenti dei limiti di legge, aggiuntivi rispetto a quelli previsti nel SIA, con la supervisione e l'approvazione dell'ARPA, si provvederà a comunicare quanto rilevato all'Impresa appaltatrice affinché la stessa ponga in essere ogni intervento necessario a riportare i livelli misurati al disotto dei limiti consentiti.

2. **Testo:** *Garantire che la durata del Piano di Utilizzo non potrà superare i 450 giorni della durata programmata dei lavori e terminerà comunque con la conclusione delle operazioni di cantiere (rif. n. 06/MATTM - PUT allegato 2).*

Elaborati di PE:

IF1N.0.1.E.ZZ.RG.TA.00.0.0.002.B	Approfondimenti tecnici sulla gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161/2012
----------------------------------	--

Recepimento:

Il Piano di Utilizzo di Progetto Esecutivo costituisce un aggiornamento delle modalità di gestione delle terre e rocce da scavo, derivanti dalla realizzazione delle opere in progetto, in qualità di sottoprodotti, ai sensi del D.M.161/2012. Il documento è stato redatto, infatti, con l'obiettivo di accorpate, in un unico testo, uniformare e, ove necessario, aggiornare i contenuti degli elaborati specialistici approvati nel corso degli iter istruttori di due distinti Progetti Definitivi: il primo relativo al "I° lotto funzionale Cannello - Frasso Telesino e Variante alla Linea Roma – Napoli Via Cassino nel Comune di Maddaloni" e il secondo concernente le "Interconnessioni nord su LS Roma – Napoli via Cassino". Nel corso della redazione del PUT, inoltre, sono state recepite le prescrizioni formulate nei provvedimenti del MATTM e riportate nelle ordinanze di approvazione del Commissario. Pertanto la sua durata, pari a quella dei lavori dell'intera opera, è di circa 1760 giorni (circa 5 anni) a partire dalla data di consegna dei lavori.

	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO					
RELAZIONE DI RISPONDEZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA N.7 DEL 31.03.15, ORDINANZA N.22 DEL 19.05.16 E ORDINANZA N.30 DEL 22.04.17	COMMESSA IF1N	LOTTO 01 E 05	CODIFICA RH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A	FOGLIO 73 di 73

2.2.8 Prescrizioni di cui alla Delibera RFI 108 del 03/12/2018 (Decreto Direttoriale DVA-DEC-433 del 26/11/2018)

In relazione alla procedura ex Art. 169 comma 4 D.gs 163/06 e ss.mm.ii. descritta al Capitolo 3.2.3 (prescrizioni 14-15-18) del presente documento, il Ministero per l'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, in merito agli aspetti ambientali di competenza, per i motivi riportati nel parere n. 2868 del 9 novembre 2018 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, determina la sussistenza delle condizioni per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore, ai sensi dell'art. 169, c. 4, del D.Lgs. 163/2016, della proposta di Variante, fatta salva l'ottemperanza della prescrizione espressa nel seguito:

Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

1. Acquisire preventivamente tutti gli ulteriori pareri necessari degli Enti direttamente competenti per l'approvazione definitiva del progetto ed in particolare quello del MIBAC, avendo cura di ottemperare alle eventuali richieste e/o prescrizioni degli stessi.

Il soggetto proponente provvederà a trasmettere il progetto esecutivo approvato alla Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, ai fini delle attività di verifica in ordine alla corretta realizzazione dell'opera e attuazione del monitoraggio ambientale nell'ambito della procedura di Verifica di Attuazione del progetto complessivo.

Recepimento:

A tal proposito si conferma che il soggetto Proponente sta trasmettendo il progetto esecutivo approvato alla Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, ai fini delle attività di verifica in ordine alla corretta realizzazione dell'opera e attuazione del monitoraggio ambientale nell'ambito della presente procedura di Verifica di Attuazione del progetto complessivo.

ALLEGATO 1

Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Sud
Progetti Napoli e Itinerario Napoli - Bari
Il Referente di Progetto

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 3/12/2018
RFI-DIN-DIS.NBVA0011/P/2018/000108
2

PM NO. NA, RM-NA, NA-BA,
BATT., SA-AV-BN
Data: 03.12.2018
Prot:
AGCS.RMNB.F.0079279.18.E
Scenario: IF1K (IF15.1R01)

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
MATTM@pec.minambiente.it
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del
Turismo
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio
Via di San Michele, 22
00153 Roma
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Regione Campania
alla c.a. del Sig. Presidente
Via S. Lucia, 81
80132 Napoli
capo.gab@pec.regione.campania.it

Comune di Dugenta
alla c.a. del Sig. Sindaco
Via Nazionale, 139
82030 Dugenta (BN)
segreteria.dugenta.bn@pcert.it

Comune di Sant'Agata de' Goti
alla c.a. del Sig. Sindaco
Piazza Municipio, 1
82019 Sant'Agata de' Goti (BN)
comunesantagatadegoti@pec.it

p.c. Ing. Tommaso Martellucci
Project Manager
Italferr SpA
Centro Direzionale Isola A7
80142 Napoli



**Oggetto: Itinerario Napoli – Bari: Raddoppio Cannello – Frasso T./Dugenta
Progetto Esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 14, 15 e 18
dell'Allegato 1 all'Ordinanza del Commissario n.22 del 16 maggio
2016**

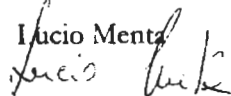
Trasmissione Delibera n.108/2018 del 03.12.2018

Con riferimento all'oggetto e facendo seguito alla nota prot. RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2018\658 del 23 luglio 2018, espletate le procedure volte all'approvazione del progetto in parola, si trasmette la Delibera RFI SpA n. 108 del 03 dicembre 2018 di approvazione del Progetto Esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 14, 15 e 18 dell'Allegato 1 all'Ordinanza del Commissario n.22 del 16 maggio 2016, ai sensi dell'art. 169, comma 3, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità.

La Delibera RFI SpA n. 108 sarà pubblicata sul sito del Commissario www.napolibari.it

Distinti saluti

Il Referente di Progetto

Lucio Menta


Data: 03 dicembre 2018, 15:58:37
Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
A: tmartellucci.italferr@legalmail.it
Tipo: Ricevuta di accettazione
Oggetto: ACCETTAZIONE: Messaggio PEC inoltrato [POSTA CERTIFICATA: Itinerario Napoli – Bari: Raddoppio Cannello – Frasso T./Dugenta -Progetto Esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 14, 15 e 18 dell’Allegato I all’Ordinanza del Commissario n.22/2016]
Allegati: daticert.xml (990 B)
smime.p7s (9.1 KB)

Ricevuta di accettazione

Il giorno 03/12/2018 alle ore 15:58:37 (+0100) il messaggio "Messaggio PEC inoltrato [POSTA CERTIFICATA: Itinerario Napoli – Bari: Raddoppio Cannello – Frasso T./Dugenta -Progetto Esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 14, 15 e 18 dell’Allegato 1 all’Ordinanza del Commissario n.22/2016]" proveniente da "tmartellucci.italferr@legalmail.it" ed indirizzato a:

t.martellucci@italferr.it ("posta ordinaria")
è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: 50FC60B1.001F3732.749406B1.17A315B7.posta-certificata@legalmail.it

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente.
La preghiamo di conservarla come attestato dell’invio del messaggio

Acceptance receipt

On 03/12/2018 at 15:58:37 (+0100) the message, "Messaggio PEC inoltrato [POSTA CERTIFICATA: Itinerario Napoli – Bari: Raddoppio Cannello – Frasso T./Dugenta -Progetto Esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 14, 15 e 18 dell’Allegato 1 all’Ordinanza del Commissario n.22/2016]", sent by "tmartellucci.italferr@legalmail.it" and addressed to:

t.martellucci@italferr.it ("posta ordinaria")
was accepted by the certified email system.

Message ID: 50FC60B1.001F3732.749406B1.17A315B7.posta-certificata@legalmail.it

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed.
Please keep it as a certificate of delivery of the message.

Data: 03 dicembre 2018, 15:58:33
Da: rfi-din-dis.nb@pec.rfi.it <rfi-din-dis.nb@pec.rfi.it>
A: mattm@pec.minambiente.it
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it
capo.gab@pec.regione.campania.it
segreteria.dugenta.bn@pcert.it
comunesantagatadegoti@pec.it
CC: Lucio Menta <l.menta@rfi.it>
g.cirillo@rfi.it
m.avagliano@rfi.it
t.martellucci@italferr.it
tmartellucci.italferr@legalmail.it
Oggetto: Itinerario Napoli – Bari: Raddoppio Canello – Frasso T./Dugenta -Progetto Esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 14, 15 e 18 dell'Allegato 1 all'Ordinanza del Commissario n.22/2016
Allegati: Delibera 108 del 03.12.2018.pdf (466.4 KB)
Elenco elaborati siglato.pdf (210.3 KB)
Istruttoria IF sulla Pubblicizzazione_1.pdf (476.7 KB)
Nota RFI trasm Delibera 108 a Enti.pdf (78.6 KB)

buona sera,
con riferimento all'oggetto, si trasmette la nota di RFI prot. RFI-DIN-DIS.NB\A0011\PA\2018\1082 del 03.12.2018 di trasmissione della Delibera 108 del 3/12/2018 e relativi allegati.
distinti saluti
Lucio Menta

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., sede legale Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma

Delibera n. 108

Esercizio 2018

Itinerario Napoli – Bari: Raddoppio della tratta ferroviaria Cancellò – Benevento

I° lotto funzionale Cancellò – Dugenta/Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma -
Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni.

Progetto Esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 14, 15 e 18 dell'Allegato 1
all'Ordinanza del Commissario n. 22 del 16 maggio 2016

CUP J41H01000080008

Direzione Investimenti Area Sud – Progetti Napoli e Itinerario Napoli Bari
Il Referente di Progetto

- Visto il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e in particolare l'art. 169;
- Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;
- Visto il decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 31 ottobre 2000, n. 138-T, disciplinante la concessione tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e le Ferrovie dello Stato S.p.A.;
- Visto il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 novembre 2002, n. 60-T, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo;
- Visto il Verbale del Consiglio di Amministrazione di R.F.I. S.p.A. del 25 luglio 2001, depositato con Rogito del Notaio Paolo Castellini, Repertorio n. 63327, Rogito n. 12285 concernente il conferimento dei poteri ai Referenti di Progetto;
- Vista la Disposizione Organizzativa dell'Amministratore Delegato di R.F.I. S.p.A. n. 56/AD del 7 luglio 2009, con la quale è stato modificato il modello organizzativo di R.F.I. S.p.A. e sono state individuate le aree di responsabilità delle Direzioni Territoriali Produzione e delle Direzioni Programmi Investimenti;
- Visti l'Ordine di Servizio dell'Amministratore Delegato di R.F.I. S.p.A. n. 241/AD del 5 febbraio 2016 e n. 242/AD del 29 febbraio 2016, con i quali sono stati individuati i responsabili delle Direzioni Territoriali Produzione e delle Direzioni Aree Investimenti;
- Vista la Comunicazione Organizzativa n. 409/AD del 15 aprile 2016;
- Visto l'Atto di Individuazione del Referente di Progetto - Repertorio n. 81475 - Rogito n. 21917 del Notaio Castellini in data 15 aprile 2016 concernente i poteri relativi alla posizione di Referente di Progetto conferiti al sottoscritto dall'Amministratore Delegato di R.F.I. S.p.A.;

JM

- Visto l'art. 1, comma 1, della legge dell'11 novembre 2014, n. 164 di conversione del decreto legge n. 133/2014 che ha nominato Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli – Bari e Palermo – Catania – Messina, di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443, l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane;
- Vista l'Ordinanza n. 5 dell'11 marzo 2015, con la quale il Commissario ha approvato il Programma generale delle attività da porre in essere per ciascun intervento inserito nei "Progetti Sblocca Italia: Assi Ferroviari Napoli – Bari e Palermo – Catania – Messina";
- Visto l'art. 7, comma 9-bis, della legge 26 febbraio 2016 n. 21, con il quale è stato prorogato al 30 settembre 2017 il termine di cui all'art. 1, comma 1, primo periodo del decreto legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164/2014, nonché sono state sostituite le parole "Ferrovie dello Stato S.p.A." con le parole "Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.", con conseguente subentro nella carica di Commissario - per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli - Bari e Palermo – Catania - Messina - dell'Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- Visto l'art. 1, comma 1138, della legge 27 dicembre 2017 n. 205, che ha prorogato al 31 dicembre 2020 il termine di cui all'art. 1, comma 1, primo periodo del decreto legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164/2014, relativo alla durata dell'incarico del Commissario;
- Vista l'Ordinanza n. 7 del 31 marzo 2015, con la quale il Commissario ha approvato il progetto preliminare del Raddoppio Canello – Frasso Telesino e variante alla linea Roma - Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni ai sensi dell'art. 1 della legge 11 novembre 2014, n. 164 e per gli effetti dell'art. 165 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- Vista l'Ordinanza n. 22 del 16 maggio 2016, con la quale il Commissario ha approvato il progetto definitivo della tratta ferroviaria Canello – Frasso Telesino ivi incluso il manufatto che consente il collegamento della tratta e l'attuale linea storica Roma – Napoli via Cassino (lato Caserta) con le prescrizioni, rilevanti ai fini della presente delibera, di cui ai punti 2 e 8 del dispositivo dell'Ordinanza stessa;
- Visto il punto 8 del dispositivo della suddetta Ordinanza in cui è riportato *"Il progetto esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni riportate con carattere corsivo nell'allegato 1 e riprodotte graficamente nelle tavole facenti parte dell'allegato 1, redatto dall'Impresa appaltatrice sarà sottoposto, a cura di RFI S.p.A. previa verifica della sussistenza di tutti e tre i requisiti previsti dall'art. 169, comma 3 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., alla procedura di cui all'art. 169, commi 4 e 6, del citato decreto per le successive valutazioni di competenza delle Amministrazioni interessate e conseguente possibilità di diretta approvazione a cura di RFI S.p.A. medesima."*;
- Visto il progetto esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni contraddistinte con i nn. 14, 15 e 18 dell'Allegato 1 all'Ordinanza n. 22/2016;

LM

- Considerato che per l'approvazione delle opere previste nel progetto esecutivo oggetto della presente delibera, a cura del soggetto aggiudicatore, è stata verificata la sussistenza delle condizioni stabilite nell'art.169, comma 3, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ossia che le stesse non assumono rilievo sotto l'aspetto localizzativo – in quanto ricadenti all'interno del corridoio urbanistico individuato in sede di approvazione del progetto preliminare ai fini urbanistici con la citata Ordinanza del Commissario n. 7/2015 – non richiedono maggiori finanziamenti rispetto a quelli già assegnati, né comportano altre sostanziali modificazioni al progetto definitivo assentito;
- Vista la nota di questa Società in data 23 luglio 2018, prot. RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2018\0000658, con la quale, in virtù di quanto previsto dall'art. 169, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., sono stati informati, con contestuale inoltro del progetto esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni sopra citate, il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, il Presidente della Regione Campania nonché i Sindaci dei Comuni di Dugenta (BN) e Sant'Agata dei Goti (BN) circa la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 169, comma 3, del medesimo decreto, per l'approvazione del progetto esecutivo in questione direttamente ad opera di RFI. S.p.A. in qualità di soggetto aggiudicatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 169, commi 4 e 6, del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;
- Considerato che per la realizzazione delle opere previste dal progetto esecutivo sopra indicato, ricadenti nel territorio dei Comuni di Dugenta e Sant'Agata dei Goti, si è resa necessaria la modificazione del piano di esproprio delle occorrenti aree, rispetto a quello approvato con l'Ordinanza n. 22 del 16 maggio 2016;
- Visto l'avviso di avvio del procedimento volto alla dichiarazione di pubblica utilità integrativa delle opere prescritte, effettuato in data 3 agosto 2018 ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 166, comma 2, e 169, comma 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- Vista la relazione istruttoria della Società Italferr S.p.A. del 17 ottobre 2018, codifica n. IF15 00D43 ISAQ.00.00001 Rev.A, circa le risultanze della procedura di pubblicizzazione effettuata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nei confronti dei soggetti proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione degli interventi, trasmessa dal Project Manager di Italferr con nota del 23 ottobre 2018, Prot. AGCS.RMNBF.0068140.18.U, nella quale risulta che non è stata presentata alcuna osservazione da parte dei soggetti interessati dalle opere previste nel progetto esecutivo;
- Visto il Decreto Direttoriale DVA-DEC-433, prot. m_amte.DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000433 26-11-2018 – notificato con nota del 26 novembre 2018 (ID Fascicolo 4188) dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare – con il quale è stata determinata *“in merito agli aspetti ambientali di competenza, per i motivi riportati nel parere n. 2868 del 9 novembre 2018 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, la sussistenza delle condizioni per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore, ai sensi dell'art.169, c. 4, del D.Lgs. 163/2016, della proposta di Variante relativa al Progetto Asse ferroviario Napoli – Bari, Progetto esecutivo delle prescrizioni nn. 14-15-18 di cui all'Allegato I della Ordinanza del*

Commissario n. 22 del 16 maggio 2016, fatta salva l'ottemperanza della prescrizione.....1. Acquisire preventivamente tutti gli ulteriori pareri necessari degli Enti direttamente competenti per l'approvazione definitiva del progetto ed in particolare quella del MIBAC, avendo cura di ottemperare alle eventuali richieste e/o prescrizioni degli stessi”.

- Considerato che il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo/DG Archeologia, Belle Arti e Paesaggio non ha, alla data odierna, espresso parere nel termine previsto dalla normativa;
- Visto l'art. 9 dell'Ordinanza n. 1 del 12 dicembre 2014, il quale stabilisce che le varianti ai progetti che soddisfino i requisiti di cui all'art. 169, comma 3, primo periodo del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. sono approvate esclusivamente da RFI S.p.A.;
- Considerato che, R.F.I. S.p.A. deve procedere ad approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 169, commi 3 e 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i. il progetto esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni contrassegnate con i nn. 14, 15 e 18 dell'Allegato 1 all'Ordinanza n. 22/2016 afferente al Progetto Itinerario Napoli – Bari, raddoppio tratta Cancellò – Frasso e Variante alla linea storica Roma - Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni.

DELIBERA

- è approvata la relazione istruttoria della Società Italferr S.p.A. del 17 ottobre 2018, codifica n. IF15 00D43 ISAQ.00.00001 Rev.A con le risultanze della procedura di pubblicizzazione effettuata nei confronti delle ditte interessate dal progetto esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 14, 15 e 18 dell'Allegato 1 all'Ordinanza del Commissario n. 22/2016, allegata alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale;
- è approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 169, commi 3 e 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'all'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 14, 15 e 18 dell'Allegato 1 all'Ordinanza del Commissario n. 22/2016 approvativa del progetto definitivo dell'itinerario Napoli – Bari: raddoppio tratta Cancellò – Frasso e Variante alla linea storica Roma - Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni, con le prescrizioni dettate nel Decreto Direttoriale DVA-DEC-433 del 26 novembre 2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da ottemperate in occasione della Verifica di attuazione ex art. 185 del D.Lgs. 163/2000 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 169, comma 3, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. le opere di cui alle prescrizioni sopra citate, previste nel progetto esecutivo, sono approvate da RFI S.p.A., in qualità di soggetto aggiudicatore, in quanto non assumono rilievo sotto l'aspetto localizzativo, né comportano altre sostanziali modificazioni rispetto al progetto preliminare della Tratta “Raddoppio tratta Cancellò – Frasso e Variante alla linea storica Roma - Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni” assentito con Ordinanza del Commissario n. 7/2015 e al progetto definitivo della citata Tratta assentito con Ordinanza n. 22/2016 e non richiedono l'attribuzione di nuovi finanziamenti.

Il progetto esecutivo è costituito dagli elaborati, allegati alla presente Delibera, unitamente all'elenco elaborati, per formarne parte integrante.



Copia del presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, alla Regione Campania e ai Comuni di Dugenta e Sant'Agata dei Goti ed acquisito agli atti del Commissario.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Napoli, 03 dicembre 2018

Lucio Menta


Il numero progressivo della presente Delibera, è riportato nel Registro delle Delibere depositato presso la SO Progetti Napoli e itinerario Napoli Bari – sede di Napoli.

Identificatore	TITOLO	Autore	Descrizione	Tipologia	Scala	Diritti	Lingua	Data	Nome file	Dimensioni	Percorso	Estensioni	CD
IF1ND1E2246100000001A	Analisi comparativa ambientale tra Progetto Definitivo e Progetto Esecutivo. Viabilità locale km 12-25/9	Italfer S.p.A.	Analisi comparativa ambientale tra Progetto Definitivo e Progetto Esecutivo.	R	*	accesso libero	italiano	Maggio 2018	IF1N.0.1.E.ZZ.RG.IM.00.00.001.A.pdf		\\WA_2\IF1N.0.1.E.ZZ.RG.IM.00.00.001.A	pdf	1
IF1ND1E22901F1605001A	Relazione tecnica e di sicurezza	Italfer S.p.A.	Viabilità locale km 12-25/9 (sezione tecnica e di sicurezza)	R	*	accesso libero	italiano	Maggio 2018	IF1N.0.1.E.ZZ.RG.FI.16.0.5.001.A.pdf		\\WA_2\IF1N.0.1.E.ZZ.RG.FI.16.0.5.001.A	pdf	1
IF1ND1E22981F1605001A	Pianimetria di progetto e tracciamento	Italfer S.p.A.	Viabilità locale km 12-25/9 (pianimetria di progetto e tracciamento)	D	1:500	accesso libero	italiano	Maggio 2018	IF1N.0.1.E.ZZ.P8.FI.16.0.5.001.A.pdf		\\WA_2\IF1N.0.1.E.ZZ.P8.FI.16.0.5.001.A	pdf	1
IF1ND1E22781F1605001A	Profilo longitudinale, sezioni tipo e sezioni trasversali	Italfer S.p.A.	Viabilità locale km 12-25/9 (profilo longitudinale, sezioni tipo e sezioni trasversali)	D	varie	accesso libero	italiano	Maggio 2018	IF1N.0.1.E.ZZ.F2.FI.16.0.5.001.A.pdf		\\WA_2\IF1N.0.1.E.ZZ.F2.FI.16.0.5.001.A	pdf	1
IF1ND1E2281F1605001A	Riduzione viabilità locale complanare km 11-8/72 - 12-2/5/8	Italfer S.p.A.	Riduzione viabilità locale complanare km 11-8/72 - 12-2/5/8	R	*	accesso libero	italiano	Maggio 2018	IF1N.0.1.E.ZZ.RG.FI.30.0.6.001.A.pdf		\\WA_2\IF1N.0.1.E.ZZ.RG.FI.30.0.6.001.A	pdf	1
IF1ND1E2291F1605001A	Relazione tecnica e di sicurezza	Italfer S.p.A.	Riduzione viabilità locale complanare km 11-8/72 - 12-2/5/8 (sezione tecnica e di sicurezza)	D	1:500	accesso libero	italiano	Maggio 2018	IF1N.0.1.E.ZZ.P8.FI.30.0.6.001.A.pdf		\\WA_2\IF1N.0.1.E.ZZ.P8.FI.30.0.6.001.A	pdf	1
IF1ND1E22981F1605001A	Pianimetria di progetto	Italfer S.p.A.	Riduzione viabilità locale complanare km 11-8/72 - 12-2/5/8 (pianimetria di progetto)	D	1:500	accesso libero	italiano	Maggio 2018	IF1N.0.1.E.ZZ.P8.FI.30.0.6.001.A.pdf		\\WA_2\IF1N.0.1.E.ZZ.P8.FI.30.0.6.001.A	pdf	1
IF1ND1E22781F1605001A	Profilo longitudinale	Italfer S.p.A.	Riduzione viabilità locale complanare km 11-8/72 - 12-2/5/8 (profilo longitudinale)	D	1:500/1:50	accesso libero	italiano	Maggio 2018	IF1N.0.1.E.ZZ.F8.FI.30.0.6.001.A.pdf		\\WA_2\IF1N.0.1.E.ZZ.F8.FI.30.0.6.001.A	pdf	1
IF1ND1E2281F1605001A	Sezioni trasversali - tav.2 di 3	Italfer S.p.A.	Riduzione viabilità locale complanare km 11-8/72 - 12-2/5/8 (sezioni trasversali - tav.2 di 3)	D	1:50	accesso libero	italiano	Maggio 2018	IF1N.0.1.E.ZZ.W8.FI.30.0.6.001.A.pdf		\\WA_2\IF1N.0.1.E.ZZ.W8.FI.30.0.6.001.A	pdf	1
IF1ND1E22791F1605001A	Sezioni trasversali - tav.1 di 3	Italfer S.p.A.	Riduzione viabilità locale complanare km 11-8/72 - 12-2/5/8 (sezioni trasversali - tav.1 di 3)	D	1:200	accesso libero	italiano	Maggio 2018	IF1N.0.1.E.ZZ.W9.FI.30.0.6.001.A.pdf		\\WA_2\IF1N.0.1.E.ZZ.W9.FI.30.0.6.001.A	pdf	1
IF1ND1E22791F1605001A	Sezioni trasversali - tav.2 di 3	Italfer S.p.A.	Riduzione viabilità locale complanare km 11-8/72 - 12-2/5/8 (sezioni trasversali - tav.2 di 3)	D	1:200	accesso libero	italiano	Maggio 2018	IF1N.0.1.E.ZZ.W9.FI.30.0.6.002.A.pdf		\\WA_2\IF1N.0.1.E.ZZ.W9.FI.30.0.6.002.A	pdf	1
IF1ND1E22791F1605001A	Sezioni trasversali - tav.3 di 3	Italfer S.p.A.	Riduzione viabilità locale complanare km 11-8/72 - 12-2/5/8 (sezioni trasversali - tav.3 di 3)	D	1:200	accesso libero	italiano	Maggio 2018	IF1N.0.1.E.ZZ.W9.FI.30.0.6.003.A.pdf		\\WA_2\IF1N.0.1.E.ZZ.W9.FI.30.0.6.003.A	pdf	1
IF1ND1E2282V0300004A	Viadotto Cancelli Frasso Telesino - VIADOTTO del km 12-2/4-5 al km 21-4/01. Viadotto Cancelli Strada 467.580/1	Italfer S.p.A.	Viadotto Cancelli Frasso Telesino - VIADOTTO del km 12-2/4-5 al km 21-4/01. Viadotto Cancelli Strada 467.580/1	D	1:200	accesso libero	italiano	Maggio 2018	IF1N.0.1.E.ZZ.B9.VI.03.0.0.001.A.pdf		\\WA_2\IF1N.0.1.E.ZZ.B9.VI.03.0.0.001.A	pdf	1
IF1ND1E2283V0300001A	Sezione trasversali	Italfer S.p.A.	Viadotto Cancelli Frasso Telesino - sezione trasversali	D	1:50	accesso libero	italiano	Maggio 2018	IF1N.0.1.E.ZZ.B9.VI.03.0.0.001.A.pdf		\\WA_2\IF1N.0.1.E.ZZ.B9.VI.03.0.0.001.A	pdf	1
IF1ND1E2284V0300002A	Sezione longitudinale	Italfer S.p.A.	Viadotto Cancelli Frasso Telesino - sezione longitudinale	D	1:100	accesso libero	italiano	Maggio 2018	IF1N.0.1.E.ZZ.B9.VI.03.0.0.001.A.pdf		\\WA_2\IF1N.0.1.E.ZZ.B9.VI.03.0.0.001.A	pdf	1
IF1ND1E2285V0300002A	Opere di finitura impalcato e barriere acustiche - Particolari costruttivi.	Italfer S.p.A.	Viadotto Cancelli Frasso Telesino - Opere di finitura impalcato e barriere acustiche - Particolari costruttivi.	D	varie	accesso libero	italiano	Maggio 2018	IF1N.0.1.E.ZZ.BZ.VI.03.0.0.002.A.pdf		\\WA_2\IF1N.0.1.E.ZZ.BZ.VI.03.0.0.002.A	pdf	1
IF1ND1E2286V0300004A	Smaltimento acqua di infiltrazione - Sezione longitudinale e particolari costruttivi	Italfer S.p.A.	Viadotto Cancelli Frasso Telesino - Smaltimento acqua di infiltrazione - Sezione longitudinale e particolari costruttivi	D	varie	accesso libero	italiano	Maggio 2018	IF1N.0.1.E.ZZ.BZ.VI.03.0.0.004.A.pdf		\\WA_2\IF1N.0.1.E.ZZ.BZ.VI.03.0.0.004.A	pdf	1
IF1ND1E2274PV0210005A	PV02 - Ferma DUGENTA FRASSO TELESINO	Italfer S.p.A.	PV02 - Ferma DUGENTA FRASSO TELESINO	D	1:100	accesso libero	italiano	Maggio 2018	IF1N.0.1.E.ZZ.FA.FV.02.1.0.005.A.pdf		\\WA_2\IF1N.0.1.E.ZZ.FA.FV.02.1.0.005.A	pdf	1
IF1ND1E2274PV0210005A	Parcheggio e sistemazione superficiale - planimetria	Italfer S.p.A.	PV02 - Ferma DUGENTA FRASSO TELESINO (parcheggio e sistemazione superficiale - planimetria)	D	1:100	accesso libero	italiano	Maggio 2018	IF1N.0.1.E.ZZ.FA.FV.02.1.0.005.A.pdf		\\WA_2\IF1N.0.1.E.ZZ.FA.FV.02.1.0.005.A	pdf	1
IF1ND1E2274PV0210004A	Parcheggio e sistemazione superficiale - sezioni e particolari costruttivi	Italfer S.p.A.	PV02 - Ferma DUGENTA FRASSO TELESINO (parcheggio e sistemazione superficiale - sezioni e particolari costruttivi)	D	varie	accesso libero	italiano	Maggio 2018	IF1N.0.1.E.ZZ.W2.FV.02.1.0.004.A.pdf		\\WA_2\IF1N.0.1.E.ZZ.W2.FV.02.1.0.004.A	pdf	1
IF1ND1E2274PV0210004A	SPRINCIONI	Italfer S.p.A.	PV02 - Ferma DUGENTA FRASSO TELESINO (sprincioni)	D		accesso libero	italiano	Maggio 2018					
IF1ND1E2274PV0210004A	Piani partecipati	Italfer S.p.A.	PV02 - Ferma DUGENTA FRASSO TELESINO (piani partecipati)	D		accesso libero	italiano	Maggio 2018					
IF1ND1E2274PV0210004A	Comune di Sant'Agata dei Goti - integrazioni per ottemperanza prescrizioni 14-15 dell'Ordinanza n.22 del 19-05-2016	Italfer S.p.A.	Comune di Sant'Agata dei Goti - integrazioni per ottemperanza prescrizioni 14-15 dell'Ordinanza n.22 del 19-05-2016	D	1:2000	accesso libero	italiano	Giugno 18	IF1N.0.1.E.43.BD.AQ.00.00.009.A.pdf		\\WA_2\IF1N.0.1.E.43.BD.AQ.00.00.009.A	pdf	1
IF1ND1E2274PV0210004A	Comune di Dugenta - integrazioni per ottemperanza prescrizione 18 dell'Ordinanza n.22 del 19-05-2016	Italfer S.p.A.	Comune di Dugenta - integrazioni per ottemperanza prescrizione 18 dell'Ordinanza n.22 del 19-05-2016	D	1:2000	accesso libero	italiano	Giugno 18	IF1N.0.1.E.43.BD.AQ.00.00.010.A.pdf		\\WA_2\IF1N.0.1.E.43.BD.AQ.00.00.010.A	pdf	1
IF1ND1E2274PV0210004A	Comune di Dugenta - integrazioni per ottemperanza prescrizione 18 dell'Ordinanza n.22 del 19-05-2016	Italfer S.p.A.	Comune di Dugenta - integrazioni per ottemperanza prescrizione 18 dell'Ordinanza n.22 del 19-05-2016	D	1:2000	accesso libero	italiano	Giugno 18	IF1N.0.1.E.43.BD.AQ.00.00.004.A.pdf		\\WA_2\IF1N.0.1.E.43.BD.AQ.00.00.004.A	pdf	1
IF1ND1E2274PV0210004A	Comune di Dugenta - integrazioni per ottemperanza prescrizione 18 dell'Ordinanza n.22 del 19-05-2016	Italfer S.p.A.	Comune di Dugenta - integrazioni per ottemperanza prescrizione 18 dell'Ordinanza n.22 del 19-05-2016	D	1:2000	accesso libero	italiano	Giugno 18	IF1N.0.1.E.43.BD.AQ.00.00.005.A.pdf		\\WA_2\IF1N.0.1.E.43.BD.AQ.00.00.005.A	pdf	1
IF1ND1E2274PV0210004A	Relazione giustificativa delle esportazioni - integrazioni per ottemperanza prescrizione 14-15 dell'Ordinanza n.22 del 19-05-2016	Italfer S.p.A.	Relazione giustificativa delle esportazioni - integrazioni per ottemperanza prescrizione 14-15 dell'Ordinanza n.22 del 19-05-2016	R	*	accesso libero	italiano	Giugno 18	IF1N.0.1.E.43.RG.AQ.00.00.001.A.pdf		\\WA_2\IF1N.0.1.E.43.RG.AQ.00.00.001.A	pdf	1

Handwritten signature or initials.

ALLEGATO 2



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto/Piano/Programma</i>	Asse ferroviario Napoli - Bari. Itinerario Napoli Bari. Raddoppio tratta ferroviaria Canello-Benevento. I Lotto funzionale Canello-Dugenta/Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni. Progetto Esecutivo delle prescrizioni nn. 14 -15-18 di cui all' Allegato 1 della delibera del Commissario n. 22 del 19 maggio 2016
<i>Procedimento</i>	Verifica Varianti, ex art. 169, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.
<i>ID Fascicolo</i>	4188
<i>Proponente</i>	R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere CTVA n. 2868 del 9 novembre 2018

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.
Ufficio: DVA-D2-OCL
Data: 21/11/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 23/11/2018

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 8 inerente al funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavoro, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l’autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificato dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997”;

VISTO l’art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 150 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e in particolare l’art. 216 “Disposizioni transitorie e di coordinamento”, comma 27, ove richiama, per quanto applicabile il decreto legislativo 163/2006;

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

VISTA la delibera n. 62 del 3 agosto 2011 con la quale il CIPE ha individuato, tra le infrastrutture strategiche nazionali del Piano nazionale per il Sud, l’intervento “Raddoppio Cannello-Frasso Telesino” nell’ambito della “tavola 4 - Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto”;

VISTA la legge n. 164 del 11 novembre 2014, di conversione, con modificazioni, del decreto legge del 12 settembre 2014, n. 133 recante “Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina”;

VISTO l'art. 1 del citato decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, "Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina", con il quale viene nominato l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi Ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, n. 434 del 25 marzo 2010 con cui è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativamente al Progetto "Itinerario Napoli-Bari, Raddoppio Tratta Canello-Benevento – 1 Lotto funzionale Canello-Frasso Telesino e Variante Linea Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni";

VISTO il decreto direttoriale DVA-2016-102 del 24 marzo 2016, emanato sulla base del parere di esito positivo con prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, n. 2025 del 18 marzo 2016 relativo alla Verifica di Ottemperanza, ex art. 185, cc. 4 e 5, del D.Lgs. 163/2006, alle prescrizioni di cui all'Ordinanza n. 7 del 31 marzo 2015 e con cui è stata espressa la sostanziale coerenza del Progetto Definitivo "Itinerario Napoli-Bari, Variante linea ferroviaria Canello-Frasso Telesino" con il Progetto Preliminare;

VISTO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, n. 2231 del 24 novembre 2016 con cui è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativamente al Progetto "Itinerario Napoli-Bari, Raddoppio Tratta Canello-Benevento – 1 Lotto funzionale Canello-Frasso Telesino e Variante alla Linea Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni – Interconnessioni Nord sulla Linea Storica Roma-Napoli via Cassino";

VISTA la determinazione direttoriale DVA-2016-406 del 24 novembre 2016, emanata sulla base del parere di esito positivo con prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, n. 2221 del 11 novembre 2016 e relativo all'approvazione del Piano di Utilizzo, ai sensi del decreto ministeriale 161/2012, relativo all'intervento "Itinerario Napoli-Bari" - Raddoppio tratta Canello-Benevento. I lotto funzionale Canello-Frasso Telesino e Variante alla linea Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni. Progetto definitivo "Interconnessioni Nord sulla Linea Storica Roma-Napoli via Cassino";

VISTA l'Ordinanza del Commissario n. 22 del 16 maggio 2016, in cui si dispone l'approvazione con prescrizioni, anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, del Progetto Definitivo dell'"Asse ferroviario Napoli-Bari – Itinerario Napoli-Bari – Raddoppio tratta ferroviaria Canello-Benevento. 1° lotto funzionale: Canello-Dugenta/Frasso Telesino e Variante alla linea storia Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni";

VISTA la nota prot. n. 658 del 23 luglio 2018, acquisita al prot. DVA-17261 del 24 luglio 2018 con la quale la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha presentato istanza e documentazione progettuale ai fini dell'avvio del procedimento di Verifica Varianti, ex art. 169, c. 4, del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii. per quanto applicabile all'art. 216, c. 27, del decreto legislativo 50/2016, per il progetto esecutivo dell'intervento "Asse ferroviario Napoli-Bari. Itinerario Napoli Bari. Raddoppio tratta ferroviaria Canello-Benevento. I Lotto funzionale

Cancello-Dugenta/Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni”;

VISTA la nota della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, prot. DVA-18506 del 8 agosto 2018 con la quale ha trasmesso la documentazione pervenuta alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS ai fini dell’avvio dell’istruttoria di Verifica Varianti, ex art. 169, c. 4, del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii. per quanto applicabile all’art. 216, c. 27, del decreto legislativo 50/2016;

CONSIDERATO che l’oggetto del presente Provvedimento è la verifica della proposta di Variante, ai sensi dell’art. 169, c. 4, del decreto legislativo 163/2006, per quanto applicabile all’art. 216, c. 27, del decreto legislativo 50/2016, nell’ambito del Progetto Esecutivo della Linea Ferroviaria “Asse ferroviario Napoli-Bari. Itinerario Napoli-Bari, 1° tratta: Variante alla linea Napoli-Cancello. Progetto Esecutivo delle prescrizioni nn. 14-15-18 di cui all’Allegato 1 della Ordinanza del Commissario n. 22 del 16 maggio 2016”;

ACQUISITO il parere di esito positivo della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS, n. 2868 del 9 novembre 2018, comprensivo della Matrice di analisi relativa alla redazione conforme alle prescrizioni di cui all’Ordinanza n. 21/2016, trasmesso con prot. CTVA-4038 del 16 novembre 2018 ed acquisito al prot. DVA-25896 del 16 novembre 2018 che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che nel predetto parere la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS ha valutato che “[...] per quanto riguarda le condizioni di cui al comma 3 dell’art. 169 del D.Lgs. 163/2006, le varianti proposte non assumono rilievo sotto l’aspetto localizzativo, né comporta altre sostanziali modificazioni rispetto al progetto precedentemente approvato, non richiedono l’attribuzione di nuovi finanziamenti a carico dei fondi e necessitando, per la qualità dei luoghi in cui si svolgeranno i lavori, solo dell’applicazione di procedure di salvaguardia adeguate e di misure di monitoraggio archeologico da prevedere in fase di esecuzione.”

DETERMINA

in merito agli aspetti ambientali di competenza, per i motivi riportati nel parere n. 2868 del 9 novembre 2018 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS, la sussistenza delle condizioni per l’approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore, ai sensi dell’art. 169, c. 4, del D.Lgs. 163/2016, della proposta di Variante relativa al progetto “Asse ferroviario Napoli-Bari. Itinerario Napoli-Bari, 1° tratta: Variante alla linea Napoli-Cancello. Progetto Esecutivo delle prescrizioni nn. 14-15-18 di cui all’Allegato 1 della Ordinanza del Commissario n. 22 del 16 maggio 2016”, fatta salva l’ottemperanza della prescrizione espressa nel seguito:

Ente Vigilante: Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

1. Acquisire preventivamente tutti gli ulteriori pareri necessari degli Enti direttamente competenti per l’approvazione definitiva del progetto ed in particolare quello del MIBAC, avendo cura di ottemperare alle eventuali richieste e/o prescrizioni degli stessi.

Il soggetto proponente provvederà a trasmettere il progetto esecutivo approvato alla Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, ai fini delle attività di verifica in ordine alla corretta realizzazione dell'opera e attuazione del monitoraggio ambientale nell'ambito della procedura di Verifica di Attuazione del progetto complessivo.

Il presente decreto direttoriale è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, sul sito WEB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

ALLEGATO 3

A ½ Posta Elettronica Certificata:
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

Anticipata a ½ E-Mail:
m.vito@arpacampania.it
f.defalco@arpacampania.it

Spett.le
ARPA CAMPANIA
Via Vicinale Santa Maria del Pianto, 1
Dirigente
Dott.ssa Marinella Vito
Via A. De Gasperi, 28
80133 NAPOLI

A ½ Posta Elettronica Certificata:
tmartellucci.italferr@legalmail.it

Anticipata a ½ E-Mail:
t.martellucci@italferr.it

g.galasso@italferr.it
f.cerrone@italferr.it
i.damore@italferr.it
g.peduto@italferr.it
v.colonna@italferr.it

e, p.c. Spett.le
ITALFERR S.p.A.
Area Gestione Commesse Sud - Grandi Appalti
Project Manager
Ing. Tommaso Martellucci
Direttore dei Lavori
Ing. Giuseppe Galasso
Via G. Porzio, 4 – C.D. Isola A7
80143 NAPOLI

A ½ posta elettronica certificata
rfi-din-dis.nb@pec.rfi.it

Anticipata a ½ E-Mail:
ma.dimaio@rfi.it

e, p.c. Spett.le
RFI S.p.A.
Progetti Napoli e Itinerario Napoli - Bari
Direzione Investimenti Area Sud
Corso A. Lucci-Varco F.S.
Palazzina S.C.C. (ex DOTE)
80142 NAPOLI
c.a. Ing. Mariano Di Maio

Parma, 13 Dicembre 2018
Prot. FT/CFNC/0086804/18
DI/SDB/do

Oggetto: **Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per la realizzazione della linea ferroviaria Napoli - Bari, tratta Canello - Frasso, tra le Pk 0+000 (coincidente con la Pk 225+090 della Linea Storica Roma – Napoli via Cassino) e Pk 16+500 (coincidente con la Pk 143+069 della Linea Storica Caserta - Frasso) e variante alla linea Roma - Napoli via Cassino, tra le Pk 0+000 (coincidente con la Pk 225+715 della Linea Storica) e Pk 2+842 (coincidente con la Pk 222+879 della Linea Storica), nell'ambito degli interventi di cui al D.L. 133/2014, convertito in Legge 164/2014 (c.d. "Sblocca Italia").**
CIG 6666056B6C - CUP J41H01000080008 - PA-1267

Condivisione documentazione per la Verifica di Attuazione CTVIA

Lo scrivente Consorzio CFT agisce, in forza della Convenzione n. 06/2017 stipulata con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. il 22/12/2017, in qualità di Appaltatore della progettazione e realizzazione delle opere ferroviarie in oggetto, rientranti nell'ambito delle opere strategiche di preminente interesse nazionale e per la cui realizzazione trova applicazione il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.

Facendo seguito ai rapporti intercorsi e con riferimento alla Verifica di Attuazione, ai sensi dell'art.185 D.Lgs.163/2006 e s.m.i., trasmettiamo l'evidenza delle ottemperanze alle prescrizioni n.2 e n.7 contenute nell'Ordinanza n.30 di approvazione del Progetto Definitivo, corrispondenti rispettivamente alle prescrizioni n.2 e n.9 emesse dal MATTM con Provvedimento PROT. N° 0027248 DVA del 14/12/2016 - Parere n°2231 del 24/11/2016, ai fini di una Vostra condivisione come richiesto dalle stesse prescrizioni.

Si precisa che il Progetto Esecutivo è stato sviluppato sulla base del Progetto Definitivo, in ottemperanza alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nei relativi dispositivi approvativi del Progetto Definitivo. Esso ricalca integralmente il Progetto Definitivo, le minime differenze sono essenzialmente dovute ad approfondimenti progettuali dovuti al maggior livello di dettaglio propri della progettazione esecutiva.

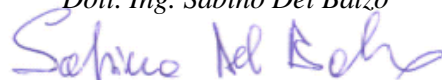
Anche per quanto concerne il bilancio dei materiali non si rilevano significativi scostamenti rispetto alle previsioni del Progetto Definitivo alla luce della gestione complessiva delle terre e della normativa di riferimento.

Gli elaborati indicati nella nota allegata sono scaricabili al seguente link:

<https://sjm.pizzarotti.it/message/2YIyLUXB53tt9mNZjVhnB4>

Cordiali saluti.

CONSORZIO C.F.T.
Il Direttore del Consorzio
Dott. Ing. Sabino Del Balzo



Allegati: Nota Evidenza Ottemperanza prescrizioni

Ing. Aldo Isi
Direttore Investimenti
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
SEDE

**Oggetto: Legge n. 164 del 11.11.2014 - c.d. Decreto "Sblocca Italia"
Asse ferroviario "Napoli - Bari".**

**Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per la realizzazione
della linea ferroviaria Napoli - Bari, tratta Cancellò - Frasso T.**

**Progetto esecutivo delle opere oggetto delle prescrizioni n.16 e 17
dell'Allegato 1 all'Ordinanza n.22 del Commissario (Sottovia di
Dugenta - Km 15+143).**

Indizione Conferenza di Servizi

*Allegati: - Relazione istruttoria Task Force
Ordinanza nr. 39*

In merito al progetto esecutivo delle opere oggetto delle prescrizioni n.16 e 17 dell'Allegato 1 all'Ordinanza n.22 del Commissario (Sottovia di Dugenta - Km 15+143) facente parte della tratta Cancellò - Frasso T., vista l'approvazione sotto il profilo tecnico del Referente di Progetto con nota RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2018\0001023 del 22 novembre 2018, questa Task Force ritiene approvabile, da parte del Commissario, il progetto ai fini della indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del D.L. 133/2014 come convertito dalla L. 164/2014.

Si chiede, pertanto, l'autorizzazione all'inoltro al Commissario dell'allegata Ordinanza n. 39 afferente l' "Indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del decreto legge n. 133/2014 come convertito dalla legge n. 164/2014 e s. m. i., Itinerario Napoli-Bari, Raddoppio tratta Cancellò - Frasso, Progetto esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 16 e 17 dell'Allegato 1 all'Ordinanza n. 22 del 19/05/2016.

Cordiali saluti


Roberto Pagone

VISTO PER L'INOLTRO AL COMMISSARIO

Il Direttore Investimenti di R.F.I. S.p.A.

Ing. Aldo Isi

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.625.279.633,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma -
Cod. Fisc. 085570581 e P. Iva 01006081000 - R.E.A. 758300



ALLEGATO 4

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale

Il Commissario

ORDINANZA N. 39

Asse Ferroviario Napoli - Bari

Raddoppio tratta Canello – Frasso Telesino

Progetto Esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 16 e 17 dell'Allegato 1 all'Ordinanza n. 22 del 19/05/2016.

Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del decreto legge n. 133/2014 come convertito dalla legge n. 164/2014 e s. m. i.. (CUP J41H01000080008)

Il Commissario

- VISTO l'art. 1, comma 1, della legge 11 novembre 2014, n. 164 di conversione del decreto legge n. 133/2014 ha nominato Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli – Bari e Palermo – Catania – Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443, l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane;
- VISTO l'art. 7, comma 9-bis, della legge 26 febbraio 2016 n. 21 di conversione con modificazioni del decreto legge 30 dicembre 2015 n. 210, ha prorogato al 30 settembre 2017 il termine di cui all'art. 1, comma 1, primo periodo del decreto legge n. 133/2014 convertito dalla legge n. 164/2014, nonché sostituito le parole "Ferrovie dello Stato S.p.A." con le parole "Rete Ferroviaria Italiana S.p.A." con conseguente subentro nella carica di Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina dell'Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- VISTO l'art. 1, comma 1138, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha prorogato al 31 dicembre 2020 il termine di cui all'art. 1, comma 1, primo periodo del decreto legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164/2014, relativo alla durata dell'incarico del Commissario;
- VISTA l'Ordinanza n. 7 del 31 marzo 2015, con la quale il Commissario ha approvato il progetto preliminare del Raddoppio Canello – Frasso Telesino e variante alla linea Roma - Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni ai sensi dell'art. 1 della legge 11 novembre 2014 n. 164 e per gli effetti dell'art. 165 del D. Lgs.163/2006 e s. m. i.;
- VISTA l'Ordinanza n. 22 del 16 maggio 2016, con la quale il Commissario ha approvato il progetto definitivo della tratta ferroviaria Canello - Frasso Telesino ivi incluso il manufatto che

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Cap. Soc. euro 31.525.279.633,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma —

Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





- consente il collegamento della tratta e l'attuale linea storica Roma - Napoli via Cassino (lato Caserta) con prescrizioni; di cui ai punti 2 e 8 del dispositivo dell'Ordinanza stessa;
- VISTO il punto 8 del dispositivo della suddetta Ordinanza secondo il quale *"Il progetto esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni riportate con carattere corsivo nell'allegato 1 e riprodotte graficamente nelle tavole facenti parte dell'allegato 1, redatto dall'Impresa appaltatrice sarà sottoposto, a cura di RFI S.p.A. previa verifica della sussistenza di tutti e tre i requisiti previsti dall'art. 169, comma 3 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., alla procedura di cui all'art. 169, commi 4 e 6, del citato decreto per le successive valutazioni di competenza delle Amministrazioni interessate e conseguente possibilità di diretta approvazione a cura di RFI S.p.A. medesima."*;
 - VISTA la nota RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2018\658 del 23 luglio 2018 con la quale RFI S.p.A., in qualità di soggetto aggiudicatore, ha comunicato, tra l'altro, alle Amministrazioni interessate che il progetto esecutivo delle opere, in riferimento alle prescrizioni nn. 16 e 17, riportate nell'Allegato 1 dell'Ordinanza n. 22/2016, *"in considerazione del fatto che parte delle stesse ricadono al di fuori del corridoio urbanistico individuato in sede di approvazione del progetto preliminare con Ordinanza n. 7/2015, sarà sottoposto alla valutazione di apposita Conferenza di Servizi – onde conseguire la conformità urbanistica delle opere e le ulteriori autorizzazioni occorrenti ai fini realizzativi – e successivamente approvato dal Commissario ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1, commi 4 e 5, della legge n. 164/2014 e s. m. i. e dell'art. 169, commi 5 e 6, del D. Lgs.163/2006 e s. m. i."*;
 - VISTA la nota prot. AGCS.RMNBF.0070299.18.U del 31 ottobre 2018, con la quale è stato trasmesso da Italferr il progetto esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 16 e 17 dell'Allegato 1 all'Ordinanza n. 22 del 19 maggio 2016;
 - VISTA l'approvazione del Referente di Progetto in data 22 novembre 2018, con nota prot. RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2018\0001023, con la quale si attesta la sostanziale coerenza del progetto esecutivo rispetto alle prescrizioni nn.16 e 17 contenute nell'Allegato 1 all'Ordinanza n. 22 del 19 maggio 2016,
 - VISTA la relazione della Task Force con la quale si ritiene approvabile, da parte del Commissario, il progetto esecutivo relativo all'opera in argomento, ai fini dell'indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1, commi 4 e 5, della legge n. 164/2014 e s. m. i..

DISPONE

Art. 1

Si approva il progetto definitivo in oggetto ai fini della indizione della Conferenza di Servizi.



Art. 2

E' indetta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 comma 4 del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, come convertito dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, la Conferenza di Servizi per la valutazione e l'approvazione del progetto esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 16 e 17 dell'Allegato 1 all'Ordinanza n. 22 del 19/05/2016.

Art. 3

Alla Conferenza di Servizi partecipano, anche per mezzo di propri delegati, i soggetti idonei ad esprimere le determinazioni di competenza delle seguenti Amministrazioni /Enti:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
DVA Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali, Divisione II

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio V Tutela del Paesaggio

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento

Ministero della Difesa
MO.TRA.

Forze Operative SUD
Ex Comando Militare Esercito "Campania"



Regione Campania

Presidente

Regione Campania

Direzione Generale 9

Direzione Generale per il Governo del Territorio

UOD 3 Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi

Regione Campania

5009 Direzione Generale per il Governo del Territorio

Regione Campania

500800 Direzione Generale per la Mobilità

Provincia di Benevento

Presidente

Comune di Dugenta

Sindaco

Art. 4

Sono altresì chiamati ad intervenire alla Conferenza di Servizi, quali soggetti gestori di servizi interferenti o comunque interessati dal progetto, di cui all'art. 2 della presente Ordinanza:

Telecom Italia S. p. A ;

Wind / Infostrada S.p.A.;

Italgas S.p.A.



Tali soggetti prestano la loro collaborazione per la realizzazione dell'opera, definendo, anche mediante apposito atto convenzionale, modalità e tempi d'esecuzione degli interventi di rispettiva competenza.

Art. 5

La Conferenza di Servizi potrà essere integrata nella sua composizione dai rappresentanti di Amministrazioni ed Enti diversi da quelli indicati, che risultino eventualmente interessati all'opera e che verranno individuati dalla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Art. 6

La Conferenza di Servizi sarà presieduta da Aldo Isi, Direttore della Direzione Investimenti di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., il quale provvederà alla sua convocazione, mentre le funzioni di segretario saranno svolte da Antonella Buonopane, supporto specialistico in ambito "Task Force Progetti Sblocca Italia" come da CO. n. 370/AD del 16 gennaio 2015.

In caso di loro assenza o impedimento, le stesse funzioni potranno essere svolte da altri Dirigenti o quadri, designati dallo stesso Presidente oppure dal Responsabile della Direzione Investimenti in ambito Task Force.

Art. 7

I partecipanti alla Conferenza valutano il progetto di cui all'art. 2 e si esprimono su di esso per quanto di propria competenza, rappresentando eventuali modifiche al progetto stesso.

Art. 8

La presente Ordinanza è pubblicata sul sito internet dedicato.

Il Commissario

ISTRUTTORIA PER IL COMMISSARIO

Asse Ferroviario Napoli - Bari

Raddoppio tratta Cannello – Frasso Telesino

Progetto Esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 16 e 17 dell'Allegato 1
all'Ordinanza n. 22 del 19/05/2016

(CUP J41H01000080008)

1. Premesse

- L'Asse Napoli –Bari, Raddoppio della tratta ferroviaria Cannello – Benevento, I° lotto funzionale Cannello – Dugenta/Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma - Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni, rientrava nell'elenco delle infrastrutture strategiche nazionali e di preminente interesse nazionale di cui alla Delibera del CIPE n. 121/2001 nonché nel Piano nazionale per il Sud, come individuate dal CIPE con delibera n. 62 del 3 agosto 2011;
- l'art. 1, comma 1, della legge 11 novembre 2014, n. 164 di conversione del decreto legge n. 133/2014 ha nominato Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli – Bari e Palermo – Catania – Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443, l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane;
- l'art. 7, comma 9-bis, della legge 26 febbraio 2016 n. 21 di conversione con modificazioni del decreto legge 30 dicembre 2015 n. 210, ha prorogato al 30 settembre 2017 il termine di cui all'art. 1, comma 1, primo periodo del decreto legge n. 133/2014 convertito dalla legge n. 164/2014, nonché sostituito le parole "Ferrovie dello Stato S.p.A." con le parole "Rete Ferroviaria Italiana S.p.A." con conseguente subentro nella carica di Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina dell'Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- l'art. 1, comma 1138, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha prorogato al 31 dicembre 2020 il termine di cui all'art. 1, comma 1, primo periodo del decreto legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164/2014, relativo alla durata dell'incarico del Commissario;
- con Ordinanza n. 7 del 31 marzo 2015, il Commissario ha approvato il progetto preliminare del Raddoppio Cannello – Frasso Telesino e variante alla linea Roma - Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni ai sensi dell'art. 1 della legge 11 novembre 2014 n. 164 e per gli effetti dell'art. 165 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- con Ordinanza n. 22 del 16 maggio 2016, il Commissario ha approvato il progetto definitivo della tratta ferroviaria Cannello – Frasso Telesino ivi incluso il manufatto che

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Cap. Soc. euro 31.525.279.633,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Cod. Fisc. 01385570581 e P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300





consente il collegamento della tratta e l'attuale linea storica Roma – Napoli via Cassino (lato Caserta) con le prescrizioni, rilevanti ai fini della presente istruttoria, di cui ai punti 2 e 8 del dispositivo dell'Ordinanza stessa;

- al punto 8 del dispositivo della suddetta Ordinanza è riportato *"Il progetto esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni riportate con carattere corsivo nell'allegato 1 e riprodotte graficamente nelle tavole facenti parte dell'allegato 1, redatto dall'Impresa appaltatrice sarà sottoposto, a cura di RFI S.p.A. previa verifica della sussistenza di tutti e tre i requisiti previsti dall'art. 169, comma 3 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., alla procedura di cui all'art. 169, commi 4 e 6, del citato decreto per le successive valutazioni di competenza delle Amministrazioni interessate e conseguente possibilità di diretta approvazione a cura di RFI S.p.A. medesima."*;
- in data 18 dicembre 2017 è stato stipulato con l'impresa aggiudicatrice il Contratto di appalto integrato relativo alla tratta in oggetto e il successivo 22 dicembre è avvenuta la consegna delle prestazioni di progettazione esecutiva (Convenzione 06/2017 del 22.12.2017);
- con nota RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2018\658 del 23 luglio 2018 RFI S.p.A. in qualità di soggetto aggiudicatore, ha comunicato alle Amministrazioni interessate, la volontà di approvare le variazioni progettuali di cui alle prescrizioni nn. 14, 15 e 18 dell'Allegato 1 alla citata Ordinanza n. 22/2016 ai sensi e per gli effetti dell'art. 169, commi 4 e 6, del D.Lgs. 163/2006 ricorrendone i presupposti normativi;
- nella nota di cui al punto precedente è stato altresì evidenziato che in riferimento alle prescrizioni nn. 16 e 17, oggetto della presente istruttoria e parimenti riportate nell'Allegato 1 dell'Ordinanza n. 22/2016, *"in considerazione del fatto che parte delle stesse ricadono al di fuori del corridoio urbanistico individuato in sede di approvazione del progetto preliminare con Ordinanza n. 7/2015, sarà sottoposto alla valutazione di apposita Conferenza di Servizi – onde conseguire la conformità urbanistica delle opere e le ulteriori autorizzazioni occorrenti ai fini realizzativi – e successivamente approvato dal Commissario ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1, commi 4 e 5, della legge n. 164/2014 e s.m.i. e dell'art. 169, commi 5 e 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i."*;
- con nota prot. AGCS.RMNBF.0070299.18.U del 31 ottobre 2018 è stato trasmesso da Italferr il progetto esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 16 e 17 dell'Allegato 1 all'Ordinanza n. 22 del 19 maggio 2016.

2. Inquadramento generale del Progetto

Gli interventi previsti dal Progetto Esecutivo discendono dalle prescrizioni nn. 16 e 17 dell'Ordinanza n. 22 del 19 maggio 2016 disposte dal Commissario sul Progetto Definitivo. Le suddette prescrizioni richiedono di:

"16. Progettare e quindi realizzare, in comune di Dugenta, in luogo del previsto sottopasso ciclopedonale di collegamento di via Martini con la Stazione, un sottopasso carrabile - come illustrato negli elaborati grafici predisposti dal Comune medesimo - di tipologia stradale F, munito di marciapiedi, di pubblica illuminazione e di



tutti i dispositivi impiantistici di sicurezza necessari - come riportato nella documentazione grafica in allegato (rif.nn.1 e 2 / Comune di Dugenta allegato 2);

17. Progettare e quindi realizzare gli innesti e gli incroci tra il sottovia di cui al punto precedente e le viabilità esistenti (rif.n.3 / Comune di Dugenta allegato 2);”

Nel Progetto Esecutivo sviluppato sono state quindi introdotte le variazioni al Progetto Definitivo scaturite dall'esigenza di ottemperare al quadro prescrittivo suddetto.

3. Descrizione del Progetto Esecutivo

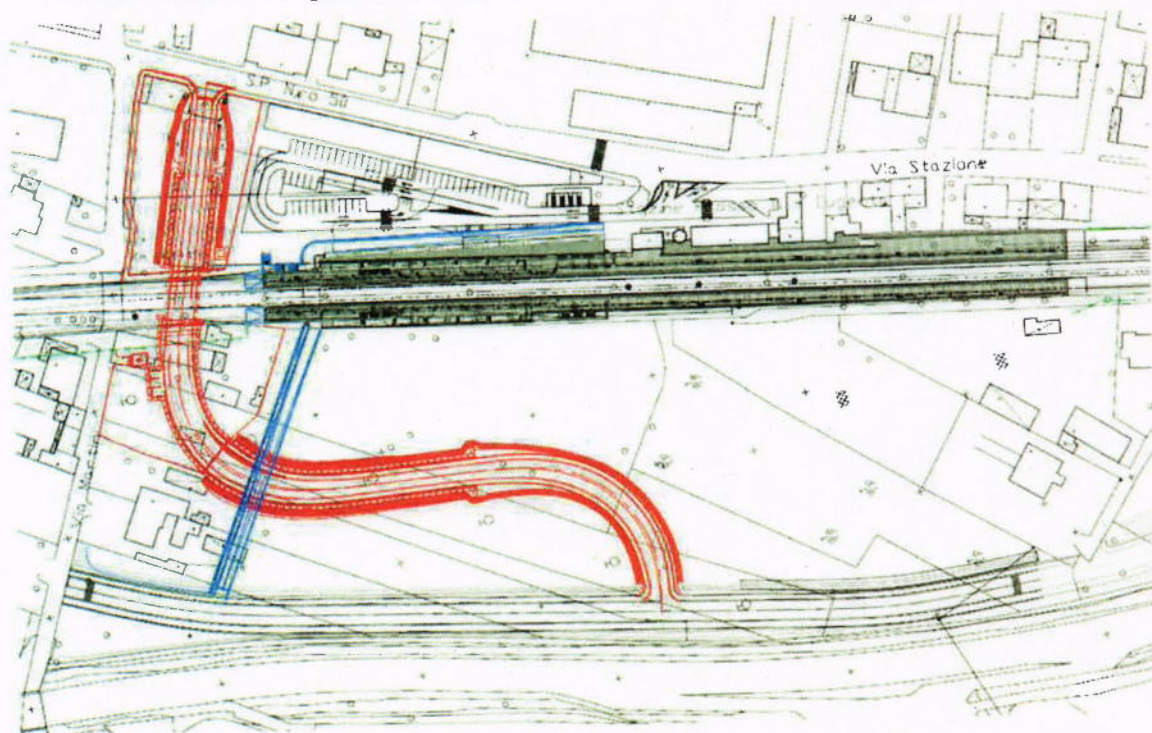


Fig. 1 – Sovrapposizione del progetto del PD (blu) con la proposta del PE (rosso)

La viabilità, di cui alla presente istruttoria, è parte integrante del “Raddoppio tratta Cancellò Benevento I lotto funzionale Cancellò-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni”.

Le modifiche del progetto esecutivo rispetto al progetto definitivo consistono essenzialmente nella realizzazione, nel territorio del Comune di Dugenta e nei pressi della nuova Stazione, di una nuova viabilità di collegamento tra Via Martini e la Stazione, con conseguente realizzazione di un sottopasso carrabile e relativi innesti su Via Martini in luogo del previsto sottopasso ciclopedonale previsto nel progetto definitivo assentito dalla Conferenza di Servizi.

Con il progetto in variante viene quindi prevista una viabilità locale, per uno sviluppo complessivo di circa 345 m, di raccordo tra monte e valle della ferrovia che consente di mitigare la cesura nell'insediamento prodotto dalla linea e di eliminare il passaggio a livello di Via Martini.



Le migliori conseguenti all'eliminazione del passaggio a livello interessano sia aspetti di sicurezza che di impatti sull'ambiente e sul territorio.

Gli interventi produrranno quindi una migliore accessibilità al sito della Fermata di Dugenta/Frasso Telesino ed una migliore funzionalità delle relazioni locali.

La nuova viabilità di collegamento con Via Martini di tipologia stradale F è munita di marciapiedi, di pubblica illuminazione e di tutti i dispositivi impiantistici di sicurezza necessari. Il progetto dello smaltimento idraulico prevede che l'acqua della piattaforma stradale venga raccolta nella vasca di carico posta nel punto di minimo del profilo longitudinale e poi sollevata fino a ricondurla fosso di guardia ubicato in testa alla scarpata della ferrovia.

Il nuovo sottopasso carrabile di collegamento con Via della Stazione SP50 è situato alla progressiva 15+133.670 ed è costituito da un monolite scatolare varato a spinta di sviluppo longitudinale in asse tracciato di circa 20 m; trasversalmente è largo 10.00 m ed ha un'altezza netta di 6.10 m, i piedritti hanno spessore pari a 0.80 m mentre la soletta superiore e quella di fondazione hanno spessore di 1.00 m. Le opere di sostegno delle rampe sono costituite da diaframmi di dimensioni 250x120 cm di altezza variabile.

Per quanto riguarda le caratteristiche funzionali, è stata adottata una sezione trasversale stradale con soluzione composta da un'unica carreggiata a doppio senso di marcia con una corsia di larghezza pari a 2.75 m, banchine laterali da 0.50 m e marciapiedi su entrambi i lati di 1.50 m per una larghezza della piattaforma stradale pari a 9.50 m.

Il tracciato si sviluppa prevalentemente in trincea e, per buona parte, tra muri in modo da contenere gli espropri.

Il sottopasso verrà realizzato con la tecnica dei manufatti a spinta (tecnica del cosiddetto "spingitubo") previo sostegno dei binari con il metodo "Essen".

5. Normativa di riferimento

Il Soggetto tecnico ha dichiarato nella Relazione Tecnica e di Sicurezza che il progetto della viabilità al km 15+143, Strada Locale in ambito Urbano (Categoria F), è stato redatto secondo le "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" di cui al D.M. 5 novembre 2001 e le sue caratteristiche sono state definite in coerenza con la normativa vigente.

Nell'ambito del documento "Analisi comparativa ambientale ed archeologica tra progetto definitivo e progetto esecutivo delle opere oggetto delle prescrizioni nn.16 e 17 dell'All. 1 all'Ordinanza n. 22/2016" il Soggetto Tecnico ha evidenziato che nel Progetto Esecutivo sono state introdotte variazioni al Progetto Definitivo che non alterano la configurazione originaria dell'opera né le caratteristiche tecnico funzionali previste, ma la localizzazione dell'opera stessa

Nello specifico, dall'analisi svolta si riscontra che la variazione di assetto funzionale e urbanistico dell'area della fermata di Frasso Telesino con l'inserimento della nuova viabilità di collegamento



tra Via della Stazione e Via Martini e del nuovo sottovia carrabile non determina modifiche sulle componenti ambientali potenzialmente più coinvolte.

Essa determina, invece, una modifica dell'assetto urbanistico di parte delle aree coinvolte per le quali l'approvazione del progetto esecutivo determinerà una variante automatica dello strumento urbanistico del Comune di Dugenta, che dovrà quindi essere recepita dallo stesso Ente.

La modifica progettuale non determina variazioni né per il vincolo idrogeologico, né per le aree a rischio idrogeologico.

Per quanto riguarda la modifica al progetto di cantierizzazione, le misure di ordinaria gestione dei cantieri assicurano il controllo dei modesti e temporanei effetti prodotti per la realizzazione dell'opera.

Per quello che riguarda la gestione dei materiali da scavo, è opportuno sottolineare che non vengono apportate modifiche rispetto al Progetto Definitivo valutato.

In conclusione, le modifiche progettuali sembrano non avere ricadute significative impattanti dal punto di vista archeologico.

4. Costi e tempi

Essendo, come detto, l'intervento parte integrante del più ampio intervento di raddoppio della tratta Canello – Frasso Telesino/Dugenta, il relativo costo di queste opere (rif. Allegato Quadro Economico) è integralmente compreso all'interno del CVI dell'intervento approvato con Ordinanza n. 22/2016, così come le tempistiche di realizzazione (rif. Allegato Cronoprogramma) risultano ricomprese integralmente all'interno del programma dei lavori dello stesso appalto.

5. Copertura finanziaria dell'intervento

L'importo per la realizzazione dell'intervento pari a 11,6 Mln € è assicurata dalla copertura integrale del più ampio intervento Raddoppio Canello – Frasso Telesino, già prevista dall'aggiornamento 2015 del Contratto di Programma 2012-2016.

6. Approvazione del Referente di Progetto

Gli elaborati del progetto esecutivo dell'opera in argomento sono stati approvati dal RdP, in linea tecnica e con prescrizioni, con nota prot. RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2018\0001023 del 22 novembre 2018, ai sensi del contratto RFI/Italferr.

Conclusioni

Premesso quanto sopra, vista l'approvazione del Referente di Progetto in data 22 novembre 2018 con nota prot. RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2018\0001023 e constatata la sostanziale coerenza del progetto esecutivo rispetto alle prescrizioni nn.16 e 17 contenute nell'Allegato 1 all'Ordinanza n. 22 del 19 maggio 2016, si ritiene approvabile, da parte del Commissario, il progetto esecutivo relativo all'opera in argomento, ai fini dell'indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1, commi 4 e 5, della legge n. 164/2014 e s.m.i..



Il Referente di Progetto - Ing. Lucio Menta Lucio Menta data 22.11.2018

Per la Task Force di RFI S.p.A. individuata con C.O. n. 370/AD del 16 gennaio 2015 e in virtù dei compiti attribuiti nelle "Linee Guida" di cui all'Ordinanza del Commissario n. 4 del 25 febbraio 2015 aggiornate con Ordinanza n. 23 del 7 giugno 2016.

Il Coordinatore - Ing. Roberto Pagone Roberto Pagone data 22/11/18

Visto, in relazione ai contenuti della presente Relazione istruttoria e per quanto di competenza:

del Direttore Investimenti Ing. Aldo Isi Aldo Isi

PROGETTO DEFINITIVO ITINERARIO NAPOLI - BARI TRATTA CANCELLO FRASSO			
Sottovia di Dugenta - prescrizioni nn. 16 e 17 dell'Ordinanza n.22			
Riepilogo Generale del Progetto			
Voci	Importi ⁽¹⁾ (Min €)	Incidenza sul Valore dell'Investimento	Importi cumulati ⁽¹⁾ (Min €)
Lavorazioni	7,77	66,99%	7,77
<i>Opere civili</i>	<i>7,40</i>	<i>63,77%</i>	
<i>Impianti tecnologici</i>	<i>0,20</i>	<i>1,72%</i>	
<i>Progetto Esecutivo</i>	<i>0,17</i>	<i>1,49%</i>	
Oneri per la sicurezza	0,38	3,27%	8,15
Somme a disposizione	3,45	29,74%	11,60
Limite di spesa dell'infrastruttura da realizzare.	11,60	100,00%	

(1) TUTTI GLI IMPORTI SONO AL NETTO DI IVA

PROGETTO DEFINITIVO ITINERARIO NAPOLI - BARI TRATTA CANCELLO FRASSO Sottovia di Dugenta - prescrizioni nn. 16 e 17 dell'Ordinanza n.22			
Dettaglio delle Somme a Disposizione			
	Importi ⁽¹⁾ (Mln €)	Percentuale su S.A.D.	Percentuale su CVI
PROGETTAZIONE	0,00	0,0%	0,0%
OPERE RISTORI SOCIO AMBIENTALI	0,00	0,0%	0,0%
OPERE CONNESSE	3,45	100,0%	29,7%
<i>Direzione Lavori</i>	<i>0,57</i>	<i>16,5%</i>	<i>4,9%</i>
<i>Contributi di Legge (Inarcasse, VIA, etc)</i>	<i>0,03</i>	<i>1,0%</i>	<i>0,3%</i>
<i>Costi interni RFI fino alla consegna dell'opera</i>	<i>0,33</i>	<i>9,6%</i>	<i>2,8%</i>
<i>Acquisizione aree</i>	<i>0,23</i>	<i>6,7%</i>	<i>2,0%</i>
<i>Somme a disposizione per Archeologia (1^ e 2^ fase)</i>	<i>0,61</i>	<i>17,7%</i>	<i>5,3%</i>
<i>Somme a disposizione per conferimento ai siti di deposito</i>	<i>0,12</i>	<i>3,4%</i>	<i>1,0%</i>
<i>Somme a disposizione per Risoluzione interferenze</i>	<i>0,49</i>	<i>14,2%</i>	<i>4,2%</i>
<i>Imprevisti</i>	<i>0,84</i>	<i>24,3%</i>	<i>7,2%</i>
<i>Spese generali del Committente</i>	<i>0,23</i>	<i>6,6%</i>	<i>2,0%</i>
Totale Generale Somme a Disposizione	3,45	100,0%	29,7%

(1) TUTTI GLI IMPORTI SONO AL NETTO DI IVA

PROGRAMMA LAVORI ESECUTIVO
SLO7 - SOTTOVA DI DUGENTA

M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19	M20	M21	M22	M23	M24	M25	M26	M27	M28	M29	M30	M31	M32	M33	M34	M35	M36	M37	M38	M39	M40	M41	M42	M43	M44	M45	M46	M47	M48	M49
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

ID	Task Name	Duration	Start	End	Task Type
1	Lotto funzionale Cancello-Frasco Telesino	1672 giorni			
2	Lotto funzionale Cancello-Frasco Telesino - Attività di costruzione	1672 giorni			
3	SLO7 - Linea Cancello-Benevento - Sottovia scotolare - Dugenta al km 15+133	833 giorni			
4	SLO7A - Sottovia scotolare - Dugenta al km 15+133,67	831 giorni			
5	Attività propedeutiche (cantierizzazione, BOE, qualifica subappalti...)	60 giorni			
7	Sottovia scotolare - Dugenta al km 15+133,67	831 giorni			
8	Movimenti terra	823 giorni			
9	Opere provvisorie	667 giorni			
11	Fondazioni/Elevazioni	387 giorni			
14	Solletta di copertura	160 giorni			
16	Plattaforma stradale	14 giorni			
19	Trasporto / conferimento dei materiali di risulta	771 giorni			
21	Sistemazione idraulica	12 giorni			
23	Movimenti terra	3 giorni			
24	Opere di finitura	9 giorni			

NOTA:
La durata sopra riportata si riferisce all'ipotesi dell'attuazione di specifici accorgimenti per consentire un'anticipazione dell'inizio del "jet grouting" "lato est" e lo spostamento della data di inizio delle palancate a ridosso dei diaframmi, nonché all'attuazione di una modifica tecnologica originaria (cassamenti colonne e, modifica maglia) che, confermando la stessa tipologia di lavorazione (jet grouting), potrà essere attuata solo a seguito di esito positivo di uno specifico campo prova

Manual Progress

Finish-only
Deadline
Progress

Manual Summary Rollup
Manual Summary
Start-only

Inactive Summary
Manual Task
Duration-only

External Milestone
Inactive Task
Inactive Milestone

Task
Split
Milestone

Summary
Project Summary
External Task

Page 1

ALLEGATO 5

Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Sud
Progetti Napoli e Itinerario Napoli Bari
Il Referente di Progetto

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 - Roma

p.c Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del
Turismo
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio
Via di San Michele, 22
00153 - Roma

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento
Viale Dohuet (Reggia), 2/a
81100 - Caserta

Ministero della Difesa
MO.TRA.
Ufficio Protocollo
Caserma Bianchi
Via Nomentana, 272
00141 Roma

Regione Campania
alla c.a. del Sig. Presidente
Via di Santa Lucia, 81
80132 - Napoli

Provincia di Benevento
alla c.a. del Sig. Presidente
Piazza Castello, Rocca dei Rettori
82100 Benevento

Comune di Dugenta
alla c.a. del Sig. Sindaco
Via Nazionale, 139
82030 - Dugenta (BN)

Ing. Tommaso Martellucci
Italferr S.p.A.
PM Itinerario Napoli - Bari
Via G. Porzio, 4
80143 - Napoli



Oggetto: Legge n. 164/2014 “Progetti Sblocca Italia”.
Itinerario Napoli – Bari: raddoppio tratta ferroviaria Canello – Benevento
I° lotto funzionale Canello – Frasso Telesino e Variante alla linea Roma – Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni.
Progetto esecutivo di cui alle prescrizioni nn. 16 e 17 dell’Allegato 1 all’Ordinanza del Commissario del 16 maggio 2016, n. 22.
CUP J41H01000080008

Indicanda Conferenza di Servizi per approvazione del progetto ex art. 169, commi 5 e 6, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Si fa seguito alla nota di questa Società del 23 luglio 2018, RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2018\0000658, con la quale in riferimento al progetto delle opere di cui alle prescrizioni indicate in epigrafe è stata preannunciata l’attivazione della procedura per Conferenza di Servizi per le finalità ivi espresse.

Le opere previste dal progetto esecutivo si pongono in variante al progetto definitivo, approvato con Ordinanza del Commissario del 16 maggio 2016, n. 22 (pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* in data 19 maggio 2016, Fg. inserzioni n. 60), per effetto del recepimento delle prescrizioni di cui ai nn. 16 e 17 dell’Allegato 1 all’Ordinanza medesima.

In particolare, tali prescrizioni hanno previsto di:

- “16. Progettare e quindi realizzare, in comune di Dugenta, in luogo del previsto sottopasso ciclopedonale di collegamento di via Martini con la Stazione, un sottopasso carrabile - come illustrato negli elaborati grafici predisposti dal Comune medesimo - di tipologia stradale F, munito di marciapiedi, di pubblica illuminazione e di tutti i dispositivi impiantistici di sicurezza necessari - come riportato nella documentazione grafica in allegato;*
- 17. Progettare e quindi realizzare gli innesti e gli incroci tra il sottovia di cui al punto precedente e le viabilità esistenti;”.*

È stato pertanto elaborato il progetto esecutivo della nuova viabilità di collegamento tra Via Martini e Via della Stazione nel Comune di Dugenta (BN), con la realizzazione di



un sottopasso carrabile in luogo del previsto sottopasso ciclopedonale, in prossimità della fermata di Frasso Telesino/Dugenta che consente di mitigare l'effetto cesura nell'insediamento urbano prodotto dalla linea ferroviaria.

Le opere ricadono nell'ambito della Regione Campania e interessano il territorio del Comune di Dugenta in Provincia di Benevento.

Relativamente agli interventi di cui trattasi si evidenzia che:

- sotto il profilo localizzativo, le variazioni apportate prevedono l'interessamento di aree poste al di fuori del corridoio individuato in sede di approvazione del progetto (preliminare) ai fini urbanistici, intervenuta con Ordinanza del Commissario n. 7 del 31 marzo 2015;
- sotto il profilo paesaggistico, il tratto progettuale in variante, così come quello dell'originario progetto definitivo, insiste in un'area sottoposta a vincolo. E' stata quindi redatta, per la parte variata, la "Relazione paesaggistica";
- sotto il profilo ambientale, le variazioni apportate sono tali da non comportare una significativa modificazione dell'impatto globale del progetto sull'ambiente, valutazione già conseguita per l'opera nel suo complesso come desumibile dal documento "Analisi comparativa Ambientale ed Archeologica".

Per quanto sopra, con la presente si trasmette a codeste Amministrazioni il progetto esecutivo dell'intervento così da consentire un preliminare esame in modo da formulare, nell'ambito della indicenda Conferenza di Servizi – per la quale verrà inviata formale convocazione – il parere di competenza e la successiva approvazione da parte del Commissario ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1, commi 4 e 5, della legge n. 164/2014 e s.m.i. e dell'art. 169, commi 5 e 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Il progetto esecutivo in questione è stato altresì trasmesso da Italferr S.p.A., soggetto tecnico di questa Società, alle Amministrazioni che leggono per conoscenza con note prott. AGCS.RMNBF.0079131.18.U e AGCS.RMNBF.0079135.18.U del 3 dicembre 2018, nonché ai Soggetti gestori dei servizi interferiti con nota prott. AGCS.RMNBF.0079139.18 in pari data.



In conformità a quanto stabilito dall'art. 169, comma 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la modificazione del piano di esproprio la scrivente Società ha provveduto ad effettuare le prescritte comunicazioni ai proprietari dalle aree interessate dalle opere variare ai sensi dell'art. 166 del medesimo decreto.

Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la documentazione trasmessa è composta di 3 copie in formato digitale predisposta conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006" del Ministero medesimo.

Il sottoscritto è consapevole che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare pubblicherà sul portale delle Valutazioni ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) la documentazione trasmessa con la presente.

Distinti saluti

Ing. Lucio Menta

Firma digitale

- Allegati: 1. Progetto esecutivo con elenco elaborati delle opere prescritte nn. 16 e 17;*
2. Ordinanza del Commissario n. 22 del 16 maggio 2016, comprensiva dell'allegato 1;
3. Scheda di sintesi: confronto tra il progetto definitivo approvato ed il progetto esecutivo;
4. Nota RFI del 27 luglio 2018, RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2018\0000658;
5. Relazione paesaggistica

Si invitano le Amministrazioni in indirizzo a far pervenire eventuali comunicazioni ai seguenti indirizzi:



RFI S.p.A.

Ing. Lucio Menta

Direzione Investimenti Area SUD

Progetti Napoli e Itinerario Napoli – Bari

Pec: *rfi-din-dis.nb@pec.rfi.it*

Italferr S.p.A.

Ing. T. Martellucci

Direzione Gestione Commesse

PM Tratte NA-BA

Pec: *italferr.ambiente@legalmail.it*

ALLEGATO 6

C



*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
CASERTA

Palazzo Reale – Viale Douhet, 2/A 81100 Caserta

MIBACT-SABAP-CE
PROTOC
0015152 24/10/2017
Cl. 34.19.04/89.33

Allegati:.....

Class. 34.19.04 - A.R. 89/33.

ITALFERR
Direzione Gestione Commesse Captive
Area Gestione Commesse sud – Grandi
Appalti
Tratta AV/AC RM-NA,
Tratte Napoli - Bari,
Falconara - Foggia e Napoli - Battipaglia
II Project Manager
Via Porzio, 4
Centro Direzionale IS A7
80143 – Napoli
tmartellucci.italferr@legalmail.it
p.barbina@italferr.it

RFI S.p.A
Direzione
Investimenti
Progetti Napoli
e Itinerario Napoli - Bari
Corso A. Lucci, 156
Palazzina ex Dote
80142 Napoli

All'Ufficio per i Beni archeologici di
Calvi Risorta
sabap-ce.calvi@beniculturali.it

Risposta al foglio dello 08/08/2017

Div..... Ser..... N

Oggetto: Itinerario Napoli – Bari. Progetto definitivo di raddoppio della tratta Cannello - Benevento. 1°Lotto Funzionale Cannello – Frasso Telesino e variante della linea Roma – Napoli via Cassino nel comune di Maddaloni – Indagini archeologiche di Fase 1b – comune di Maddaloni (CE). Invio documentazione tecnica e richiesta di incontro.

In riferimento alla Vs nota acquisita al prot. della scrivente con n. 11676 del 14/08/2017, questa
Soprintendenza,

- **vista** la documentazione archeologica preliminare relativa al saggio 2.17 e alla trincea 2b, eseguiti in un'area ricadente in via Carmignano, nel comune di Maddaloni (CE), in ottemperanza alle prescrizioni del parere MIBACT, di approvazione al progetto definitivo, prot. n. 34.19.04 del 17.03.2016;
- **considerato** che le indagini archeologiche condotte nel saggio 2.17 hanno evidenziato un'articolata frequentazione antica, collocabile tra età alto medievale ed età ellenistica, consentendo di mettere in luce una preparazione glareata probabilmente pertinente al tracciato antico dell'Appia e una struttura muraria, databile ad età ellenistica, con una funzione legata all'organizzazione agricola del territorio;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

- **considerato** che la trincea 2b, finalizzata alla verifica del tracciato antico dell'Appia, in relazione al tratto di preparazione stradale evidenziato presso il saggio 2.17, ha consentito di individuare l'asse stradale dell'Appia nella sua larghezza complessiva;
- **valutato** che le opere a farsi impattano in maniera significativa con le preesistenze antiche;
- **valutato** che, secondo quanto previsto dal progetto definitivo di raddoppio della tratta ferroviaria, per alcune delle presenze archeologiche individuate va verificata la possibilità di una loro completa asportazione,

prescrive, al fine di acquisire le conoscenze e i dati necessari per una valutazione delle possibili soluzioni da adottare, che lo scavo condotto in corrispondenza della trincea 2b, venga completato con un'indagine estensiva che consenta di individuare il tracciato dell'Appia sia sul versante Est che su quello Ovest, ricongiungendola con il tracciato dell'Appia individuato nel saggio 2.17.

Il Responsabile del procedimento

(Dott.ssa Antonella Tomeo)

Antonella Tomeo

Il Soprintendente
(Arch. Salvatore Buonomo)

Salvatore Buonomo



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

2015-0004076 e CTVA-2015-0004077 entrambe del 24/11/2015, ha convocato due riunioni per la stessa procedura per il giorno 26 novembre 2015;

CONSIDERATO che la commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. CTVA-2015-0004275 del 07/12/2015, ha convocato una riunione per il giorno 10 dicembre 2015;

CONSIDERATO che la Direzione Generale Archeologia, con nota n. 11440 del 15/12/2015, ha comunicato quanto segue: *"Si riscontra la nota di codesta Direzione nr. 27530 del 10-11-2015 e si fa seguito alla precedente nota di questo Ufficio nr. 10451 del 16-11-2015 ed alla nota nr. 20686 del 15-12-2015 con la quale codesta Soprintendenza ha espresso il proprio parere di competenza.*

Questa Direzione Generale, visto quanto già comunicato dalla Soprintendenza Archeologia della Campania nella nota di pari oggetto nr. 18394 del 13-11-2015 in merito alle risultanze delle indagini archeologiche preventive di fase 1a in alcune delle aree soggette ad intervento, prende atto, a seguito della citata nota nr. 20686 del 15-12-2015, che la stessa ha approvato il progetto relativo alle indagini archeologiche da effettuarsi nella tratta in oggetto ex art. 96 co. 1 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 s.m.i., presentato con nota prot. ASI.DO/NA.0098776.15U del 03-12-2015, dalla Società ITALFERR S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano.

Considerato quanto affermato dalla Soprintendenza nella citata ultima nota ed in particolare:
- che *"il progetto definitivo corrisponde al progetto preliminare e alle prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso"*;

- che *"le presenze archeologiche finora identificate a seguito delle indagini condotte per la variante Linea Napoli-Cancello-Frasso Telesino rientrano nei casi previsti nell'ambito dell'art. 96, co. 2. lett. a) e b). e quindi " ... non contrastano con la realizzazione dell'opera così come da progetto, a condizione che vengano preliminarmente adeguatamente indagate o reinterrate;*

tenuto conto "della tempistica di realizzazione dell'opera come da L. 164/2014 ("Sblocca Italia")";

si concorda con la predetta Soprintendenza nel concedere il nulla osta alla prosecuzione della progettazione.

Si sottolinea, infine, come già anticipato nella citata nota nr. 10451 e fermo restando la restrizione evidenziata dalla Soprintendenza nella chiusa della nota nr. 20686, che il parere definitivo di questa Direzione Generale sulla localizzazione delle opere in progetto è subordinato all'esito di tali indagini."

CONSIDERATO che il presidente della conferenza dei servizi ing. Giovanni Costa Direttore della Direzione Investimenti di Rete Ferroviaria Italiana, con nota n. RFI-DIN\VERB\P\2015\0002260 del 16.12.2015, ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi del giorno 17 novembre 2015;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552
e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it
mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

Direzione Gestione Commesse Captive
Area Gestione Commesse Sud – Grandi Appalti
Tratta AV/AC RM – NA, Tratte Napoli – Bari,
Falconara - Foggia e Napoli - Battipaglia
Il Project Manager

Via Porzio, 4
Centro Direzionale IS A 7
80143 – Napoli

Soprintendenza Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio per le
province di Caserta e Benevento
Viale Douet 2/a (Reggia)
81100 – Caserta
c.a. Arch. S. Buonomo
c.a. Dott.ssa A. Tomeo

p.c. Spett.le RFI S.p.A.
c.a. Ing. Lucio Menta
Direzione Investimenti –
Direzione Programma
Investimenti Direttrice Sud
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Corso A. Lucci, varco FS
Ex palazzina INT
80143 Napoli

Oggetto: Itinerario Napoli-Bari. Progetto Definitivo di raddoppio della tratta Cannello-Benevento. 1° Lotto Funzionale Cannello-Frasso Telesino e Variante alla linea Roma Napoli via Cassino nel comune di Maddaloni

Trasmissione progetto di indagini archeologiche scavo in estensione
(rif. nota SABAP-CE-BN prot. n. 15152 del 24.10.2017).

Si fa seguito alla Vs nota prot. **MIBACT-SABAP-CE 0015152 del 24/10/2017**, che ha riscontrato la nota della Scrivente prot. **IF.1E0053422.17.U del 08/08/2017**, Vs acquisizione prot. n. 11676 del 14/08/2017, con cui sono stati trasmesse le relazioni tecniche preliminari, le planimetrie e sezioni del saggio 2.17 e della Trincea 2b, al fine di acquisire il Vs. parere di competenza in merito al progetto di scavo in estensione in





epigrafe, ricadente nel territorio del Comune di Maddaloni (CE), all'altezza di Via Carmignana, nell'area dei saggi indagati in fase 1b.

Nella suddetta nota Codesta Spett.le Soprintendenza:

- vista la documentazione archeologica preliminare relativa al saggio 2.17 e alla Trincea 2b eseguiti in ottemperanza al parere del MIBACT di approvazione al progetto definitivo, prot. n. 34.19.04 del 17/03/2016;
- considerati i rinvenimenti archeologici messi in luce in tale area che attestano una alta frequentazione antica (dall'età alto medievale all'ellenistica), con i resti del probabile asse viario antico dell' Appia (saggio 2.17), intercettato nella sua complessiva larghezza (saggio Trincea 2b);
- considerato che le opere hanno un impatto significativo sulle evidenze archeologiche, e nella previsione di una loro completa asportazione;

ha prescritto che “... lo scavo condotto in corrispondenza della trincea 2b, venga completato con un indagine estensiva che consenta di individuare il tracciato dell'Appia sia sul versante Est che su quello Ovest, ricongiungendola con il tracciato dell'Appia individuato nel saggio 2.17”, al fine di acquisire i dati necessari per le valutazioni e decisioni da prendere.

Pertanto in coerenza con il quadro prescrittivo sopra enunciato, si trasmette in allegato (in versione cartacea e su supporto informatico *CD-ROM*) per Vs. approvazione il progetto di indagini archeologiche in estensione nella zona prescritta.

Tale progetto è stato elaborato tenendo conto sia delle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento sopra riportate come da nota prot. n. 15152 del 24.10.2017, sia delle tempistiche compatibili con i tempi dell'appalto per la realizzazione delle opere civili.

Lo scavo in estensione è stato suddiviso in 3 aree di intervento (AREA **A1** -settori A1.1, A1.2, A1.3-; AREA **A2**; AREA **A3**) coincidenti trasversalmente con l'intero sedime delle opere progettuali previste nel tratto interessato.



Il programma dei lavori prevede l'inizio delle attività d'indagine partendo dal settore **A1.1**. Tali attività, visti gli Accordi Quadro attualmente in essere, saranno presumibilmente affidate all'Impresa Appaltatrice TETHYS S.r.l. di Roma.

In ogni caso pur subentrando un soggetto esecutore diverso da quello fino ad oggi presente, sarà cura della scrivente garantire la continuità scientifica nell'esecuzione delle indagini mediante un adeguato passaggio di consegne tra le Imprese e mantenendo ove possibile gli stessi professionisti archeologi che hanno seguito i saggi di fase 1b.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti,

Ing. Tommaso Martellucci

Allegati:

1. *Progetto di indagini archeologiche in estensione. Relazione specialistica con codice: IF1E01D22RGAH0002.001A, comprensiva di n. 1 tavola (scala 1:500), in formato A2 con codice IF1E01D22P8AH0002.001A*

Area Operativa Centro Sud
Tratta AV/AC Roma-Napoli, Nodo di Napoli,
Napoli-Bari e Napoli-Battipaglia
Il Project Manager

Via Porzio, 4
Centro Direzionale IS A 7
80143 - Napoli

Soprintendenza Archeologica
della Campania
Via Trotula de Ruggiero, 6/7
84121 SALERNO

c.a. A. Campanelli

p.c. Dott.ssa E. Laforgia
Dott.ssa L. Tomay
Dott. A. Salerno
Dott. E. A. Stanco

p.c. Spett.le RFI S.p.A.
c.a. Ing. Raffaele Golia
Direzione Investimenti –
Direzione Programma
Investimenti Direttrice Sud
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Corso A. Lucci, varco FS
Ex palazzina INT
80143 Napoli

Oggetto: Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Canello-Benevento. 1° Lotto funzionale Canello-Frasso Telesino e variante alla linea storica Roma-Napoli via Cassino nel comune di Maddaloni. Trasmissione del progetto delle indagini archeologiche di Fase 1b in ottemperanza alle richieste della nota SAC prot. n. 18391 del 13.11.2015.

Con la presente si trasmettono in formato cartaceo e digitale, come da elenco allegato (*all. 1*), gli elaborati del progetto delle indagini archeologiche di fase 1b, in ottemperanza a quanto richiesto con nota SAC prot. n. 18391 del 13.11.2015.

Via V. G. Galati, 71 – 00155 Roma

Italferr S.p.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento
di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Sede legale: Via V. G. Galati, 71 – 00155 Roma
Capitale Sociale Euro 14.186.000,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma.
Cod. Fisc. 06770620588 – P. Iva 01612901007 – R.E.A. 541241





Il progetto delle indagini di fase 1b è stato diviso in 2 parti: la parte relativa alle opere progettuali del Lotto funzionale della tratta Canello-Frasso Telesino e la parte relativa al cd. "Shunt di Maddaloni".

Il progetto è stato elaborato a seguito dei tavoli tecnici tenutisi con i funzionari territorialmente responsabili il 30 ottobre e il 25 novembre u.s.

Si rimane in attesa del benestare di competenza.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti,

Ing. Tommaso Martellucci

Allegati:

1. *Elenco degli elaborati del progetto delle indagini di fase 1b*

N.	Elaborati Lotto Funzionale Cancellò-Frasso	scala	codifica												
1	Relazione generale		IF0F	0	1	D	22	RG	AH	0	0	0	2	001	A
2	Planimetria di ubicazione dei sondaggi di scavo. Tav. 1 di 7	1:2000	IF0F	0	1	D	22	P6	AH	0	0	0	2	001	B
3	Planimetria di ubicazione dei sondaggi di scavo. Tav. 2 di 7	1:2000	IF0F	0	1	D	22	P6	AH	0	0	0	2	002	B
4	Planimetria di ubicazione dei sondaggi di scavo. Tav. 3 di 7	1:2000	IF0F	0	1	D	22	P6	AH	0	0	0	2	003	B
5	Planimetria di ubicazione dei sondaggi di scavo. Tav. 4 di 7	1:2000	IF0F	0	1	D	22	P6	AH	0	0	0	2	004	B
6	Planimetria di ubicazione dei sondaggi di scavo. Tav. 5 di 7	1:2000	IF0F	0	1	D	22	P6	AH	0	0	0	2	005	B
7	Planimetria di ubicazione dei sondaggi di scavo. Tav. 6 di 7	1:2000	IF0F	0	1	D	22	P6	AH	0	0	0	2	006	B
8	Planimetria di ubicazione dei sondaggi di scavo. Tav. 7 di 7	1:2000	IF0F	0	1	D	22	P6	AH	0	0	0	2	007	B
N.	Elaborati cd. "Shunt di Maddaloni"	scala	codifica												
9	Relazione generale		IF0F	0	1	D	22	RG	AH	0	0	0	2	002	A
10	Planimetria di ubicazione dei sondaggi di scavo. Tav. 1 di 4	1:2000	IF0F	0	1	D	22	P6	AH	0	0	0	2	008	B
11	Planimetria di ubicazione dei sondaggi di scavo. Tav. 2 di 4	1:2000	IF0F	0	1	D	22	P6	AH	0	0	0	2	009	B
12	Planimetria di ubicazione dei sondaggi di scavo. Tav. 3 di 4	1:2000	IF0F	0	1	D	22	P6	AH	0	0	0	2	010	B
13	Planimetria di ubicazione dei sondaggi di scavo. Tav. 4 di 4	1:2000	IF0F	0	1	D	22	P6	AH	0	0	0	2	011	B

Direzione Gestione Commesse
Area Gestione Commesse Centro Sud – Grandi Appalti
Nodo di Napoli AV/AC, Tratta AV/AC RM-NA, Tratte NA-BA,
FALC- FG e NA-Battipaglia
Il Project Manager

Via G. Porzio, 4
Centro Direzionale IS A 7
80143 – Napoli

Soprintendenza Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio per le
province di Caserta e Benevento
Viale Douet 2/a (Reggia)
81100 – Caserta
c.a. Arch. S. Buonomo
c.a. Dott.ssa A. Tomeo

Ing. Lucio Menta
Referente di Progetto
Direzione Programma
Investimenti Area Sud
Direzione Investimenti
R.F.I. S.p.A.
Corso A. Lucci, varco FS
Palazzina SCC
80142 Napoli

Oggetto: Itinerario Napoli-Bari. Progetto Definitivo di raddoppio della tratta Cancellino-Benevento. 1° Lotto Funzionale Cancellino-Frasso Telesino e Variante alla linea Roma Napoli via Cassino nel comune di Maddaloni – Indagini archeologiche di Fase 1b – comuni di Maddaloni, Valle di Maddaloni (CE), S. Agata dei Goti e Dugenta. Invio documentazione tecnico-scientifica preliminare degli scavi della Soc. Coop. PETRA (Area 2, saggi 2b.18-2b. 24; Area 3, saggi 3b.01-3b.67) e richiesta parere di competenza

Si fa seguito alla precedente nota IF prot. n. AGCS.RMN.BF.0074376.17.U del 13.11.2017 (invio documentazione Consorzio LIMES), per trasmettere, in formato cartaceo e digitale, la documentazione tecnico-scientifica preliminare relativa alla campagna di indagini archeologiche preventive di fase 1b condotte, su incarico della Scrivente, dalla Soc. Coop. PETRA su una serie di aree ricadenti nei comuni di Maddaloni e Valle di Maddaloni (CE), S. Agata dei Goti e Dugenta (BN), interessate dai lavori progettuali per il raddoppio della tratta Cancellino-Frasso Telesino. Le attività di scavo affidate alla PETRA costituiscono la quota parte rimanente delle indagini

Via V. G. Galati, 71 – 00155 Roma

Italferr S.p.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento
di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Sede legale: Via V. G. Galati, 71 – 00155 Roma
Capitale Sociale Euro 14.186.000,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 06770620588 – P. Iva 01612901007 – R.E.A. 541241



UO VALIDAZIONE PROGETTI E
VALUE ENGINEERING
Organismo di ispezione tipo B
accreditato da



ISPIN 035 E
Member of Accredited Mutual
Recognition of EA, IAF and ILAC
Switzerland EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreement



archeologiche previste per ottemperare a quanto prescritto, in materia di patrimonio archeologico, nel parere del MIBACT, di approvazione del Progetto Definitivo, prot. n. 34.19.04/7576 del 17/03/2016, e sono state condotte sotto la Direzione Scientifica della Dott.ssa Tomeo.

La Soc. Coop. PETRA ha concluso le indagini archeologiche su 71 aree, ricadenti nel tratto di progetto che va dalla PKm 2+553 circa alla PKm 16+500 (Fine Lotto Funzionale).

E' esclusa da questa trasmissione l'area oggetto dello scavo in estensione (come da prescrizioni con Vs. nota MIBACT-SABAP-CE 0015152 del 24/10/2017), in cui ricadono i saggi 2.16, 2.17, trincea 2b, nel territorio del Comune di Maddaloni (CE), all'altezza di Via Carmignana.

Ad esclusione dell'area del saggio 3b.24 (PKm 9+530 circa), oggetto di una prescrizione di ampliamento delle indagini archeologiche, si richiede pertanto il benessere finale all'esecuzione delle opere dell'Appalto, relativamente al tratto progettuale ferroviario che va dalla PKm 2+553 circa alla PKm 16+500 (Fine Lotto Funzionale).

Le indagini archeologiche preventive sono state completate come da progetto approvato, con verbali di sopralluogo di autorizzazione al rinterro.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti,

Ing. Tommaso Martellucci

Allegati:

1. *Elenco degli elaborati della documentazione tecnico-scientifica preliminare*

Itinerario Napoli - Bari. Raddoppio tratta Cancello - Benevento. 1° Lotto Funzionale Cancello-Frasso Telesino e Variante alla Linea Roma Napoli Via Cassino nel comune di Maddaloni.
ESECUZIONE DI INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. Documentazione tecnico scientifica PETRA (preliminare)

WBS	Id	Elaborato	scala	codifica												
AH003	01	Relazione preliminare, Vol. I, (Comuni di Maddaloni e Valle di Maddaloni).		IF1E	0	0	D	22	RG	AH	0	0	0	3	008	A
AH003	02	Relazione preliminare, Vol. II, (Comuni di Sant'Agata de' Goti e Dugenta).		IF1E	0	0	D	22	RG	AH	0	0	0	3	009	A
AH003	03	PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO DEL SAGGIO 2b18	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	151	A
AH003	04	PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO DEL SAGGIO 2b19	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	152	A
AH003	05	PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO DEL SAGGIO 2b19	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	153	A
AH003	06	PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO DEL SAGGIO 2b20	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	154	A
AH003	07	PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO DEL SAGGIO 2b21	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	155	A
AH003	08	PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO DEL SAGGIO 2b22	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	156	A
AH003	09	PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO DEL SAGGIO 2b23	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	157	A
AH003	10	PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO DEL SAGGIO 2b24	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	158	A
AH003	11	PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO DEL SAGGIO 3b01	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	159	A
AH003	12	PIANTA DI FASE DEL BRONZO ANTICO DEL SAGGIO 3b01	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	160	A
AH003	13	PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO DEL SAGGIO 3b03	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	161	A
AH003	14	PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO DEL SAGGIO 3b04	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	162	A
AH003	15	PIANTA DI FASE MEDIEVALE DEL SAGGIO 3b04	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	163	A
AH003	16	PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO DEL SAGGIO 3b05	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	164	A
AH003	17	PIANTA DI FASE DEL BRONZO FINALE / FERRO DEL SAGGIO 3b05	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	165	A
AH003	18	PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO DEL SAGGIO 3b06	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	166	A
AH003	19	PIANTA DI FASE DELL'ETA' TARDO-REPUBBLICANA PRIMO IMPERIALE DEL SAGGIO 3b06	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	167	A
AH003	20	PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO DEL SAGGIO 3b07	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	168	A
AH003	21	PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO DEL SAGGIO 3b08	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	169	A
AH003	22	PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO DEL SAGGIO 3b09	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	170	A
AH003	23	PIANTA DI FASE DELL'ETA' TARDO IMPERIALE/TARDO ANTICA DEL SAGGIO 3b09	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	171	A
AH003	24	PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO DEL SAGGIO 3b10	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	172	A
AH003	25	PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO DEL SAGGIO 3b13	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	173	A
AH003	26	PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO DEL SAGGIO 3b14	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	174	A
AH003	27	PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO DEL SAGGIO 3b15	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	175	A
AH003	28	PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO DEL SAGGIO 3b16	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	176	A
AH003	29	PIANTA DI FASE ELLENISTICA/REPUBBLICANA DEL SAGGIO 3b16	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	177	A
AH003	30	PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO DEL SAGGIO 3b17	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	178	A
AH003	31	PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO DEL SAGGIO 3b18	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	179	A
AH003	32	PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO DEL SAGGIO 3b19	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	180	A
AH003	33	PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO DEL SAGGIO 3b20	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	181	A
AH003	34	PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO DEL SAGGIO 3b21	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	182	A
AH003	35	PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO DEL SAGGIO 3b22	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	183	A
AH003	36	PIANTA DI FASE ENEOLITICA DEL SAGGIO 3b22	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	184	A
AH003	37	PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO DEL SAGGIO 3b23	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	185	A
AH003	38	PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO DEL SAGGIO 3b24	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	186	A

AH003	87	Pianta di fase dell'età del Ferro del Saggio 3.27	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	P6	AH	0	0	0	3	235	A
AH003	88	Carta del posizionamento topografico delle indagini archeologiche - Fase 1B AREA 2 (Maddaloni) SAGGI da 2b_18 a 2b_24	1:2000	IF1E	0	0	0	D	22	P6	AH	0	0	0	3	002	A
AH003	89	Carta del posizionamento topografico delle indagini archeologiche - Fase 1B AREA 3 (Maddaloni) SAGGI 3b_01	1:2000	IF1E	0	0	0	D	22	P6	AH	0	0	0	3	003	A
AH003	90	Carta del posizionamento topografico delle indagini archeologiche - Fase 1B AREA 3 (Maddaloni e Valle di Maddaloni) SAGGI da 3b_02	1:2000	IF1E	0	0	0	D	22	P6	AH	0	0	0	3	004	A
AH003	91	Carta del posizionamento topografico delle indagini archeologiche - Fase 1B AREA 3 (Valle di Maddaloni) SAGGI da 3b_04 a 3b_05	1:2000	IF1E	0	0	0	D	22	P6	AH	0	0	0	3	005	A
AH003	92	Carta del posizionamento topografico delle indagini archeologiche - Fase 1B AREA 3 (Valle di Maddaloni) SAGGI da 3b_06 a 3b_17	1:2000	IF1E	0	0	0	D	22	P6	AH	0	0	0	3	006	A
AH003	93	Carta del posizionamento topografico delle indagini archeologiche - Fase 1B AREA 3 (Valle di Maddaloni) SAGGI da 3b_18 a 3b_26	1:2000	IF1E	0	0	0	D	22	P6	AH	0	0	0	3	007	A
AH003	94	Carta del posizionamento topografico delle indagini archeologiche - Fase 1B AREA 3 (Valle di Maddaloni e Sant'Agata de Goti) SAGGI da 3b_27 q 3b_38	1:2000	IF1E	0	0	0	D	22	P6	AH	0	0	0	3	008	A
AH003	95	Carta del posizionamento topografico delle indagini archeologiche - Fase 1B AREA 3 (Sant'Agata de Goti) SAGGI da 3b_40 q 3b_47	1:2000	IF1E	0	0	0	D	22	P6	AH	0	0	0	3	009	A
AH003	96	Carta del posizionamento topografico delle indagini archeologiche - Fase 1B AREA 3 (Sant'Agata de Goti e Dugenta) SAGGI da 3b_48 a 3b_56	1:2000	IF1E	0	0	0	D	22	P6	AH	0	0	0	3	010	A
AH003	97	Carta del posizionamento topografico delle indagini archeologiche - Fase 1B AREA 3 (Dugenta) SAGGI da 3b_57 a 3b_61, 3.24	1:2000	IF1E	0	0	0	D	22	P6	AH	0	0	0	3	011	A
AH003	98	Carta del posizionamento topografico delle indagini archeologiche - Fase 1B AREA 3 (Dugenta) SAGGI da 3b_64 a 3b_67, 3.26, 3.27	1:2000	IF1E	0	0	0	D	22	P6	AH	0	0	0	3	012	A

Direzione Gestione Commesse Captive
Area Gestione Commesse Sud – Grandi Appalti
Tratta AV/AC RM – NA, Tratte Napoli – Bari,
Falconara - Foggia e Napoli - Battipaglia
Il Project Manager

Via Porzio, 4
Centro Direzionale IS A 7
80143 – Napoli

Soprintendenza Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio per le
province di Caserta e Benevento
Viale Douet 2/a (Reggia)
81100 – Caserta
c.a. Arch. S. Buonomo
c.a. Dott.ssa A. Tomeo

P.c. Ing. Lucio Menta
Referente di Progetto
Direzione Investimenti –
Direzione Programma
Investimenti Area Sud
Direzione Investimenti –
R.F.I. S.p.A.
Corso A. Lucci, varco FS
Palazzina SCC
80142 Napoli

Oggetto: Itinerario Napoli-Bari. Progetto Definitivo di raddoppio della tratta Cannello-Benevento. 1° Lotto Funzionale Cannello-Frasso Telesino e Variante alla linea Roma Napoli via Cassino nel comune di Maddaloni – Indagini archeologiche di Fase 1b – comune di Maddaloni (CE). Invio documentazione tecnico-scientifica finale degli scavi del Consorzio LIMES XII (Area 2, saggi 2b.01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12-13-14-15-16; 2.04, 2.07, 2.15, 2.16, 2.17, 2b.17, trincea Appia) e richiesta parere di competenza

Con la presente si trasmette, in formato cartaceo e digitale, la documentazione tecnico-scientifica finale relativa alla campagna di indagini archeologiche preventive di fase 1b condotte, su incarico della Scrivente, dal Consorzio LIMES XII su una serie di aree ricadenti nel comune di Maddaloni (CE), interessate dai lavori progettuali per il raddoppio della tratta Cannello-Frasso Telesino. Le attività di scavo affidate al Consorzio LIMES costituiscono una quota parte delle indagini archeologiche previste per ottemperare a quanto prescritto, in materia di patrimonio archeologico, nel parere

Via V. G. Galati, 71 – 00155 Roma

Italferr S.p.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento
di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Sede legale: Via V. G. Galati, 71 – 00155 Roma
Capitale Sociale Euro 14.186.000,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 06770620588 – P. Iva 01612901007 – R.E.A. 541241



MEMBER OF
Mutua degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA-IAF e ILAC
Signatory of EA-IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreement





del MIBACT, di approvazione del Progetto Definitivo, prot. n. 34.19.04/7576 del 17/03/2016, e sono state condotte sotto la Direzione Scientifica della Dott.ssa Tomeo.

Il Consorzio LIMES ha operato complessivamente su 23 aree di indagine archeologica, ricadenti nel tratto di progetto che va da inizio lotto alla PKm 2+380 circa: i saggi da 2b.01 a 2b.17 sono stati completati; i saggi 2.15, 2.16, 2.17 e la cd. "trincea Appia", tuttora in corso, sono stati proseguiti dalla Soc. Coop. PETRA, come comunicato a suo tempo dalla Scrivente con nota del 20.02.2017. La documentazione tecnico-scientifica relativa a questi ultimi 4 saggi è da intendersi preliminare.

Si richiede pertanto il parere di competenza relativamente al tratto d'opera ferroviaria che va da inizio lotto alla PKm 2+118, per il quale le indagini archeologiche preventive sono state completate come da progetto approvato.

Cordiali saluti

Tommaso Martellucci

Allegati:

1. *Elenco degli elaborati della documentazione tecnico-scientifica*

Itinerario Napoli - Bari. Raddoppio tratta Cancello - Benevento. 1° Lotto Funzionale Cancello-Frasso Telesino e Variante alla Linea Roma Napoli Via Cassino nel comune di Maddaloni. ESECUZIONE DI INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B.
Documentazione tecnico scientifica definitiva scavi/ Consorzio LIMES XII (Area 2 - Maddaloni).

WBS	Saggio	Elaborato	scala	codifica												
				IF1E	0	0	D	22	RG	AH	0	0	0	3	001	A
AH003		Relazione finale Area cd. Fincat: Saggi 2.16, 2.17, 2b.17, Trincea Appia.		IF1E	0	0	D	22	RG	AH	0	0	0	3	001	A
AH003		Relazione finale (saggi 2B.01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12-13-14-15-16; 2.04, 2.07, 2.15)		IF1E	0	0	D	22	RG	AH	0	0	0	3	002	A
AH003		Relazione finale (saggi 2B.01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12-13-14-15-16; 2.04, 2.07, 2.15, 2.16, 2.17, 2b.17, trincea Appia). Appendice elenco e schede materiali		IF1E	0	0	D	22	RG	AH	0	0	0	3	003	A
AH003		Relazione finale (saggi 2B.01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12-13-14-15-16; 2.04, 2.07, 2.15, 2.16, 2.17, 2b.17, trincea Appia). Appendice elenco schede US		IF1E	0	0	D	22	RG	AH	0	0	0	3	004	A
AH003		Relazione finale (saggi 2B.01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12-13-14-15-16; 2.04, 2.07, 2.15, 2.16, 2.17, 2b.17, trincea Appia). Appendice elenco foto e disegni		IF1E	0	0	D	22	RG	AH	0	0	0	3	005	A
AH003		Relazione finale (saggi 2B.01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12-13-14-15-16; 2.04, 2.07, 2.15, 2.16, 2.17, 2b.17, trincea Appia). Appendice matrix		IF1E	0	0	D	22	RG	AH	0	0	0	3	006	A
AH003		Relazione finale (saggi 2B.01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12-13-14-15-16; 2.04, 2.07, 2.15, 2.16, 2.17, 2b.17, trincea Appia). Appendice schede SAS		IF1E	0	0	D	22	RG	AH	0	0	0	3	007	A
AH003		Relazione antropologica Saggi 2.16, 2.17.		IF1E	0	0	D	22	RH	AH	0	0	0	3	001	A
AH003		Relazione antropologica Saggi 2b.04, 2.04.		IF1E	0	0	D	22	RH	AH	0	0	0	3	002	A
AH003		Carta del posizionamento topografico delle indagini archeologiche - Fase 1B	1:2000	IF1E	0	0	D	22	P6	AH	0	0	0	3	001	A
AH003	MDL_2B01	Tav.1 Pianta uuss 3, 5, 7, 9, 11, 12, 14, 15, 18. Età Moderna D	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	001	A
AH003	MDL_2B01	Tav.2 Pianta uuss 3, 5, 7, 9, 17, 18, 20. Età Moderna C	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	002	A
AH003	MDL_2B01	Tav.3 Pianta uuss 7, 9, 11, 20, 21, 23, 25, 27, 29, 31, 33, 34, 35. Età Moderna B	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	003	A
AH003	MDL_2B01	Tav.4 Pianta uuss 7, 9, 11, 20, 21, 23, 25, 27, 29, 31, 33, 34, 35. Età Moderna A	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	004	A
AH003	MDL_2B01	Tav.5 Pianta uuss 35, 39, 41, 43. Età incerta C	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	005	A
AH003	MDL_2B01	Tav.6 Pianta uuss 35, 46, 48, 50, 52, 53, 54. Età incerta B	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	006	A
AH003	MDL_2B01	Tav.7 Pianta uuss 35, 47, 49, 51, 52, 54. Età incerta A	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	007	A
AH003	MDL_2B01	Tav.8 Pianta Finale	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	008	A
AH003	MDL_2B01	Tav.9 Sezioni	1:50	IF1E	0	0	D	22	ZB	AH	0	0	0	3	001	A
AH003	MDL_2B02	Tav. 1 Pianta uuss 10, 3, 5, 7, 9. Età moderna C	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	009	A
AH003	MDL_2B02	Tav. 2 Pianta uuss 11,12. Età moderna B	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	010	A
AH003	MDL_2B02	Tav. 3 Pianta uuss 13,15,17,19,21,23,25,27, 29. Età moderna A	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	011	A
AH003	MDL_2B02	Tav. 4 Pianta uuss 33, 32, 31b. Età tardo antica B	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	012	A
AH003	MDL_2B02	Tav. 5 Pianta uuss 36, 32, 35. Età tardo antica A	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	013	A
AH003	MDL_2B02	Tav. 6 Pianta uuss 38, 37. Età storica incerta C	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	014	A
AH003	MDL_2B02	Tav. 7 Pianta uuss 40, 39. Età storica incerta B	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	015	A
AH003	MDL_2B02	Tav. 8 Pianta uuss 49, 42, 44, 46, 48. Età incerta A	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	016	A

AH003	MDL 2B02	Tav. 9 Pianta Finale	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	017	A
AH003	MDL 2B02	Tav. 10 Sezioni	1:50	IF-1E	0	0	D	22	ZB	AH	0	0	0	3	002	A
AH003	MDL 2B03	Tav. 1 Pianta Finale	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	018	A
AH003	MDL 2B03	Tav. 2 Sezioni	1:50	IF-1E	0	0	D	22	ZB	AH	0	0	0	3	003	A
AH003	MDL 2.04	Tav. 1 Pianta uuss 24,25, 26. Età moderna/contemporanea	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	019	A
AH003	MDL 2.04	Tav. 2 Pianta uuss 25, 27, 29, 31, 33, 35, 37, 39,41. Età tardo imperiale/tardo antica (?) D	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	020	A
AH003	MDL 2.04	Tav. 3 Pianta uuss 42, 43, 45. Età tardo imperiale/tardo antica (?) C	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	021	A
AH003	MDL 2.04	Tav. 4 Pianta uuss 35,39,43,45,46,48,50,52,54,56,58,60,62,64,66,68,70,72,74,76,84,86,88,90,92. Età tardo imperiale/tardo antica (?) B		IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	022	A
AH003	MDL 2.04	Tav. 5 Pianta uuss 25,43,46,48,52,58,62,68,84,86,88,90,93,96,97,99,103,104,106,110,112,114,116,118,120,122,124,126,128,130,134,136,138,140,142,144,146,148,150,151,152,154,156,158, Età tardo imperiale/tardo antica A	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	023	A
AH003	MDL 2.04	Tav. 6 Pianta uuss 46,52,70,84,99,116,118,122,124,126,136,142,154,158,160,167,173,175,176,177. Età storica incerta B	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	024	A
AH003	MDL 2.04	Tav. 7 Pianta uuss 99,126,136,142,163,167,173,178,179,181,183,185,187,188. Età storica incerta A	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	025	A
AH003	MDL 2.04	Tav. 8 Pianta uuss 169,190,191,193,195,197,199,201,203,205,207,209,211,213,215,217. Età eneolitica B	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	026	A
AH003	MDL 2.04	Tav. 9 Pianta uuss 220,222,224,226,228,230,232,234,236,238,240,242,244,246,248,250,252,254,256,258,260,262,264,266,270,272,274,276,278,280,282,284,286,288,290,294,296,298,300,302,304,306,308. Età eneolitica A	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	027	A
AH003	MDL 2.04	Tav. 10 Pianta uuss 309,315,317,319,321,323,325,327,329,331,333,335,337,339,343,346,348. Età preistorica/protostorica	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	028	A
AH003	MDL 2.04	Tav. 11 Pianta finale.	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	029	A
AH003	MDL 2.04	Tav. 12 Tomba 11	1:10	IF-1E	0	0	D	22	PK	AH	0	0	0	3	001	A
AH003	MDL 2.04	Tav. 13 Tomba 13	1:10	IF-1E	0	0	D	22	PK	AH	0	0	0	3	002	A
AH003	MDL 2.04	Tav. 14 Sezioni	1:50	IF-1E	0	0	D	22	ZB	AH	0	0	0	3	004	A
AH003	MDL 2B04	Tav. 1 Pianta uuss 11,12,14,16,18,20,22,24,26,28,30,32,34,93. Età moderna	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	030	A
AH003	MDL 2B04	Tav. 2 Pianta uuss 36,37,38,41,107,109,114,115,116,118,154,156,158,160,162,165,166. Età incerta	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	031	A
AH003	MDL 2B04	Tav. 3 Pianta uuss 43,44,46,55,86,88,89,96,99,100,102,121,122,126,128,129,133,135,139,140,148,149,169,171,173,175,176. Età imperiale B coperture	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	032	A
AH003	MDL 2B04	Tav. 4 Pianta uuss 43,44,49,50,55,86,88,89,90,91,92,96,99,100,104,121,122,126,128,129,137,139,142,148,151,152,169,171,173,175,177,178,180. Età imperiale B sepolture	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	046	A
AH003	MDL 2B04	Tav. 5 Pianta us 96B. Età imperiale A	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	033	A

AH003	MDL 2B04	Tav. 6 Pianta uuss 96C, 190, 191, 193, 195, 197. Età tardo repubblicana E (III-I a.C.)	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	034	A
AH003	MDL 2B04	Tav. 7 Pianta uuss 199,201. Età tardo repubblicana D (III-I a.C.)	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	035	A
AH003	MDL 2B04	Tav. 8 Pianta uuss 207,208,210,212,214,215,217,219,221,222,265. Età tardo repubblicana C	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	036	A
AH003	MDL 2B04	Tav. 9 Pianta uuss 223,226,228,229,230,235,237,239,241,243,245,247,250,252,254. Età tardo repubblicana B	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	037	A
AH003	MDL 2B04	Tav. 10 Pianta uuss 270,271. Età tardo repubblicana A	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	038	A
AH003	MDL 2B04	Tav. 11 Pianta uuss 249,257,260,261,268,273,277,278,279. Età repubblicana C (III a.C.)	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	039	A
AH003	MDL 2B04	Tav. 12 Pianta uuss 257,258,278,281,283,284,285,287. Età repubblicana B	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	040	A
AH003	MDL 2B04	Tav. 13 Pianta uuss 278,288,289,290,291,292. Età repubblicana A	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	041	A
AH003	MDL 2B04	Tav. 14 Pianta finale	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	042	A
AH003	MDL 2B04	Tav. 15 Tomba 4. Età imperiale B	1:10	IF-1E	0	0	D	22	PK	AH	0	0	0	3	003	A
AH003	MDL 2B04	Tav. 16 Tomba 5. Età imperiale B	1:10	IF-1E	0	0	D	22	PK	AH	0	0	0	3	004	A
AH003	MDL 2B04	Tav. 17 Tomba 6. Età imperiale B	1:10	IF-1E	0	0	D	22	PK	AH	0	0	0	3	005	A
AH003	MDL 2B04	Tav. 18 Tomba 8. Età imperiale B	1:10	IF-1E	0	0	D	22	PK	AH	0	0	0	3	006	A
AH003	MDL 2B04	Tav. 19 Tomba 10. Età imperiale B	1:10	IF-1E	0	0	D	22	PK	AH	0	0	0	3	007	A
AH003	MDL 2B04	Tav. 20 Tomba 17. Età imperiale B	1:10	IF-1E	0	0	D	22	PK	AH	0	0	0	3	008	A
AH003	MDL 2B04	Tav. 21 Uuss 249,260,261,268,277. Età repubblicana C	1:10	IF-1E	0	0	D	22	PK	AH	0	0	0	3	009	A
AH003	MDL 2B04	Tav. 22 Sezioni	1:50	IF-1E	0	0	D	22	ZB	AH	0	0	0	3	005	A
AH003	MDL 2B04	Tav. 23 Sezione BC, dettaglio	1:20	IF-1E	0	0	D	22	ZC	AH	0	0	0	3	001	A
AH003	MDL 2B05	Tav. 1 Pianta uuss 7,9,11. Età tardo antica	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	043	A
AH003	MDL 2B05	Tav. 2 Pianta uuss 14,15,16,17,19,25,27,29,31,33,35,37,39,41,43,45,47,49,51,53. Età incerta	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	044	A
AH003	MDL 2B05	Tav. 3 Pianta Finale	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	045	A
AH003	MDL 2B05	Tav. 4 Sezioni	1:50	IF-1E	0	0	D	22	ZB	AH	0	0	0	3	024	A
AH003	MDL 2B06	Tav. 1 Pianta uuss 5,6,8. Età moderna	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	047	A
AH003	MDL 2B06	Tav. 2 Pianta uuss 10,12. Età storica incerta	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	048	A
AH003	MDL 2B06	Tav. 3 Pianta uuss 14,16. Età eneolitica	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	049	A
AH003	MDL 2B06	Tav. 4 Pianta Finale	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	050	A
AH003	MDL 2B06	Tav. 5 Sezioni	1:50	IF-1E	0	0	D	22	ZB	AH	0	0	0	3	006	A
AH003	MDL 2.07(a)	Tav. 1 Pianta uuss 3, 4, 5. Età storica	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	051	A
AH003	MDL 2.07(a)	Tav. 2 Pianta uuss 7, 8, 10, 12. Età Eneolitica	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	052	A
AH003	MDL 2.07(a)	Tav. 3 Pianta Finale	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	053	A
AH003	MDL 2.07(a)	Tav. 4 Sezioni	1:50	IF-1E	0	0	D	22	ZB	AH	0	0	0	3	007	A
AH003	MDL 2.07(c)	Tav. 1 Pianta uuss 22, 23, 25, 27, 29, 31, 33, 35. Età Moderna B	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	054	A
AH003	MDL 2.07(c)	Tav. 2 Pianta uuss 37, 38, 40, 42, 44, 54. Età Moderna A	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	055	A
AH003	MDL 2.07(c)	Tav. 3 Pianta uuss 47, 48, 50. Età Eneolitica	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	056	A
AH003	MDL 2.07(c)	Tav. 4 Pianta Finale	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	057	A
AH003	MDL 2.07(c)	Tav. 5 Sezioni	1:50	IF-1E	0	0	D	22	ZB	AH	0	0	0	3	008	A
AH003	MDL 2B07	Tav. 1 Pianta uuss 6, 8, 10, 12, 14, 15. Età Tardoantica	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	058	A
AH003	MDL 2B07	Tav. 2 Pianta uuss 17, 18, 19. Età incerta C	1:50	IF-1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	059	A

AH003	MDL 2B07	Tav. 3 Pianta uuss 21, 23, 25, 27, 29, 31, 32. Età incerta B	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	060	A
AH003	MDL 2B07	Tav. 4 Pianta uuss 34, 36, 38, 40, 42. Età incerta A	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	061	A
AH003	MDL 2B07	Tav. 5 Pianta Finale	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	062	A
AH003	MDL 2B07	Tav. 6 Sezioni	1:50	FE1E	0	0	D	22	ZB	AH	0	0	0	3	009	A
AH003	MDL 2B07	Tav. 7 Sezione	1:20	FE1E	0	0	D	22	ZC	AH	0	0	0	3	002	A
AH003	MDL 2B08	Tav. 1 Pianta uuss 5, 7, 9, 11, 13. Età Repubblicana (?)	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	063	A
AH003	MDL 2B08	Tav. 2 Pianta uuss 14, 16, 18, 20, 22. Età Eneolitica	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	064	A
AH003	MDL 2B08	Tav. 3 Pianta Finale	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	065	A
AH003	MDL 2B08	Tav. 4 Sezioni	1:50	FE1E	0	0	D	22	ZB	AH	0	0	0	3	010	A
AH003	MDL 2B08	Tav. 5 Sezioni	1:20	FE1E	0	0	D	22	ZC	AH	0	0	0	3	003	A
AH003	MDL 2B09	Tav. 1 Pianta uuss 4,7 A-B-C-D, 21 A-B-C-D-E-G. Età moderna	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	066	A
AH003	MDL 2B09	Tav. 2 Pianta uuss 11,13,15,17,19. Età incerta	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	067	A
AH003	MDL 2B09	Tav. 3 Pianta uuss 24,25. Età eneolitica	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	068	A
AH003	MDL 2B09	Tav. 4 Pianta Finale	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	069	A
AH003	MDL 2B09	Tav. 5 Sezioni	1:50	FE1E	0	0	D	22	ZB	AH	0	0	0	3	011	A
AH003	MDL 2B10	Tav. 1 Pianta uuss 5, 6. Età contemporanea/moderna	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	070	A
AH003	MDL 2B10	Tav. 2 Pianta uuss 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. Età tardo antica B	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	071	A
AH003	MDL 2B10	Tav. 3 Pianta uuss 21, 23, 25, 27, 29, 31, 33, 35. Età tardo antica A	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	072	A
AH003	MDL 2B10	Tav. 4 Pianta uuss 37, 39, 41, 43, 45, 47, 48, 52, 54. Età eneolitica	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	073	A
AH003	MDL 2B10	Tav. 5 Pianta Finale	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	074	A
AH003	MDL 2B10	Tav. 6 Sezioni	1:50	FE1E	0	0	D	22	ZB	AH	0	0	0	3	012	A
AH003	MDL 2B10	Tav. 7 Sezioni	1:20	FE1E	0	0	D	22	ZC	AH	0	0	0	3	004	A
AH003	MDL 2B11	Tav. 1 Pianta uuss 8, 9,10,11,13,15. Età eneolitica	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	075	A
AH003	MDL 2B11	Tav. 2 Pianta Finale	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	076	A
AH003	MDL 2B11	Tav. 3 Sezioni	1:50	FE1E	0	0	D	22	ZB	AH	0	0	0	3	013	A
AH003	MDL 2B12	Tav. 1 Pianta uuss 6,8,10,12,14,16,18,20,22,24,26,28,30,32. Età moderna	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	077	A
AH003	MDL 2B12	Tav. 2 Pianta uuss 35,37. Età eneolitica	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	078	A
AH003	MDL 2B12	Tav. 3 Pianta Finale	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	079	A
AH003	MDL 2B12	Tav. 4 Sezioni	1:50	FE1E	0	0	D	22	ZB	AH	0	0	0	3	014	A
AH003	MDL 2B13	Tav. 1 Pianta uuss 17,19,21,23,25. Età moderna C	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	080	A
AH003	MDL 2B13	Tav. 2 Pianta uuss 27,28,29,31,33,35,36. Età moderna B	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	081	A
AH003	MDL 2B13	Tav. 3 Pianta uuss 29,31,33,35,36. Età moderna A	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	082	A
AH003	MDL 2B13	Tav. 4 Pianta uuss 37,38,40. Età incerta C	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	083	A
AH003	MDL 2B13	Tav. 5 Pianta uuss 43,45,47,49,51,53,54. Età incerta B	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	084	A
AH003	MDL 2B13	Tav. 6 Pianta uuss 55,56,58,60,62,64,65. Età incerta A	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	085	A
AH003	MDL 2B13	Tav. 7 Pianta uuss 67,69,70. Età eneolitica	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	086	A
AH003	MDL 2B13	Tav. 8 Pianta Finale	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	087	A
AH003	MDL 2B13	Tav. 9 Sezioni	1:50	FE1E	0	0	D	22	ZB	AH	0	0	0	3	015	A
AH003	MDL 2B14	Tav. 1 Pianta uuss 15,16,17,19,21,23,25,27,28. Età moderna	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	088	A
AH003	MDL 2B14	Tav. 2 Pianta uuss 28,30,32,34,36. Età incerta C	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	089	A
AH003	MDL 2B14	Tav. 3 Pianta uuss 37,39,41. Età incerta B	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	090	A
AH003	MDL 2B14	Tav. 4 Pianta us 45. Età incerta A	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	091	A
AH003	MDL 2B14	Tav. 5 Pianta uuss 47,48. Età eneolitica	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	092	A
AH003	MDL 2B14	Tav. 6 Pianta Finale	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	093	A
AH003	MDL 2B14	Tav. 7 Sezioni	1:50	FE1E	0	0	D	22	ZB	AH	0	0	0	3	016	A
AH003	MDL 2,15	Tav. 1 Pianta uuss 55,56,59,61A-C,63,67,70,73,75,82,85,87. Età moderna	1:50	FE1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	094	A

AH003	MDL 2.15	Tav. 2 Pianta uuss 94,96,101,103,105,107,109A-B,111A-I,113,115A - Z,117,119,123,129A-B,131,133,135,141,143,147,149. Età imperiale B	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	096	A
AH003	MDL 2.15	Tav. 3 Pianta uuss 94,95. Età imperiale A	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	096	A
AH003	MDL 2.15	Tav. 4 Pianta uuss 154,155,158,159,165,167,169,171,173,175,177,183,187,189,191,193,195,197,201,203,205. Età tardo repubblicana / primo imperiale B	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	097	A
AH003	MDL 2.15	Tav. 5 Pianta uuss 155,158,159. Età tardo repubblicana / primo imperiale A	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	098	A
AH003	MDL 2.15	Tav. 6 Pianta uuss 207,209,210,211,213,215,216,217,218,219. Età ellenistico-repubblicana C	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	099	A
AH003	MDL 2.15	Tav. 7 Pianta uuss 220,221,224,227,229,231,233,235,237,239,241,243,245,247. Età ellenistico-repubblicana B (III a.C.)	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	100	A
AH003	MDL 2.15	Tav. 8 Pianta uuss 224,249,250,251,252,253,254. Età ellenistico-repubblicana A (IV-III a.C.)	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	101	A
AH003	MDL 2.15	Tav. 9 Pianta stato di fatto. Età eneolitica finale	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	102	A
AH003	MDL 2.15	Tav. 10 Pianta di fase buche di palo. Età eneolitica finale	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	103	A
AH003	MDL 2.15	Tav. 11 Sezioni	1:50	IF1E	0	0	D	22	ZB	AH	0	0	0	3	017	A
AH003	MDL 2.15	Tav. 12 Sezioni 1 a 20	1:20	IF1E	0	0	D	22	ZC	AH	0	0	0	3	005	A
AH003	MDL 2B15	Tav. 1 Pianta uuss 7,11,13,15,17,19,21,23,25,27. Età moderna B	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	104	A
AH003	MDL 2B15	Tav. 2 Pianta uuss 31,33,35,37. Età moderna A	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	105	A
AH003	MDL 2B15	Tav. 3 Pianta uuss 39,45,47,49,51,53,55,57,59,61,63. Età storica incerta	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	106	A
AH003	MDL 2B15	Tav. 4 Pianta uuss 66,69. Età tardo repubblicana primo imperiale	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	107	A
AH003	MDL 2B15	Tav. 5 Pianta uuss 70,75,77,79,81,83,85,87,89,91. Età delBronzo	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	108	A
AH003	MDL 2B15	Tav. 6 Pianta uuss 96,97,98,99. Età eneolitica B	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	109	A
AH003	MDL 2B15	Tav. 7 Pianta uuss 95,98,99. Età eneolitica A	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	110	A
AH003	MDL 2B15	Tav. 8 Pianta Finale	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	111	A
AH003	MDL 2B15	Tav. 9 Sezioni	1:50	IF1E	0	0	D	22	ZB	AH	0	0	0	3	018	A
AH003	MDL 2B15	Tav. 10 Sezioni 1 a 20	1:20	IF1E	0	0	D	22	ZC	AH	0	0	0	3	006	A
AH003	MDL 2.16	Tav. 1 Pianta uuss 47, 49, 51, 53, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 75, 77, 81, 96, 110, 136, 159, 169. Età moderna	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	112	A
AH003	MDL 2.16	Tav. 2 Pianta uuss 82,77,84, 86, 88, 90, 92, 94, 98, 100, 104, 107, 108, 114, 116, 118, 120, 122, 124, 126, 130, 134, 140, 142, 143, 144. Età tardo antica	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	113	A
AH003	MDL 2.16	Tav. 3 Pianta coperture - uuss 145, 154, 157, 161, 163, 165, 167, 171, 173, 175, 177, 179, 181, 183, 185, 187, 189, 190, 193, 195, 197, 199, 201, 224, 225, 230, 240, 244 - Età imperiale B (II sec.)	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	114	A
AH003	MDL 2.16	Tav. 4 Pianta sepolture - uuss 145, 155, 157, 161, 163, 165, 167, 171, 173, 175, 177, 179, 181, 183, 185, 187, 189, 195, 197, 199, 201, 224, 228, 230, 242, 244. Età imperiale B (II sec.)	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	115	A
AH003	MDL 2.16	Tav. 5 Pianta uuss 206, 233, 205, 208, 210, 212, 214, 216, 218, 220, 232, 236, 238, 246, 250, 252, 254. Età imperiale A (II sec.)	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	116	A
AH003	MDL 2.16	Tav. 6 Pianta stato di fatto - uuss 255, 257, 258, 260, 262.	1:50	IF1E	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	117	A
AH003	MDL 2.16	Tav. 7 Tombe 7 - Età imperiale	1:10	IF1E	0	0	D	22	PK	AH	0	0	0	3	010	A
AH003	MDL 2.16	Tav. 8 Tombe 9 - 12 - Età imperiale	1:10	IF1E	0	0	D	22	PK	AH	0	0	0	3	011	A
AH003	MDL 2.16	Tav. 9 Tomba 14 - Età imperiale	1:10	IF1E	0	0	D	22	PK	AH	0	0	0	3	012	A
AH003	MDL 2.16	Tav. 10 Tomba 16 - Età imperiale	1:10	IF1E	0	0	D	22	PK	AH	0	0	0	3	013	A
AH003	MDL 2.16	Tav. 11 Tomba 3 - Età imperiale - Aggiornamento 2017	1:10	IF1E	0	0	D	22	PK	AH	0	0	0	3	014	A
AH003	MDL 2.16	Tav. 12 Sezioni	1:50	IF1E	0	0	D	22	ZB	AH	0	0	0	3	019	A

AH003	MDL 2B16	Tav. 1 Pianta uuss 5,6,8A-B, 10, 12A-B-C. Età moderna	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	118	A
AH003	MDL 2B16	Tav. 2 Pianta uuss 15, 17A-M, 19A-D, 23. Età ellenistico-repubblicana C(III-I a.C.)	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	119	A
AH003	MDL 2B16	Tav. 3 Pianta uuss 15, 21A-U, 21a-t, 23, 24. Età ellenistico-repubblicana B(III-I a.C.)	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	120	A
AH003	MDL 2B16	Tav. 4 Pianta uuss 15, 24, 25. Età ellenistico-repubblicana A (III-I a.C.)	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	121	A
AH003	MDL 2B16	Tav. 5 Pianta uuss 25, 27 A-H. Età repubblicana	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	122	A
AH003	MDL 2B16	Tav. 6 Pianta Finale	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	123	A
AH003	MDL 2B16	Tav. 7 Sezioni	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	ZB	AH	0	0	0	3	020	A
AH003	MDL 2.17	Tav. 1 Pianta uuss 38, 40 A-S. Età moderna B	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	124	A
AH003	MDL 2.17	Tav. 2 Pianta uuss 41, 43 A-G. Età moderna A	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	125	A
AH003	MDL 2.17	Tav. 3 Pianta uuss 44, 46, 48, 50, 52, 54 A-D, 56, 58, 60, 62, 64, 66, 68, 70, 72, 74A, 77, 78, 80, 82, 84, 91, 93, 97, 103. Età incerta	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	126	A
AH003	MDL 2.17	Tav. 4 Pianta uuss 87, 91, 95A-B, 107, 109, 119, 119B, 120. Età tardo antica C	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	127	A
AH003	MDL 2.17	Tav. 5 Pianta uuss 87, 95 A-B, 107, 118, 124. Età tardo antica B	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	128	A
AH003	MDL 2.17	Tav. 6 Pianta uuss 106, 118, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132A-B, 133, 134. Età tardo antica A	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	129	A
AH003	MDL 2.17	Tav. 7 Pianta stato di fatto uuss 104, 105, 106, 116, 117, 118, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132A-B, 133, 134, 135, 136, 137, 148A-C, 194, 195, 199, 200.	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	130	A
AH003	MDL 2.17	Tav. 8 Pianta e sezione us 200. Età incerta	1:20	IF1E	0	0	0	D	22	PC	AH	0	0	0	3	001	A
AH003	MDL 2.17	Tav. 9 Tomba 15. Età imperiale	1:10	IF1E	0	0	0	D	22	PK	AH	0	0	0	3	015	A
AH003	MDL 2.17	Tav. 10 Sezioni	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	ZB	AH	0	0	0	3	021	A
AH003	MDL 2B17	Tav. 1 Pianta uuss 2, 3-5 A-I. Età moderna B	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	131	A
AH003	MDL 2B17	Tav. 2 Pianta uuss 2, 7, 9. Età moderna A	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	132	A
AH003	MDL 2B17	Tav. 3 Pianta uuss 6, 11. Età tardo antica B	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	133	A
AH003	MDL 2B17	Tav. 4 Pianta uuss 13, 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27. Età tardo antica A	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	134	A
AH003	MDL 2B17	Tav. 5 Pianta uuss 31, 33, 35, 37. Età storica incerta	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	135	A
AH003	MDL 2B17	Tav. 6 Pianta uuss 38, 39, 41, 43, 48, 49. Età tardo repubblicana E	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	136	A
AH003	MDL 2B17	Tav. 7 Pianta uuss 51, 52, 53 a-r, 55, 57, 59, 61, 62. Età tardo repubblicana D	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	137	A
AH003	MDL 2B17	Tav. 8 Pianta uuss 64, 66, 69, 72, 74, 75 a-l, 76, 77, 79. Età tardo repubblicana C	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	138	A
AH003	MDL 2B17	Tav. 9 Pianta uuss 80, 82. Età tardo repubblicana B	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	139	A
AH003	MDL 2B17	Tav. 10 Pianta uuss 83, 85, 87. Età tardo repubblicana A	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	140	A
AH003	MDL 2B17	Tav. 11 Pianta Finale	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	141	A
AH003	MDL 2B17	Tav. 12 Sezioni	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	ZB	AH	0	0	0	3	022	A
AH003	MDL Trincea	Tav. 1 Pianta uuss 7, 8, 9. Età moderna	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	142	A
AH003	MDL Trincea	Tav. 2 Pianta uuss 5, 8. Età medievale	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	143	A
AH003	MDL Trincea	Tav. 3 Pianta uuss 11, 13, 47. Età storica incerta B	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	144	A
AH003	MDL Trincea	Tav. 4 Pianta uuss 15, 16, 17, 19, 21, 23, 25, 49. Età storica incerta A	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	145	A
AH003	MDL Trincea	Tav. 5 Pianta uuss 26, 51. Età tardo repubblicana D	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	146	A
AH003	MDL Trincea	Tav. 6 Pianta uuss 27, 29. Età tardo repubblicana C	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	147	A
AH003	MDL Trincea	Tav. 7 Pianta uuss 30, 31, 33, 35, 37, 53. Età tardo repubblicana B	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	148	A
AH003	MDL Trincea	Tav. 8 Pianta uuss 30, 34, 35, 37. Età tardo repubblicana A	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	149	A
AH003	MDL Trincea	Tav. 9 Pianta Finale	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	PB	AH	0	0	0	3	150	A
AH003	MDL Trincea	Tav. 10 Sezioni	1:50	IF1E	0	0	0	D	22	ZB	AH	0	0	0	3	023	A

ALLEGATO 7

Direzione Gestione Commesse
Captive
Area Gestione Commesse Sud, Grandi
Appalti
Tratta AV/AC RM-NA, Nodo di
Napoli
Napoli – Bari, Napoli – Battipaglia e
Foggia – Falconara
Il Project Manager

Via G. Porzio, 4
Centro Direzionale IS A7
80143 - Napoli

ARPA Campania
Direzione Tecnica
Via Santa Maria del Pianto
Centro Polifunzionale, Torre 1
80143 Napoli
c.a. dott.ssa Vito
PEC: direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it

ARPA Caserta
Dipartimento provinciale di Caserta
via Arena - Centro Direzionale (Località San Benedetto)
81100 Caserta
c.a. dott. Delle Femmine
PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

ARPA Benevento
Dipartimento provinciale di Benevento
Via San Pasquale, 36/B
82100 Benevento
PEC: arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it

e p.c.

RFI S.p.A.
Progetti Napoli e Itinerario Napoli-Bari
Direzione Programmi Investimenti Area Sud
Direzione Investimenti
Referente di Progetto
Ing. Lucio Menta
Corso Arnaldo. Lucci – Varco F.S.
Palazzina S.C.C. (ex Dote)
80142 Napoli

Via V. G. Galati, 71 – 00155 Roma

Italferr S.p.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta alla direzione e
coordinamento
di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Sede legale: Via V. G. Galati, 71 – 00155 Roma
Capitale Sociale Euro 14.186.000,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 06770620588 – P. Iva 01612901007 – R.L.A.
541241



ISP N° 035 E
Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA-UK e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements





Oggetto: Asse Ferroviario Napoli – Bari. Raddoppio tratta Canello-Benevento. “1° lotto funzionale Canello – Frasso Telesino e Variante alla linea Roma – Napoli Via Cassino nel Comune di Maddaloni” e “Interconnessioni Nord su linea esistente Roma – Napoli, via Cassino, nel Comune di Maddaloni”.

Trasmissione Progetto di Monitoraggio Ambientale

In ossequio:

- all’Ordinanza 22 (allegato 1 su supporto informatico) di approvazione del Progetto Definitivo dell’Asse Ferroviario Napoli–Bari. Raddoppio tratta Canello-Benevento 1° lotto funzionale Canello – Dugenta/Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma – Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni (CUP J41H01000080008) ed in particolare:

1.1 *Prescrizioni durante la fase realizzativa – Prescrizione 1.*

- all’Ordinanza 30 (allegato 1 su supporto informati) di approvazione del Progetto Definitivo dell’Asse Ferroviario Napoli–Bari. Raddoppio tratta Canello-Benevento 1° lotto funzionale Canello – Dugenta/Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma – Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni “Interconnessioni Nord su linea esistente Roma-Napoli, Via Cassino nel Comune di Maddaloni (CUP J41H01000080008) ed in particolare:

1.1 *Prescrizioni in sede di progettazione esecutiva – Prescrizione 6;*

con la presente si trasmette il seguente documento (allegato 2 su supporto informatico):

- ITINERARIO NAPOLI-BARI, Raddoppio Tratta Canello – Benevento. I lotto funzionale Canello – Frasso Telesino e Variante alla linea Roma – Napoli Via Cassino nel Comune di Maddaloni

PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE – Relazione generale

IF0F 00 D 22 RG AC0000 001 D.



La scrivente si rende disponibile ad un incontro tecnico, con le ARPA di competenza, per una illustrazione di dettaglio delle attività di monitoraggio ambientale previste nella documentazione di cui sopra nonché per un confronto volto a condividere le modalità operative da adottare.

Distinti saluti

Tommaso Martellucci

All. ti: 1 CD

Aviso di ricevimento

compilazione a cura del mittente

<input type="checkbox"/>	Raccomandata	<input type="checkbox"/>	Pacco
<input type="checkbox"/>	Assicurata	<input type="checkbox"/>	Euro

15387328100-7

01 - 02 - 2018

S.L. PORTONACCIO

Data di spedizione _____ Dall'ufficio di _____

compilazione a cura del mittente

Destinatario	ARPA BENEVENTO	C.A.lett. SSA	BARRICAZZA
Via	SAN PASQUALE	36/B	
C.A.P.	82100	Località	BENEVENTO



Firma per esteso del ricevente _____ Data 05/02/18
(Nome e Cognome) _____ Firma dell'incaricato alla distribuzione 15 FEB 2018

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 21 della Delibera AGCom 385/12/CONS del 20 giugno 2013:
• Invi multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

Avviso di ricevimento

15387328102-0

01 - 02 - 2018

S.L. PORTONACCIO

compilazione a cura del mittente

<input type="checkbox"/> Raccomandata	<input type="checkbox"/> Pacco
<input type="checkbox"/> Assicurata	Euro _____

Data di spedizione _____ Dall'ufficio di _____

compilazione a cura del mittente

Destinatario ARPA CASERTA c.a. dott. DELLE FONTINE

Via ARENA - CENTRO DIREZIONALE (LOC. SAN BENEDETTO)

C.A.P. 81100 Località CASERTA

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome) _____ Data 5/7/2018 Firma dell'incaricato alla distribuzione _____

Conservare l'effettiva ai sensi dell'art. 21 della Delibera AGCom 385/12/CONS del 20 giugno 2013:
• Inviati multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

Bollo dell'ufficio di distribuzione
INDICE CASERTA 5-7-18 00

Avviso di ricevimento

compilazione a cura del mittente
 Raccomandata Pacco
 Assicurata Euro _____

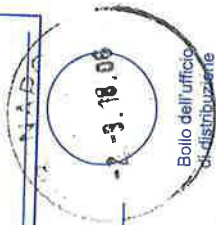
15399598423-5

27 - 02 - 2018

S.L. PORTONACCIO

Data di spedizione _____ Dall'ufficio di _____

Destinatario C.A. DOTT.SSA DE FALCO ARRAC - DIREZIONE TECNICA compilazione a cura del mittente
Via VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO CENTRO POLIFUNZIONALE
TORRE A 80143 NAPOLI
C.A.P. _____



12 MAR 2018
Data

[Handwritten signature]

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome) _____ Firma dell'incaricato alla distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 21 della Delibera AGCom 385/12/CONS del 20 giugno 2013:
• Invii multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata



Bollo dell'ufficio di distribuzione

Data: 03 aprile 2018, 10:49:57
Da: direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it
A: tmartellucci.italferr@legalmail.it
Oggetto: Prot.N.0019451/2018 - PIANI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE RELATIVI AI PROGETTI DEFINITIVI DELLA LINEA FERROVIARIA AV NAPOLI-B
Allegati: DatiProtocollazione.xml (2.6 KB)
Italferr nota trasmissione finale2.pdf.p7m (402.8 KB)
Italferr Contributo CE.pdf (1.7 MB)
Italferr contributo Dip-Na.pdf (3.1 MB)
Italferr Contributoo DiPBN.pdf (302.7 KB)

PM NO. NA, RM-NA, NA-
BA, FALC.-FG E NA-BAT.
Data: 03.04.2018
Prot:
AGCS.RMNB.F.0021285.18.E
Scenario: IF0E (IF14.1D01)



Alla Direzione Gestione Commesse Captive
Area Gestione Commesse Sud, Grandi Appalti
Tratta AV/AC RM-NA, Nodo di Napoli – Napoli Bari,
Project Manager
Via G. Porzio, 4
Centro Direzionale Isola A7
80143 Napoli
Pec: tmartellucci.italferr@legalmail.it

Oggetto: PIANI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE relativi ai Progetti Definitivi della linea Ferroviaria AV Napoli-Bari. Osservazioni ARPAC

In riferimento all'oggetto, (Piani di Monitoraggio ambientali codici: C IFOE 00D22RGAC000002B - IF0F 00 22 RG AC0000 001 D - IFOE 00 D 22 RGAC0000 001 B) si trasmettono i contributi tecnici formulati dai Dipartimenti Provinciali ARPAC competenti (Benevento, Caserta, Napoli).

Si rappresenta che, in linea generale, le osservazioni di ARPAC sono state effettuate per le matrici o tematiche ambientali, come sotto sintetizzate.

Matrice Suolo e Sottosuolo:

1. Verificare se il tracciato ferroviario ricade anche in parte nelle aree ricadenti nel Piano Regionale Bonifiche ed in caso di riscontro positivo, effettuare un piano d'indagine preliminare ai sensi art. 242 D.lgs n. 152/06, secondo le linee guida approvate con DGR n. 417 del 2016;
2. Fornire informazioni relative alla gestione dei rifiuti prodotti o rinvenuti durante le operazioni;

Matrice Acque

1. Informare l'ARPAC in relazione alle eventuali autorizzazioni ottenute per lo scarico di acque reflue in corpi recettori;
2. Al fine di individuare eventuali ulteriori parametri da monitorare, comunicare ad ARPAC, in fase di progettazione esecutiva, informazioni relative alla composizione chimica delle sostanze impiegate nei processi di lavorazione;
3. Prolungare il monitoraggio Posto Operativo (PO) fino a quando i valori dei parametri non risultano saranno ricompresi tra quelli "del monte e del valle idrogeologico" del corpo idrico sotterraneo interessato dall'opera;





Matrice Aria

Italferr Spa, dovrà provvedere alla prosecuzione del monitoraggio in coordinamento con l'ARPA regionale, trasmettendo con cadenza semestrale i risultati del monitoraggio in corso d'opera

Agenti Fisici

1. Per ogni fase di cantiere (AO, CO, PO) occorre prevedere ulteriori misure presso eventuali ricettori sensibili con misura del livello differenziale.
2. Inoltre, nel caso in cui si verificano evoluzioni del cantiere con l'impiego di nuovi macchinari che possono originare una fase critica, necessita prevedere ulteriori misure. Nella fase PO bisogna valutare eventuali opere di mitigazione presso i ricettori esposti ad eventuale superamento del limite differenziale.

Matrice Natura e Biodiversità

In relazione ai tutti i Piani, la matrice è stata integralmente analizzata dal Dipartimento di Benevento che non ha formulato osservazioni.

Per il dettaglio delle osservazioni ARPAC si rimanda ai singoli contributi allegati alla presente nota.

Il Dirigente della UOC Monitoraggio e Controlli
Dott. Claudio MARRO

Il Direttore Tecnico
Dott.ssa Marinella VITO



Direzione Gestione Commesse
Area Gestione Commesse Centro
Sud – Grandi Appalti
Nodo di Napoli AV/AC, Tratta
AV/AC RM-NA, Tratte NA-BA,
FALC- FG e NA-Battipaglia
Il Project Manager

Via G. Porzio, 4
Centro Direzionale IS A 7
80143 – Napoli

ARPA Campania
Direzione Tecnica
Via Santa Maria del Pianto
Centro Polifunzionale, Torre 1
8A0143 Napoli
c.a. dott.ssa Vito
c.a. dott.ssa De Falco
PEC: direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

ARPA Napoli
Dipartimento provinciale di Napoli
Via Don Bosco, 4/F
Centro Polifunzionale, Torre 1
80141 Napoli
PEC: arpac.dipartuimentonapoli@pec.arpacampania.it

ARPA Caserta
Dipartimento provinciale di Caserta
Via Arena – Centro Direzionale (Località San Benedetto)
Centro Polifunzionale, Torre 1
81100 Caserta
PEC: arpac.dipartuimentocaserata@pec.arpacampania.it

ARPA Benevento
Dipartimento provinciale di Benevento
Via San Pasquale, 36/B
82100 Benevento
PEC: arpac.dipartuimentobenevento@pec.arpacampania.it

Via V. G. Galati, 71 – 00155 Roma

Italferr S.p.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento
di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Sede legale: Via V. G. Galati, 71 – 00155 Roma
Capitale Sociale Euro 14.186.000,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 06770620588 – P. Iva 01612901007 – R.E.A. 541241



UO VALIDAZIONE PROGETTI
VALUE ENGINEERING
Organismo di Ispezione tipo B
accreditato da



ISP N° 035 E
Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements



p.c. RFI S.p.A.
Progetti Napoli e Itinerario Napoli-Bari
Direzione Programmi Investimenti Area Sud
Direzione Investimenti
Referente di Progetto
e.a. Ing. Lucio Menta
Corso Arnaldo. Lucci – Varco F.S.
Palazzina S.C.C. (ex Dote)
80142 Napoli

**Oggetto: Asse Ferroviario Napoli - Bari. Tratta Variante alla linea Napoli-Cancello e Tratta Cancello-Benevento "1° lotto ferroviario Cancello-Frasso Telesino e Variante alla linea Roma-Napoli Via Cassino.
Trasmissione Progetto di Monitoraggio Ambientale - Osservazioni ARPAC**

Facendo seguito alle note Italferr prot. AGCS.RMNBF.0005894.18 .U del 30.01.2018 e prot. AGCS.RMNBF.0005897.18.U del 30.01.2018, in ossequio alla Vs. nota prot. n.0019451/2018 con oggetto "*PIANI DI MONITORAGGIO AM BIENTAU relativi ai Progetti Definitivi della linea Ferroviaria AV Napoli-Bari Osservazioni ARPAC*", si riportano di seguito le nostre considerazioni.

Matrici Suolo e Sottosuolo:

1. Verificare se il tracciato ferroviario ricade anche in parte nelle aree ricadenti nel Piano Regionale Bonifiche ed in caso di riscontro positivo, effettuare un piano d'indagine preliminare ai sensi dell'art. 242 D.Lgs 152/06 secondo le linee guida approvate con DGR n.4 17 del 2016.

La verifica in questione viene trattata nell'Allegato 2 "*Report sul censimento dei siti contaminati e potenzialmente contaminati*" dei seguenti elaborati facenti parte dei Progetti Definitivi approvati:

- tratta Variante alla linea Napoli-Cancello: Progetto Ambientale della Cantierizzazione doc. IFOE 00 D 22 RG CAOOOO 001 C;



- tratta Canello-Benevento 1° lotto ferroviario Canello-Frasso Telesina e Variante alla linea Roma-Napoli Via Cassino: Progetto Ambientale della Cantierizzazione doc. IFOF 01 D 22 RG CAOOOO 001 C;
- interconnessione Nord su LS Roma – Napoli Via Cassino: Progetto Ambientale della Cantierizzazione doc. IFOF 04 D 22 RG CAOOOO 001 A.

Nella progettazione definitiva è stato verificato che, in entrambe le tratte, nessuno dei siti contaminati o potenzialmente contaminati censiti nel PRB interferisce con le aree interessate dagli interventi in progetto, né con i cantieri. Soltanto il sito potenzialmente contaminato "Cava di Grado" (cod. 1048025, in loc. Calvarino – Lecese a Maddaloni) ricade laddove è previsto il cantiere operativo C02L2. Dal PRB non si hanno informazioni circa l'iter procedurale di bonifica di tale sito e pertanto, nella fase di progettazione definitiva, sono state eseguite indagini ambientali in corrispondenza di tale sito. I risultati non hanno mostrato alcun superamento delle concentrazioni limite di legge. Dunque l'interferenza tra il cantiere operativo e il sito potenzialmente contaminato non rappresenta una criticità.

I suddetti elaborati saranno approfonditi in fase di progettazione esecutiva.

2. Fornire informazioni relative alla gestione dei rifiuti prodotti o rinvenuti durante le operazioni.

La gestione dei rifiuti è trattata al punto 2. del Capitolo 13 "Rifiuti Materiale di Risultato" dei seguenti elaborati facenti parte dei Progetti Definitivi approvati:

- tratta Variante alla linea Napoli-Canello: Progetto Ambientale della Cantierizzazione doc. IFOE 00 D 22 RG CAOOOO 001 C;
- tratta Canello-Benevento 1° lotto ferroviario Canello-Frasso Telesina e Variante alla linea Roma-Napoli Via Cassino: Progetto Ambientale della Cantierizzazione doc. IFOF 01 D 22 RG CAOOOO 001 C;
- interconnessione Nord su LS Roma – Napoli Via Cassino: Progetto Ambientale della Cantierizzazione doc. IFOF 04 D 22 RG CAOOOO 001 A.

In tali documenti si specifica che i materiali di risulta da gestire in regime dei rifiuti saranno opportunamente caratterizzati ai sensi della normativa vigente, presso il sito di produzione o all'interno delle aree di stoccaggio previste.



In fase di progettazione esecutiva verranno individuati i siti di destino e, in riferimento ai consumi idrici, le sorgenti di approvvigionamento.

In merito all'osservazione contenuta nel contributo tecnico formulata da ARPA Caserta e AR A Benevento "*Prevedere analisi diversificate per parametri in funzione della successiva destinazione (riutilizzo)*" si precisa che quanto richiesto è trattato sia negli elaborati di seguito elencati sia all'interno dei Piani di Utilizzo approvati ai sensi del D.M. 161/2012:

- tratta Variante alla linea Napoli-Cancello: Gestione dei Materiali di Risulta doc. IFOE 00 D 22 RG TAOOOO 002 C;
- tratta Cancello-Benevento 1° lotto ferroviario Cancello-Frasso Telesina e Variante alla linea Roma-Napoli Via Cassino: Gestione dei Materiali di Risulta doc. IFOF 01 D 22 RG TAOOOO 002 A;
- interconnessione Nord su LS Roma – Napoli Via Cassino: Gestione dei Materiali di Risulta doc. IFOF 04 D 22 RG TAOOOO 02 A.

In particolare al fine del riutilizzo sui campioni prelevati saranno ricercati i parametri di cui alla Tabella 4.1 del D.M. 161/2012.

Per la Matrice Acque:

1. Injormare l'ARPAC in relazione alle eventuali autorizzazioni ottenute per lo scarico di acque reflue in corpi recettori.

Le eventuali autorizzazioni per lo scarico di acque reflue, ove necessario, saranno richieste dall'A paltatore in fase di progettazione esecutiva o in corso d'opera, nel rispetto della normativa vigente, e le stesse saranno comunicate ad ARPAC.

2. Al fine di individuare eventuali ulterioriparametri da monitorare, comunicare ad ARPAC infase di progettazione esecutiva, informazioni relative alla composizione chimica delle sostanze impiegate nei processi di lavorazione;

Qualora in fase di progettazione esecutiva risulterà necessario l'utilizzo, nei processi di lavorazione, di sostanze con composizione chimica differente da quelle utilizzate nella normale pratica industriale, le stesse verranno comunicate ad ARPAC.



Inoltre, applicando il principio di cautela, così come richiesto dalle ARPA Napoli e Caserta nei rispettivi contributi di competenza, il set analitico sarà implementato con i seguenti parametri:

- COD;
- BOD;
- TOD;
- TOC;
- Composti organici aromatici (benzene, etilbenzene, stirene, toluene e p-xilene);
- Idrocarburi Totali (come n-esano).

Le informazioni relative alle caratteristiche costruttive dei piezometri realizzati (profondità, tratto finestrato, diametro etc.) sono disponibili e visionabili dalle ARPA di competenza all'interno della banca dati SIGMAP.

3. Prolungare il monitoraggio Post Operam (PO) fino a quando i valori dei parametri non saranno ricompresi tra quelli del monte e della valle idrogeologico del corpo idrico sotterraneo interessato dall'opera.

Il monitoraggio *Post Operam* verrà prolungato fino a quando i valori dei parametri saranno ricompresi tra quelli del monte e della valle idrogeologico del corpo idrico interessato o confrontabili con quelli rilevati in *Ante Operam*.

Per la Matrice Aria:

1. Italferr SpA dovrà provvedere alla prosecuzione del monitoraggio in coordinamento con ARPA Regionale, trasmettendo con cadenza semestrale i risultati del monitoraggio in C.O.

I dati del monitoraggio e le relative relazioni correlate sono sempre disponibili e visionabili dalle ARPA di competenza all'interno della banca dati SIGMAP.

Inoltre, in merito alla prescrizione contenuta nel contributo tecnico per la tratta Cannello-Frasso formulata da ARPA Caserta riguardo "la necessità di effettuare almeno un monitoraggio post-op era (non previsto nel PMA), al fine di poterlo confrontare con quello previsto in fase di ante opera, così come d'altronde prescritto al punto 5 dell'allegato 1 dell'ordinanza 22" si valuterà, qualora si dovesse riscontrare variazioni della qualità dell'aria, previa condivisione con le ARPA di



competenza, di effettuare per la tratta in questione un monitoraggio *Post Operam* da confrontare con *l'Ante Operam*.

Per la matrice Agenti Fisici:

1. Per ogni fase di cantiere (A.O, CO, e PO) occorre prevedere ulteriori misure presso eventuali ricettori sensibili con misura del livello differenziale.

In Corso d'Opera, previa disponibilità dei ricettori individuati, verrà effettuata la misura con rilevamento del livello differenziale in corrispondenza dell'orario di attività di cantiere (in *Ante Operam* e in *Post Operam* la misura del livello differenziale non è attuabile data l'assenza della sorgente di rumore derivante dalle attività di cantiere).

2. Inoltre nel caso in cui si verificano evoluzioni del cantiere con l'impiego di nuovi macchinari che possono originare una fase critica, necessitano di ulteriori misure.

Nel caso si verificano evoluzioni del cantiere con l'impiego di nuovi macchinari che possono originare una fase critica verranno eseguite ulteriori misure.

3. Nella fase PO bisogna valutare eventuali opere di mitigazione presso i ricettori esposti ad eventuale superamento del limite differenziale.

Nella fase PO sono già previste misure per verificare l'eventuale necessità di ulteriori opere di mitigazione, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario (D.P.C.M. 14.11.1997 art.4 comma 5).

Infine si comunica che in sostituzione dell'invio periodico dei risultati alle ARPA di competenza, i dati e le coordinate dei punti investigati del monitoraggio ambientale, eseguito in relazione alle diverse fasi *Ante Operam*, *Corso d'Opera* e *Post Operam*, sono sempre disponibili e visionabili all'interno della banca dati SIGMAP (Sistema Informativo Geografico Monitoraggio Ambiente e Progetti). Il SIGMAP consente la visualizzazione, l'elaborazione e l'interrogazione dei dati cartografici/ spaziali con funzionalità GIS. Pertanto saranno fornite specifiche password per accedere alla suddetta banca dati.

A tal fine si chiede alle varie ARPA di comunicare alla scrivente i nominativi dei funzionari a cui attribuire le suddette credenziali d'accesso.



La scrivente rimane in attesa di un vostro cortese riscontro alla presente nota e si resta disponibili ad effettuare una riunione tecnica al fine di fornire ogni chiarimento dovesse rendersi eventualmente necessario.

Distinti Saluti

Ing. Tommaso Martellucci

A handwritten signature in blue ink, which appears to read "Tommaso Martellucci", is positioned below the typed name. The signature is written in a cursive style.

CC: *Erco/ani, Nigro, Nanni;*



PM NO. NA, RM-NA, NA-
BA, FALC.-FG E NA-BAT.
Data: 18.06.2018
Prot:
AGCS.RMNB.F.0039489.18.E
Scenario: CRV 2018

VERBALE DI TAVOLO TECNICO DEL 18 GIUGNO 2018 TENUTO PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DI ARPAC

Oggetto: Italferr: asse Ferroviario Napoli – Bari. Tratta Variante alla Linea Napoli-Cancello e tratta Cancello- Benevento “I lotto ferroviario Cancello- Frasso Telesino e Variante alla linea Roma-Napoli via Cassino. Progetto di monitoraggio ambientale. VERBALE RIUNIONE DEL 18.06.18

Premesso che:

- ARPAC, in riferimento all’oggetto, (Piani di Monitoraggio ambientali codici: C IFOE 00D22RGAC000002B - IF0F 00 22 RG AC0000 001 D - IFOE 00 D 22 RGAC0000 001 B) ha trasmesso (con nota prot. 19451 del 3.04.18) osservazioni ai piani di Monitoraggio distinte per ciascuna delle tre Aree Territoriali.
- Italferr, con propria nota, acquisita al prot. ARPAC N.0033162/2018 del 06/06/2018, ha formulato proprie considerazioni sui 3 documenti ARPAC.

In data 18.06.18, si sono riuniti presso la Direzione Tecnica, i seguenti tecnici ARPAC:

- Dott. Geol Vincenzo De Gennaro Aquino, per ATBN
- Dott. Geol. Vincenzo Barbuto per AT NA
- Dott. Agr. Paola Pancaro, per AT CE
- Arch. Francesca De Falco per DT

per Italferr sono presenti:

- Dott. Nanni Daniele
- Dott. Nigro Francesco
- Ing. Iaccarino Simona

I presenti prendono atto che Italferr ha recepito le osservazioni di ARPAC formulate con la nota del 3.04.18 ad eccezione del punto 1 con il quale ARPAC ha richiesto di “*verificare se il tracciato ferroviario ricade anche in parte nelle aree ricadenti nel Piano Regionale Bonifiche ed in caso di riscontro positivo, effettuare un piano d’indagine preliminare ai sensi art. 242 D.lgs n. 152/06, secondo le linee guida approvate con DGR n. 417 del 2016.*”

A tale osservazione Italferr ha riscontrato che nella Progettazione Definitiva ha verificato che nessuno dei siti contaminati o potenzialmente tali censiti nel PRB interferisce con le aree interessate dagli interventi in progetto, ad eccezione del sito Cava di Grado in Maddaloni. Su tale sito, il rappresentante del Dipartimento ARPAC di Caserta comunica di non aver alcuna informazione e pertanto chiede di verificare se le indagini effettuate siano state fatte in contraddittorio con ARPAC.



Inoltre i rappresentanti ARPAC chiedono ad Italferr di approfondire eventuali intersezioni della linea con i siti ricadenti nel Piano Regionale Bonifiche (PRB) - rif. BURC n.1 del 02/01/2018. Tale verifica deve essere effettuata con il tracciato che si sta predisponendo nel Progetto Esecutivo. Si ricorda che in caso di intersezione del tracciato con i siti censiti nel citato PRB e non caratterizzati, sarà necessario procedere con l'esecuzione delle indagini preliminari in conformità alle Linee Guida ARPAC allegate alla D.G.R. 417/2016.

Altresì i rappresentanti di Arpac chiedono che vengano revisionati, in virtù del Progetto Esecutivo, tutti i documenti relativi agli aspetti ambientali della cantierizzazione. Si chiede di acquisire copia digitale e cartacea di detta documentazione.

LCS

Napoli li 18/06/2018

Vincenzo De Gennaro Aquino

Vincenzo Barbuto

Paola Pancaro

Francesca De Falco

Nanni Daniele

Nigro Francesco

Iaccarino Simona

ALLEGATO 8

Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Sud
Progetti Napoli e Itinerario Napoli - Bari
Il Referente di Progetto

Spett.le
**C.I.G.A. Centro Informazioni
Geotopografiche Aeronautiche**
Aeroporto "Mario de Bernardi" di
Pratica Di Mare
00040 Pomezia (Roma).

PEC: aerogeo@postacert.difesa.it

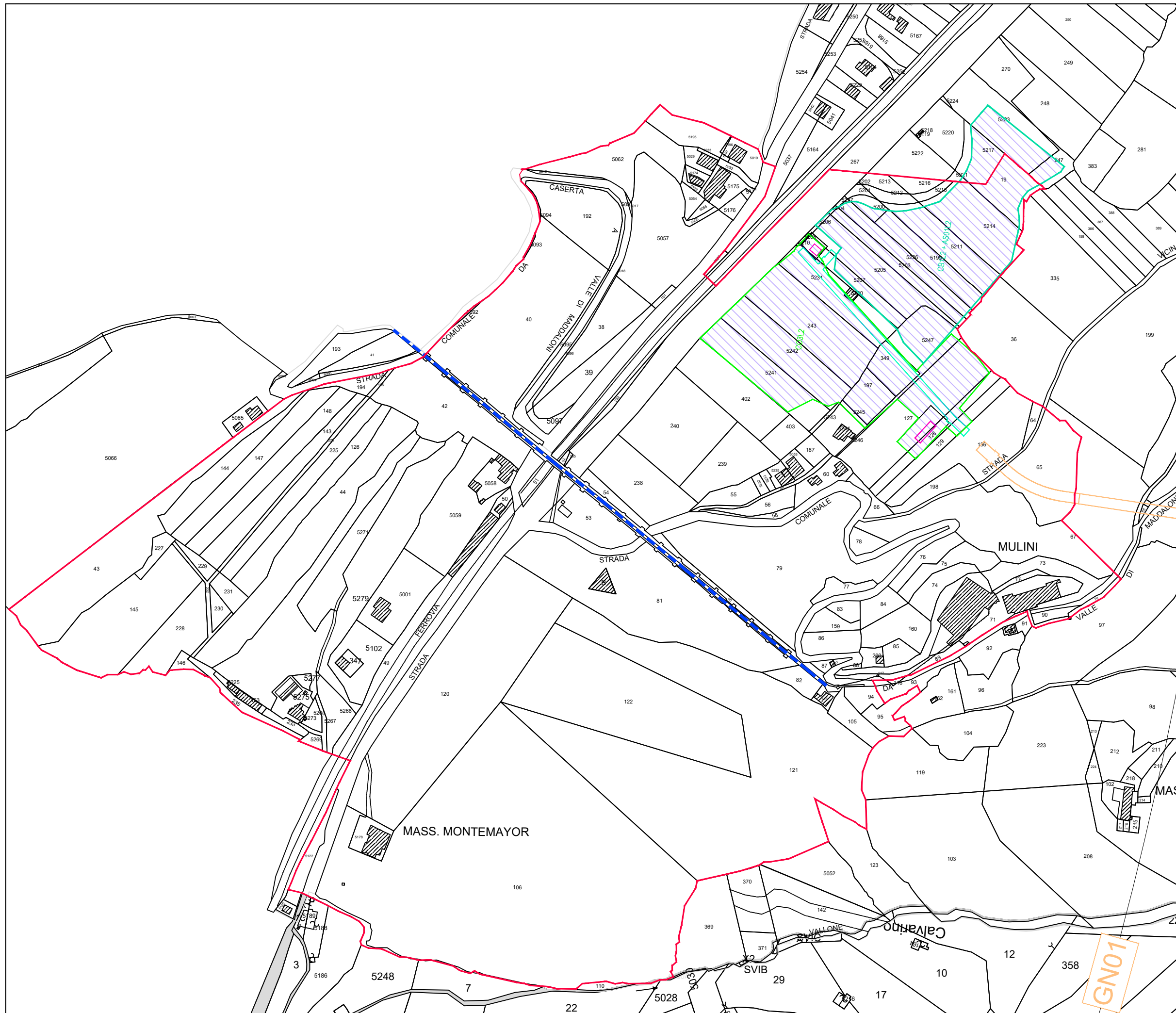
Oggetto: Itinerario Napoli Bari – Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per la realizzazione della linea ferroviaria Napoli - Bari, tratta Cancellino - Frasso Telesino, tra le Pk 0+000 (coincidente con la Pk 225+090 della Linea Storica Roma – Napoli via Cassino) e Pk 16+500 (coincidente con la Pk 143+069 della Linea Storica Caserta - Frasso) e variante alla linea Roma - Napoli via Cassino, tra le Pk 0+000 (coincidente con la Pk 225+715 della Linea Storica) e Pk 2+842 (coincidente con la Pk 222+879 della Linea Storica), incluse le opere accessorie, nell'ambito degli interventi di cui al D.L. 133/2014, convertito in Legge 164/2014 (c.d. "Sblocca Italia").
Trasmissione dei dati tecnici dell'opera ai sensi della circolare dello Stato Maggiore della Difesa n.146/394/4422 del 09/08/2000.

Con riferimento ai lavori in oggetto, facenti parte del più ampio itinerario ferroviario Napoli-Bari e ricompresi tra i progetti ricadenti nella Legge n. 164/2014 c.d. "Sblocca Italia", in ottemperanza alla prescrizione n. 22 dell'Ordinanza n. 30 del Commissario Straordinario (nominato ai sensi dell'art. 1 c. 1 della L. n. 164/2014) di approvazione del Progetto Definitivo delle Interconnessioni Nord su linea esistente Roma – Napoli via Cassino, che recepisce le prescrizioni di cui alla nota M_D E24363 REG2016 0059411 del 05/08/2016 che per pronta visione si allega, si trasmettono i dati tecnici e la corografia di inquadramento planimetrico dell'opera in parola, richiesti nel rispetto della Circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 09/08/2000.

Distinti saluti,

Lucio Menta


ALLEGATO 9



LEGENDA

— Vincolo Indiretto Acquedotto Carolino -
Decreti del 19/11/1953

--- Acquedotto Carolino -
Vincolato con Decreto MIBACT n.2228
del 20/01/2015

CANTIERI

▨ Aree di cantiere operativo

▨ Aree di stoccaggio

Stralcio catastale con la sovrapposizione delle
aree di cantiere ai mappali su cui insiste il
vincolo indiretto relativo all'Acquedotto Carolino
del 19/11/1953.